



Estratto Rassegna Stampa Assoporti
mercoledì, 28 agosto 2024

INDICE



Rassegna Stampa

Prime Pagine

28/08/2024 Corriere della Sera	7
Prima pagina del 28/08/2024	
28/08/2024 Il Fatto Quotidiano	8
Prima pagina del 28/08/2024	
28/08/2024 Il Foglio	9
Prima pagina del 28/08/2024	
28/08/2024 Il Giornale	10
Prima pagina del 28/08/2024	
28/08/2024 Il Giorno	11
Prima pagina del 28/08/2024	
28/08/2024 Il Manifesto	12
Prima pagina del 28/08/2024	
28/08/2024 Il Mattino	13
Prima pagina del 28/08/2024	
28/08/2024 Il Messaggero	14
Prima pagina del 28/08/2024	
28/08/2024 Il Resto del Carlino	15
Prima pagina del 28/08/2024	
28/08/2024 Il Secolo XIX	16
Prima pagina del 28/08/2024	
28/08/2024 Il Sole 24 Ore	17
Prima pagina del 28/08/2024	
28/08/2024 Il Tempo	18
Prima pagina del 28/08/2024	
28/08/2024 Italia Oggi	19
Prima pagina del 28/08/2024	
28/08/2024 La Nazione	20
Prima pagina del 28/08/2024	
28/08/2024 La Repubblica	21
Prima pagina del 28/08/2024	
28/08/2024 La Stampa	22
Prima pagina del 28/08/2024	
28/08/2024 MF	23
Prima pagina del 28/08/2024	

Trieste

27/08/2024 (Sito) Ansa	24
D'Agostino dal Porto di Trieste alla presidenza di Technital	

27/08/2024	Il Nautilus 'We Plan the World of Tomorrow' è il motto della Technital	25
27/08/2024	Informatore Navale 2° Edizione del "Forum Risorsa Mare 2024" - Palermo 25 e 26 settembre	26
27/08/2024	Informazioni Marittime Zeno D'Agostino presidente di Technital	27
28/08/2024	La Gazzetta Marittima Autoproduzione e monopoli	28
27/08/2024	Messaggero Marittimo D'Agostino nuovo presidente di Technital	29
27/08/2024	Port News Zeno D'Agostino passa al settore privato	30
27/08/2024	Ship Mag D'Agostino nominato presidente operativo della società di ingegneria Technital	31
27/08/2024	Shipping Italy Zeno D'Agostino salta la barricata e passa nel privato	32
27/08/2024	The Medi Telegraph D'Agostino dal Porto di Trieste alla presidenza di Technital	34

Venezia

27/08/2024	Messaggero Marittimo Riaperto a Chioggia il Ponte via Maestri del Lavoro	Giulia Sarti 35
27/08/2024	Shipping Italy Test fra Marghera e Brescia per un nuovo treno container al servizio della siderurgia	36

Genova, Voltri

27/08/2024	Genova Today Toti, si indaga sui contanti trovati alla segretaria e sui rimborsi allo staff	37
27/08/2024	PrimoCanale.it Ordigno bellico fa chiudere il porto di Genova: domani la rimozione	38
27/08/2024	Rai News Ordigno bellico a pochi metri dalla diga foranea del porto di Genova	39

La Spezia

27/08/2024	Città della Spezia Perché Genova o Taranto e non la Spezia come destinazione della nave Garibaldi come museo sul mare?	40
27/08/2024	Informare Evidenziato il legame della città con la Marina Militare	41

27/08/2024 Shipping Italy La nave Garibaldi richiesta come museo a La Spezia dalla 'Associazioni portuali e logistiche' locale	43
--	----

Ravenna

27/08/2024 (Sito) Ansa Sabato nave ong a Ravenna con 172 migranti a bordo	45
27/08/2024 Rai News Sabato in arrivo nave con 172 migranti a bordo	46
27/08/2024 Ravenna Today La nave umanitaria di Emergency torna a Ravenna: 172 migranti a bordo	47
27/08/2024 Ravenna24Ore.it Migranti. Sabato un altro sbarco a Ravenna	48
27/08/2024 RavennaNotizie.it Nuovo sbarco al porto di Ravenna: in arrivo la nave "Life Support" di Emergency con a bordo 172 persone foto	49
27/08/2024 ravennawebtv.it Ravenna porto di sbarco per la Nave Ong LIFE SUPPORT con 172 migranti a bordo	50
27/08/2024 Tele Romagna 24 RAVENNA: Sabato nuovo sbarco di 172 migranti, è il 14esimo	51

Livorno

28/08/2024 La Gazzetta Marittima Affonda sulla costa	52
28/08/2024 La Gazzetta Marittima Ferragosto, burrasche e soccorsi	53
28/08/2024 La Gazzetta Marittima Guardia Costiera verso un interfaccia unica UE	56
28/08/2024 La Gazzetta Marittima Toremar in fuga dalla gara	61
28/08/2024 La Gazzetta Marittima Traffici in tenuta (o quasi)	62
28/08/2024 La Gazzetta Marittima Targhe prova Livorno apripista per i porti	64
28/08/2024 La Gazzetta Marittima Fiamme Gialle, "beccati" in tanti	65
28/08/2024 La Gazzetta Marittima Livorno, ecco la cellulosa	67
27/08/2024 Shipping Italy Nuova linea ro-ro fra Italia e Mar Rosso in partenza da Livorno Terminal Marittimo	68

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

27/08/2024 (Sito) Adnkronos	69
Porti, delegazione di operatori della Finlandia visita la struttura di Civitavecchia	
27/08/2024 Affari Italiani	70
Porti, delegazione di operatori della Finlandia visita la struttura di Civitavecchia	
27/08/2024 Agenparl	71
Comunicato Stampa AdSP MTCS - Visita nel porto di Civitavecchia di una delegazione di operatori portuali della Finlandia	
27/08/2024 Calabria News	72
Porti, delegazione di operatori della Finlandia visita la struttura di Civitavecchia	
27/08/2024 CivOnline	73
Tra gigantismo navale e sostenibilità: la trasformazione del porto	
27/08/2024 CivOnline	77
Operatori portuali finlandesi in visita al porto di Civitavecchia	
27/08/2024 FerPress	78
Visita nel porto di Civitavecchia di una delegazione di operatori portuali finlandesi	
27/08/2024 Il Nautilus	79
Visita nel porto di Civitavecchia di una delegazione di operatori portuali della Finlandia	
27/08/2024 Informazioni Marittime	80
Civitavecchia pensa a nuovi servizi ro-ro con la Finlandia	
28/08/2024 La Gazzetta Marittima	81
Porto di Roma, più croceristi	
27/08/2024 La Provincia di Civitavecchia	82
Operatori portuali finlandesi in visita al porto di Civitavecchia	
27/08/2024 La Provincia di Civitavecchia	83
Tra gigantismo navale e sostenibilità: la trasformazione del porto	
27/08/2024 Messaggero Marittimo	87
Andrea Puccini Civitavecchia, visita di una delegazione di operatori portuali della Finlandia	
27/08/2024 Sea Reporter	88
Visita di una delegazione di operatori portuali della Finlandia nel porto di Civitavecchia	

Napoli

27/08/2024 Gazzetta di Napoli	89
Spiaggia Palazzo Donn'Anna, il Tar: cancelli aperti, bene pubblico	
27/08/2024 Ildenaro.it	92
Pitti Pizza & Friends al via oggi a Salerno: festa grande per la Margherita che compie 135 anni	
27/08/2024 Napoli Today	93
Borrelli contro il video "abusivo" di Valentina Nappi: i commenti sono tutti per l'attrice hard	

Salerno

27/08/2024 Gazzetta di Salerno	94
Redazione Gazzetta di Salerno Salerno Boat Show, dall'1 al 5 novembre a Marina di Arechi, aperte iscrizioni	

Bari

27/08/2024 **Shipping Italy**

Stop all'istanza di Msc Crociere per i terminal passeggeri di Bari e Brindisi

96

Palermo, Termini Imerese

27/08/2024 **Informazioni Marittime**

Forum Risorsa Mare, a Palermo un workshop per le strategie nell'area Med

97

Focus

27/08/2024 **(Sito) Adnkronos**

Made in Italy, il Tour Vespucci per la prima volta a Tokyo

98

27/08/2024 **Il Nautilus**

Porto di Anversa, servizio pilotaggio tutto elettrico entro il 2025

99

27/08/2024 **Informare**

I contenitori in transhipment continuano ad alimentare la crescita del traffico dei container nei porti spagnoli A luglio gli scali portuali nazionali hanno movimentato 1.531.414 teu (+6,3%)

101

27/08/2024 **Informare**

Royal Caribbean ordina a Meyer Turku una quarta nave da crociera di classe "Icon"

102

27/08/2024 **Informare**

Sarà inaugurato a fine 2025

103

27/08/2024 **Informatore Navale**

MARINEDI SI PREPARA PER IL SOUTHAMPTON INTERNATIONAL BOAT SHOW 2024

104

27/08/2024 **Informazioni Marittime**

Royal Caribbean ordina quarta nave classe "Icon"

105

28/08/2024 **La Gazzetta Marittima**

Navicelli di Pisa, ora grandi lavori

106

27/08/2024 **Sea Reporter**

Marinedi parteciperà al Southampton International Boat Show 2024

108

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62921
Roma, Via Campania 50/C - Tel. 06 688281



FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 6397510
mail: servizioclienti@corriere.it

SEVENTY
VENEZIA

**Tennis: Us Open**

La ripartenza di Sinner:
subito una vittoria

di Marco Calabresi
a pagina 34

**La reunion**

Gli Oasis tornano con 14 concerti

di Barbara Visentin
a pagina 33

SEVENTY
VENEZIA

Governo e futuro

IUS SCHOLAE OCCASIONE PER LA DESTRA

di Ernesto Galli della Loggia

Non sappiamo che fine farà la proposta dello ius scholae volta a concedere la cittadinanza italiana a tutti i giovani immigrati che hanno compiuto un ciclo scolastico in Italia. La proposta, come si sa, è stata avanzata dall'opposizione e, ben accolta da Forza Italia, è invece vivamente osteggiata solo dalla Lega, mentre FdI appare chiusa finora in un enigmatico silenzio.

Qualcuno nella maggioranza, nel solito tentativo di rinviare le questioni che minacciano di dividerla, ha sostenuito che non si tratta di una questione urgente. Mi pare un'affermazione alquanto sorprendente. Infatti, insieme al debito pubblico astronomico e all'evasione fiscale massiccia, la denatalità indomabile — e quindi l'assoluta necessità di garantire all'Italia un'accettabile patrimonio demografico — è una delle tre questioni vitali da cui dipende il nostro avvenire. E non sarebbe una questione del genere una questione urgente? Certo non lo è se, come disse una volta De Gasperi, chi governa non ragiona da statista pensando cioè al futuro del Paese bensì pensando alle prossime elezioni. Proprio in un'ottica capace di guardare lontano credo che dal punto di vista di Giorgia Meloni la proposta dello ius scholae, lungi dall'essere vissuta come un incampo pericoloso per il governo, dovrebbe essere considerata, viceversa, come un'occasione importante.

Dovvero nessuno potrà mai accusarla di aver avuto una politica complacente verso il fenomeno migratorio, di non aver fatto di tutto — in gran parte riuscendo — per limitarne la portata.

continua a pagina 22

GIANNELLI



Manovra, muro della Lega sulle pensioni Cei all'attacco dell'Autonomia: un Far West

«SONO RICOMPARSA»

Meloni, il video
da Palazzo Chigi
e i primi dossier

di Paola Di Caro

La premier Meloni in un video per il rientro: «Estate difficile? Per gli altri, io fortuna». Poi l'ironia per le polemiche sulla «sparizione», sono ricomparsa.

a pagina 6

di Monica Guerzoni
Enrico Marro
e Franco Stefanoni

La Lega stoppa l'ipotesi di ritardare i pensionamenti anticipati attraverso un allungamento delle «finestre» per chi vuole lasciare il lavoro dopo 42 anni e 10 mesi di contributi (un anno in meno per le donne). La Conferenza episcopale Italiana attacca sull'autonomia differenziata: rischio Far West. Replica il governatore del Veneto Luca Zaia: «C'è ilvore».

a pagina 6 a pagina 11

INTERVISTA CON BERSANI

«Voto regionale e riforme
In autunno sarà battaglia»

di Monica Guerzoni

Pier Luigi Bersani guarda già alla «battaglia d'autunno». E dice: «Il centrosinistra è nelle condizioni per vincere. Poi c'è la grande sfida sulla cosiddetta autonomia differenziata, contro un Paese arlecchino».



a pagina 9

Zelensky annuncia il test di un nuovo missile balistico. Anche l'Iran e gli Emirati in difesa di Durov

Kiev conquista 100 paesi russi

Kursk, allerta nucleare per gli scontri. Telegram, il Cremlino accusa Parigi

di Alessandra Coppola
Federico Rampini
e Marta Serafini

Controffensiva dell'esercito ucraino che conquista cento paesi. Ma una nuova ondata di missili e droni arriva da Russia. Nella regione di Kursk scatta l'allerta nucleare per gli scontri in atto. Test di un nuovo missile balistico annunciato da Volodymyr Zelensky. Per l'arresto di Pavel Durov in Francia, il fondatore di Telegram, il Cremlino attacca Parigi.

da pagina 2 a pagina 5 Cellà

LE CARENZE DI ESPLOSIVO

Ma all'Ucraina (e all'Occidente) manca il tritolo

di Federico Fubini

Il ministero delle Industrie strategiche di Kiev ha inventato un'economia circolare delle armi pur di procurarsi il tritrotoluene, meglio noto come tritolo o Tnt.

alle pagine 2 e 3

L'intervista Il fotografo: «Ho perso 40 chili, non è curabile»



**Toscani e la malattia:
non so quanto mi resta**

di Elvira Serra

Oliviero Toscani racconta la sua malattia: «Ho perso quaranta chili in un anno. So che il mio male è incurabile». Adesso sta provando cure sperimentali, «ma vivere così non mi interessa». Il messaggio: «Voglio essere ricordato per il mio impegno».

alle pagine 20 e 21

LA CRISI IN MEDIO ORIENTE

**Israele, liberato un ostaggio:
«Era da solo in un tunnel»**

di Lorenzo Cremonesi



Le forze speciali dell'esercito israeliano sono riuscite a liberare dai tunnel di Gaza uno dei 109 ostaggi che sono ancora nelle mani di Hamas. Intanto, un raid dei coloni a Betlemme.

a pagina 12

STATI UNITI, IL PERSONAGGIO

Bob Kennedy jr, i gossip sulla figlia e la testa di balena

di Irene Soave

Il padre Robert che decapitò una balena e la figlia che, dicono i gossip, ha una storia con Ben Affleck. Il cognome è di quelli che negli Usa fa rumore: Kennedy. Con il figlio di Bob nuovo alleato di Trump.

a pagina 15

Sharon, c'è un nome per l'uomo in bici

Gli investigatori: «Ma non è lui il killer». Oggi strade chiuse nel paese per altre indagini

di Maddalena Berbenni
e Alfio Sciacca

Delitto Sharon, c'è un nome per l'uomo in bicicletta. «Ma non è lui il killer», spiegano gli inquirenti. Però potrebbe rivelarsi un testimone chiave. Forse ha visto Sharon mentre veniva colpita a morte o il killer in fuga. Per questo è decisivo riuscire a trovarlo, identificarlo e interrogarlo. Nei giorni scorsi sono stati controllati anche i movimenti bancari di Sharon.

a pagina 17

VENEZIA, ALLE GALLERIE DELL'ACADEMIA



Rinasce il soffitto dipinto da Vasari

di Stefano Bucci

Rinasce il soffitto di Palazzo Corner a Venezia, capolavoro di Giorgio Vasari. L'opera lignea del genio aretino ricomposta dopo quasi cinque secoli. Oggi la presentazione.

a pagina 29

REUTERS/ANTONIO CARLUCCIO

SEVENTY
VENEZIA



Foto: Italpress Sped. NAP - 01.353/2003 (www.lagaf.com) art. 1, cl. 100 Minimo



40828
9 771120 486098





Berlino: dopo gli attacchi islamisti, Scholz vuole espellere migliaia di musulmani
Prima però dovrà stringere accordi con i talebani e con quel galantuomo di Assad



il Fatto Quotidiano

NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO



Mercoledì 28 agosto 2024 - Anno 16 - n° 237
 Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
 tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 14 con il libro "Solo la verità lo giuro"
 Spedizione abb. postale D.L. 353/3 (conv. in L. 22/02/2004 n. 46)
 Art. 1 comma 1 Roma Att. 114/2009

L'INAIL NON RISPONDE

La sede di Acca Larentia venduta a tempo scaduto

● BISBAGLIA A PAG. 4

DISASTRO TRASPORTI

Treni, altro giorno nero: finiti i lavori, ecco guasti e roghi



● DE RUBERTIS A PAG. 5

DELEGA A MELONI O CHI?

Pnrr, dopo Fitto la regia rimane a Palazzo Chigi

● RICCIARDI A PAG. 5

TUTTE SEQUESTRATE

Castel Volturno: blitz in 45 case vacanze dei boss

● A PAG. 15

STAMPA CHE BELLEZZA

Quando trafugavo *Espresso* e *Borghese* dalla borsa di papà

» Antonio Padella

I mio incontro fatale con la carta stampata nasce da un divieto e da una tentazione, che poi sono la stessa cosa. Ricordo mio padre che rientrava all'ora di pranzo lasciando all'ingresso il pacchetto dei giornali stipati in una borsa marrone, e guai ad avvicinarsi. Viveva una normale, perturbata adolescenza e approfittava del paterno sonnellino pomeridiano per assaporare con destrezza quei frutti proibiti.



A PAG. 18

SOCIAL NELLA BUFERA

Russia contro Francia
 Telegram: scontro totale
 "Biden, pressioni su Fb"

■ La app bloccata da decine di governi e tribunali perché collabora poco e si tiene i dati. Ma, quando vuole, chiude i gruppi e aiuta i pm

● A PAG. 14

ESCALATION INFINITA

Blitz tentato a Belgorod
 Kiev, droni sulla centrale
 "Kursk, rischio nucleare"

■ L'Agenzia atomica internazionale avverte su possibili disastri atomici per i colpi all'impianto russo. Zelensky: lista di bersagli agli Usa

● TACCARINO A PAG. 8



SCHLEIN TACE MA DOVRÀ DECIDERE ENTRO IL 30, SENNÒ SALTA ORLANDO

Liguria, ultimatum M5S ai Dem: "O noi o Renzi"



LE NOSTRE FIRME

- Valentini 2 mandati, tabù da levare a pag. II
- Fini Consumismo: Buzzati fu profeta a pag. II
- Tarchi Il fascismo e il passato-clava a pag. 16
- Robecchi Tagli, amori finiti e fuffa a pag. II
- Delbecchi Tv estiva, viva le repliche a pag. 20
- Luttazzi Stampa e pure propaganda a pag. 10

MEDIA, DESTRA, GAUCHE

Tutti anti-Macron
 "Stallo colpa sua, antidiomatico"



● DE MICCO
 A PAG. 9

ELLY VUOLE MATTEO

LE HA PROMESSO AIUTO PER LA LEADERSHIP. MA LA BASE È IN SUBBUGLIO PER I SUOI TRADIMENTI

● DE CAROLIS E RODANO A PAG. 2 - 3

LA PIATTAFORMA DELLA COSTITUENTE
Assemblea 5Stelle: migliaia di idee dagli iscritti e derby dei 2 Giuseppe

● PROIETTI A PAG. 6 - 7

LA N.2 DEL SENATO CHE DIFENDE GRILLO
Castellone: "Non contesto Conte, ma chiedo più democrazia nei 55"

● A PAG. 7

FORSE UNO IN ITALIA

Oasis, una pace da 400 milioni e 14 concertoni

● MANNUCCI A PAG. 17



La cattiveria

102enne si lancia col paracadute da 2 mila metri. La parte più spettacolare è stata quando ha sparato la dentiera dal culo

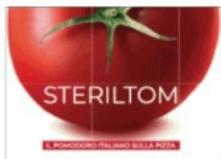
LA PALESTRA/SIMONE CARAFÀ

Comitato Vittime Renzi

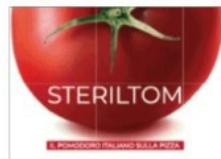
» Marco Travaglio

D a due giorni stavamo in pensiero: erano già 48 ore che nessun giornalista intervistava Renzi. Ma ieri il *Corriere* ha colmato la lacuna con l'apposita Meli. La notizia (si fa per dire) è che il pover'uomo s'offre al centro-sinistra come un mendicante da marciapiede con la scimmietta col cappello in bocca. Solo che nessuno lo vuole (cioè la Schlein e alcuni combattenti e reduci del renzismo). Lui però risponde con una battutona: "Servono voti, non veti", che sarebbe anche carina se non l'avesse già fatto in tutte le altre 67 interviste agostane. La Meli è affranta: "Conte mette il voto sul v". Ma il problema non sono no 5S, Avs e Calenda: è la base del Pd che non vuol vederlo neppure in cartolina. Gli iscritti al CVR (Comitato Vittime Renzi) sono legioni, ma i più incattiviti sono gli elettori e militanti dem, da quando si videro scippare il partito da un finto rottamatore e vero restauratore che li trascinò dal 40,8% del 2014 (quando gli italiani non lo conoscevano) al flop del referendum del '16 (iniziarono a farsi un'idea) al 18,8 del 2018 (lo conoscevano) alla scissione del 2019. Il resto della presunta intervista è il delirio ombrile di un mitomane che crede di contare ancora qualcosa: "Stiamo decisivi nei collegi marginali dove il risultato si gioca sull'1-2%" (ma lui può farne perdere il triplo). "La Meloni ha capito il valore della nostra mossa (non dice quale, ndr) non a caso ha passato agosto a farei (noi chi? ndr) attaccare dai suoi" (sembra che la premier abbia fatto testamento). In politica estera Conte è imbarazzante" (pare che non prenda soldi da Bin Salman, non sia amico del genero di Trump e non faccia affari con oligarchi russi e spioni israeliani).

Siccome non c'è un solo punto comune fra lui e il centro-sinistra, infatti Iv vota spesso con la destra o si astiene (Ucraina, Israele, premierato, Rdc, salario minimo, Superbonus, Ponte, Jobs Act, giustizia, bagagli, immunità, conflitti d'interessi, Toti, Santanchè), spiegare perché i bersagli dei suoi insulti dovrebbero riabbracciarlo è ardito pure per lui. E oprà: "La Convention di Chicago è il modello per superare le divisioni", perché i dem "lavorano nella stessa direzione per far vincere la Harris". Cioè: in America il Partito democratico si allea col Partito democratico per far vincere la candidata del Partito democratico, ergo in Italia il Pd deve allearsi con uno che prima l'ha affondato, poi ha fondato un altro partito per dargli il colpo di grazia. Ora purtroppo toccherà attendere almeno altre 24 ore per leggere la prossima intervista, dal titolo: "Servono voti, non veti". Sottotitolo: "A.A.A. Offresa postulante tuttofare disponibile per alleanze, battesimi, comunioni, cresime, matrimoni, feste di laurea, addii a celibato/nubilato. Prezzi modici".



IL FOGGLIO



Bisettazione e Amministrazione: Corso Vittorio Emanuele II 30 - 00130 Roma

Reg. Iva N. 061-Partita - 0110000001 Cogn. L. 48991 Art. 1, c. 1, D.L. 2000/03

ANNO XXIX NUMERO 203

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

MERCOLEDÌ 28 AGOSTO 2024 - € 1,80 + € 0,50 con REVIEW n. 32

Ridimensionate le ambizioni lepeniste e salvato un gruppone centrista, a Macron servirebbe un po' del familialismo amorale italiano

Il blocco della politica in Francia è di evidenza palmare. Le urne del 7 luglio hanno dato tre aree politiche incompatibili tra loro, rigide (con un minimo elemento di flessibilità al centro) e in parte della sinistra, ma insufficiente a

di Giuliano Ferrara

produrre un governo di centrosinistra, formula sconclusionata per il fatto che, e da per sé evidente, non si deve dire (o si deve dire) che. Da cui sia fatto una Quinta Repubblica per abolire il trasformismo dei partiti, facendo del presidente l'arbitro indiscutibile in nome del popolo e dell'unità nazionale, e la legge elettorale maggioritaria a doppio turno ha fatto il resto. Macron ha convocato le elezioni politiche di luglio per una chiarificazione, ha detto, ovvero per impedire al partito lepenista, che aveva vinto

tutte le europee, di brigare rampante per la presidenza fra tre anni e dominare il Parlamento nel frattempo, pesando come una spada di Damocle su ogni scelta. Ora, ottenuto il ridimensionamento delle ambizioni lepeniste e salvato un gruppone centrista, deve designarne un primo ministro, tutelare la governabilità con una scelta che abbia qualche possibilità di produrre una maggioranza anche stralunata e prevedibile. Evidentemente non sa che vetti pugilare, dunque rigetta ultimatum minoritario del Nuovo fronte popolare, rinvia e consulta.

Il governo Atal, dimissionario e in carica per gli affari europei, di briga rampante per la presidenza fra tre anni e dominare il Parlamento nel frattempo, pesando come una spada di Damocle su ogni scelta. Ora, ottenuto il ridimensionamento delle ambizioni lepeniste e salvato un gruppone centrista, deve designarne un primo ministro, tutelare la governabilità con una scelta che abbia qualche possibilità di produrre una maggioranza anche stralunata e prevedibile. Evidentemente non sa che vetti pugilare, dunque rigetta ultimatum minoritario del Nuovo fronte popolare, rinvia e consulta.

L'Italia, con un sistema diverso e una cultura politica

radicalmente differente, trasforma stessa nell'anima, ha integrato tutto, il Pci, il secessismo leghista, il herosismo, il fenomeno grillino, le destre unite e guidate da già ex missini riformati. Il familialismo amorale degli italiani ha prodotto fasi diverse e a volte peribolanti di stellati politici e soluzioni per ogni problema, mentre le famiglie ideologico-politiche francesi, sfidate al cambiamento da un mondo che non è più quello di un tempo, sono furiosamente, che dopo due presidenti che non solo stanchi (Sarkozy e Holland) è riuscito a un catino parlamentare dell'impotenza. Noi abbiamo escogitato formule che hanno fatto scuola, come i governi Monti e Draghi, e il nostro presidente senza poteri ha esercitato un potere notevole, i francesi sono, a quanto si vocifera

all'Eliseo, forse alla ricerca di un prefetto che sia con modestia l'imitazione dei nostri strategici "governi del presidente" di unità nazionale, organi flessibili di transizione politica dall'instabilità sovregliata alla stabilità controllata.

Eppure abbiamo sempre invitato l'efficienza bestiale delle istituzioni della Quinta, noi che eravamo alle prese con la nostra storia, con la nostra memoria, con le forme di una presunta Seconda Repubblica. Non contiamo i politici, gli esperti, i falsi esperti (quorum ego), i costituzionalisti e i poliologi che hanno scommesso, e ancora le riforme in cantiere alludono surrettiziamente a quel modello, su una Grande Riforma fatta di presidenzialismi, elezioni dirette, doppi turni maggioritari e altre bellurie ora sottoposte allo scaico della politica. (segue nell'inserito II)

Parlano Zelensky e Syrsky

Dopo la seconda notte di attacchi russi, Kyiv promette ritorsioni

L'Ucraina non vuole più lasciare a Mosca la regia della guerra. Un nuovo approccio: da Kursk a Minsk

Il primo missile balistico

Roma. Che sia una punizione per l'incursione nella regione russa di Kur'sk o il solo manuale del conflitto di Vladimir Putin contro le infrastrutture civili, la prima notte colpita per il secondo giorno di fila da un attacco diretto contro parte del suo territorio, più di ottanta droni e dieci missili tre Kinzhal, cinque Kh-101, due Iskanderi sono stati lanciati contro gran parte del territorio sovietico e i polacchi, dall'altra parte del confine occidentale, hanno trascorso la seconda notte in allerta. La contraccorda ucraina è stata pronta e abile, all'abbattimento hanno partecipato anche i caccia F-16 arrivati quest'estate, ma Kyiv non ha ancora la capacità di eliminare tutto quello che i russi lanciano per fermare ogni attacco che tormenta le notti degli ucraini e mira a distruggere le loro infrastrutture energetiche. (Fotomontage segue a pagina quattro)

Il ritardo europeo

L'Ucraina avanza, l'Ue resta immobile: la macchina bruxellesse riparte da dove era rimasta

Bruxelles. Durante la pausa estiva dell'Ue, l'Ucraina ha lanciato con successo la sua offensiva nel Kursk, mentre la Russia ha proseguito la sua lenta manovra per cercare di completare la presa del Donbas, prima di riprendersi a bersagliare le infrastrutture civili con l'attacco più vasto e più duraturo. In questi giorni i russi che sono rimasti immobili in questo mese sono i ministri degli Esteri dell'Ue. Quando i ventisette capi della diplomazia si incontreranno domani a Bruxelles - seguirà il giorno dopo dai ministri della Difesa - ripartiranno da dove erano rimasti: i vedi dell'Ungheria che paralizzano l'Euro, le esitazioni sulle forniture di armi all'Ucraina e i dibattiti su come trovare soldi per aiutare Kyiv. (Corrente segue a pagina quattro)

Spostare le linee rosse

Perché Washington è ancora e sempre riluttante nel permettere a Kyiv di usare le armi dove servono

Milano. Due giorni di bombardamenti russi brutalissimi, mortiferi su tutta l'Ucraina; un avanzamento delle forze ucraine nella regione russa di Kursk - per costringere i russi a spostare truppe dal Donbas, cosa che sta accadendo, ha detto il generale ucraino Oleksandr Syrsky, un'incursione nella regione russa di Belgorod, un'offensiva di perdita di durata minima testato con successo: l'intervento degli F-16 contro le bombe russe, i pochi conseguenti dagli occidentali; e poi la solita domanda, insistente, urgente da parte di Kyiv agli alleati: lasciateci usare le armi che ci date dove ci servono, dove possono risparmiare vite ucraine, dove possono fermare gli attacchi da dove partono, cioè in Russia. (Corrente segue a pagina quattro)

"Eliminano la Chiesa"

La repressione sandinista in Nicaragua, dove i cristiani sono sempre più nel mirino. Intervista

Roma. Prima ancora che il governo di Daniel Orávalz, sceso in piazza di Ferragosto la tassezione della democrazia, la Commissione internazionale dei diritti umani (Cidh) ha manifestato la sua preoccupazione per la persistente repressione in Nicaragua, caratterizzata dalla persecuzione religiosa, dal proseguimento delle detenzioni arbitrarie e dalle gravi condizioni in cui vengono coloro che sono detenuti. Nei primi dieci giorni di lavoro, la delegazione ha ricevuto informazioni detallate su diverse inquisizioni effettuate dalla polizia in case e proprietà della Chiesa cattolica. Dodici sacerdoti e almeno due collaboratori laici sono stati arrestati. Le turbas governative si sono date da fare in particolare nelle diocesi di Matagalpa ed Esteli, territori amministrati da monsignor Orávalz, che ha condannato in tribunale a ventisette anni di carcere e mesi passati nel pentitenziario di massima sicurezza della capitale, è stato esiliato a Roma dall'attività ecclesiastica. Dodici sacerdoti e almeno due collaboratori laici sono stati arrestati. Le turbas governative si sono date da fare in particolare nelle diocesi di Matagalpa ed Esteli, territori amministrati da monsignor Orávalz, che ha condannato in tribunale a ventisette anni di carcere e mesi passati nel pentitenziario di massima sicurezza della capitale, è stato esiliato a Roma dall'attività ecclesiastica. Dodici sacerdoti e almeno due collaboratori laici sono stati arrestati. Le turbas governative si sono date da fare in particolare nelle diocesi di Matagalpa ed Esteli, territori amministrati da monsignor Orávalz, che ha condannato in tribunale a ventisette anni di carcere e mesi passati nel pentitenziario di massima sicurezza della capitale, è stato esiliato a Roma dall'attività ecclesiastica. Dodici sacerdoti e almeno due collaboratori laici sono stati arrestati. Le turbas governative si sono date da fare in particolare nelle diocesi di Matagalpa ed Esteli, territori amministrati da monsignor Orávalz, che ha condannato in tribunale a ventisette anni di carcere e mesi passati nel pentitenziario di massima sicurezza della capitale, è stato esiliato a Roma dall'attività ecclesiastica. Dodici sacerdoti e almeno due collaboratori laici sono stati arrestati. Le turbas governative si sono date da fare in particolare nelle diocesi di Matagalpa ed Esteli, territori amministrati da monsignor Orávalz, che ha condannato in tribunale a ventisette anni di carcere e mesi passati nel pentitenziario di massima sicurezza della capitale, è stato esiliato a Roma dall'attività ecclesiastica. Dodici sacerdoti e almeno due collaboratori laici sono stati arrestati. Le turbas governative si sono date da fare in particolare nelle diocesi di Matagalpa ed Esteli, territori amministrati da monsignor Orávalz, che ha condannato in tribunale a ventisette anni di carcere e mesi passati nel pentitenziario di massima sicurezza della capitale, è stato esiliato a Roma dall'attività ecclesiastica. Dodici sacerdoti e almeno due collaboratori laici sono stati arrestati. Le turbas governative si sono date da fare in particolare nelle diocesi di Matagalpa ed Esteli, territori amministrati da monsignor Orávalz, che ha condannato in tribunale a ventisette anni di carcere e mesi passati nel pentitenziario di massima sicurezza della capitale, è stato esiliato a Roma dall'attività ecclesiastica. Dodici sacerdoti e almeno due collaboratori laici sono stati arrestati. Le turbas governative si sono date da fare in particolare nelle diocesi di Matagalpa ed Esteli, territori amministrati da monsignor Orávalz, che ha condannato in tribunale a ventisette anni di carcere e mesi passati nel pentitenziario di massima sicurezza della capitale, è stato esiliato a Roma dall'attività ecclesiastica. Dodici sacerdoti e almeno due collaboratori laici sono stati arrestati. Le turbas governative si sono date da fare in particolare nelle diocesi di Matagalpa ed Esteli, territori amministrati da monsignor Orávalz, che ha condannato in tribunale a ventisette anni di carcere e mesi passati nel pentitenziario di massima sicurezza della capitale, è stato esiliato a Roma dall'attività ecclesiastica. Dodici sacerdoti e almeno due collaboratori laici sono stati arrestati. Le turbas governative si sono date da fare in particolare nelle diocesi di Matagalpa ed Esteli, territori amministrati da monsignor Orávalz, che ha condannato in tribunale a ventisette anni di carcere e mesi passati nel pentitenziario di massima sicurezza della capitale, è stato esiliato a Roma dall'attività ecclesiastica. Dodici sacerdoti e almeno due collaboratori laici sono stati arrestati. Le turbas governative si sono date da fare in particolare nelle diocesi di Matagalpa ed Esteli, territori amministrati da monsignor Orávalz, che ha condannato in tribunale a ventisette anni di carcere e mesi passati nel pentitenziario di massima sicurezza della capitale, è stato esiliato a Roma dall'attività ecclesiastica. Dodici sacerdoti e almeno due collaboratori laici sono stati arrestati. Le turbas governative si sono date da fare in particolare nelle diocesi di Matagalpa ed Esteli, territori amministrati da monsignor Orávalz, che ha condannato in tribunale a ventisette anni di carcere e mesi passati nel pentitenziario di massima sicurezza della capitale, è stato esiliato a Roma dall'attività ecclesiastica. Dodici sacerdoti e almeno due collaboratori laici sono stati arrestati. Le turbas governative si sono date da fare in particolare nelle diocesi di Matagalpa ed Esteli, territori amministrati da monsignor Orávalz, che ha condannato in tribunale a ventisette anni di carcere e mesi passati nel pentitenziario di massima sicurezza della capitale, è stato esiliato a Roma dall'attività ecclesiastica. Dodici sacerdoti e almeno due collaboratori laici sono stati arrestati. Le turbas governative si sono date da fare in particolare nelle diocesi di Matagalpa ed Esteli, territori amministrati da monsignor Orávalz, che ha condannato in tribunale a ventisette anni di carcere e mesi passati nel pentitenziario di massima sicurezza della capitale, è stato esiliato a Roma dall'attività ecclesiastica. Dodici sacerdoti e almeno due collaboratori laici sono stati arrestati. Le turbas governative si sono date da fare in particolare nelle diocesi di Matagalpa ed Esteli, territori amministrati da monsignor Orávalz, che ha condannato in tribunale a ventisette anni di carcere e mesi passati nel pentitenziario di massima sicurezza della capitale, è stato esiliato a Roma dall'attività ecclesiastica. Dodici sacerdoti e almeno due collaboratori laici sono stati arrestati. Le turbas governative si sono date da fare in particolare nelle diocesi di Matagalpa ed Esteli, territori amministrati da monsignor Orávalz, che ha condannato in tribunale a ventisette anni di carcere e mesi passati nel pentitenziario di massima sicurezza della capitale, è stato esiliato a Roma dall'attività ecclesiastica. Dodici sacerdoti e almeno due collaboratori laici sono stati arrestati. Le turbas governative si sono date da fare in particolare nelle diocesi di Matagalpa ed Esteli, territori amministrati da monsignor Orávalz, che ha condannato in tribunale a ventisette anni di carcere e mesi passati nel pentitenziario di massima sicurezza della capitale, è stato esiliato a Roma dall'attività ecclesiastica. Dodici sacerdoti e almeno due collaboratori laici sono stati arrestati. Le turbas governative si sono date da fare in particolare nelle diocesi di Matagalpa ed Esteli, territori amministrati da monsignor Orávalz, che ha condannato in tribunale a ventisette anni di carcere e mesi passati nel pentitenziario di massima sicurezza della capitale, è stato esiliato a Roma dall'attività ecclesiastica. Dodici sacerdoti e almeno due collaboratori laici sono stati arrestati. Le turbas governative si sono date da fare in particolare nelle diocesi di Matagalpa ed Esteli, territori amministrati da monsignor Orávalz, che ha condannato in tribunale a ventisette anni di carcere e mesi passati nel pentitenziario di massima sicurezza della capitale, è stato esiliato a Roma dall'attività ecclesiastica. Dodici sacerdoti e almeno due collaboratori laici sono stati arrestati. Le turbas governative si sono date da fare in particolare nelle diocesi di Matagalpa ed Esteli, territori amministrati da monsignor Orávalz, che ha condannato in tribunale a ventisette anni di carcere e mesi passati nel pentitenziario di massima sicurezza della capitale, è stato esiliato a Roma dall'attività ecclesiastica. Dodici sacerdoti e almeno due collaboratori laici sono stati arrestati. Le turbas governative si sono date da fare in particolare nelle diocesi di Matagalpa ed Esteli, territori amministrati da monsignor Orávalz, che ha condannato in tribunale a ventisette anni di carcere e mesi passati nel pentitenziario di massima sicurezza della capitale, è stato esiliato a Roma dall'attività ecclesiastica. Dodici sacerdoti e almeno due collaboratori laici sono stati arrestati. Le turbas governative si sono date da fare in particolare nelle diocesi di Matagalpa ed Esteli, territori amministrati da monsignor Orávalz, che ha condannato in tribunale a ventisette anni di carcere e mesi passati nel pentitenziario di massima sicurezza della capitale, è stato esiliato a Roma dall'attività ecclesiastica. Dodici sacerdoti e almeno due collaboratori laici sono stati arrestati. Le turbas governative si sono date da fare in particolare nelle diocesi di Matagalpa ed Esteli, territori amministrati da monsignor Orávalz, che ha condannato in tribunale a ventisette anni di carcere e mesi passati nel pentitenziario di massima sicurezza della capitale, è stato esiliato a Roma dall'attività ecclesiastica. Dodici sacerdoti e almeno due collaboratori laici sono stati arrestati. Le turbas governative si sono date da fare in particolare nelle diocesi di Matagalpa ed Esteli, territori amministrati da monsignor Orávalz, che ha condannato in tribunale a ventisette anni di carcere e mesi passati nel pentitenziario di massima sicurezza della capitale, è stato esiliato a Roma dall'attività ecclesiastica. Dodici sacerdoti e almeno due collaboratori laici sono stati arrestati. Le turbas governative si sono date da fare in particolare nelle diocesi di Matagalpa ed Esteli, territori amministrati da monsignor Orávalz, che ha condannato in tribunale a ventisette anni di carcere e mesi passati nel pentitenziario di massima sicurezza della capitale, è stato esiliato a Roma dall'attività ecclesiastica. Dodici sacerdoti e almeno due collaboratori laici sono stati arrestati. Le turbas governative si sono date da fare in particolare nelle diocesi di Matagalpa ed Esteli, territori amministrati da monsignor Orávalz, che ha condannato in tribunale a ventisette anni di carcere e mesi passati nel pentitenziario di massima sicurezza della capitale, è stato esiliato a Roma dall'attività ecclesiastica. Dodici sacerdoti e almeno due collaboratori laici sono stati arrestati. Le turbas governative si sono date da fare in particolare nelle diocesi di Matagalpa ed Esteli, territori amministrati da monsignor Orávalz, che ha condannato in tribunale a ventisette anni di carcere e mesi passati nel pentitenziario di massima sicurezza della capitale, è stato esiliato a Roma dall'attività ecclesiastica. Dodici sacerdoti e almeno due collaboratori laici sono stati arrestati. Le turbas governative si sono date da fare in particolare nelle diocesi di Matagalpa ed Esteli, territori amministrati da monsignor Orávalz, che ha condannato in tribunale a ventisette anni di carcere e mesi passati nel pentitenziario di massima sicurezza della capitale, è stato esiliato a Roma dall'attività ecclesiastica. Dodici sacerdoti e almeno due collaboratori laici sono stati arrestati. Le turbas governative si sono date da fare in particolare nelle diocesi di Matagalpa ed Esteli, territori amministrati da monsignor Orávalz, che ha condannato in tribunale a ventisette anni di carcere e mesi passati nel pentitenziario di massima sicurezza della capitale, è stato esiliato a Roma dall'attività ecclesiastica. Dodici sacerdoti e almeno due collaboratori laici sono stati arrestati. Le turbas governative si sono date da fare in particolare nelle diocesi di Matagalpa ed Esteli, territori amministrati da monsignor Orávalz, che ha condannato in tribunale a ventisette anni di carcere e mesi passati nel pentitenziario di massima sicurezza della capitale, è stato esiliato a Roma dall'attività ecclesiastica. Dodici sacerdoti e almeno due collaboratori laici sono stati arrestati. Le turbas governative si sono date da fare in particolare nelle diocesi di Matagalpa ed Esteli, territori amministrati da monsignor Orávalz, che ha condannato in tribunale a ventisette anni di carcere e mesi passati nel pentitenziario di massima sicurezza della capitale, è stato esiliato a Roma dall'attività ecclesiastica. Dodici sacerdoti e almeno due collaboratori laici sono stati arrestati. Le turbas governative si sono date da fare in particolare nelle diocesi di Matagalpa ed Esteli, territori amministrati da monsignor Orávalz, che ha condannato in tribunale a ventisette anni di carcere e mesi passati nel pentitenziario di massima sicurezza della capitale, è stato esiliato a Roma dall'attività ecclesiastica. Dodici sacerdoti e almeno due collaboratori laici sono stati arrestati. Le turbas governative si sono date da fare in particolare nelle diocesi di Matagalpa ed Esteli, territori amministrati da monsignor Orávalz, che ha condannato in tribunale a ventisette anni di carcere e mesi passati nel pentitenziario di massima sicurezza della capitale, è stato esiliato a Roma dall'attività ecclesiastica. Dodici sacerdoti e almeno due collaboratori laici sono stati arrestati. Le turbas governative si sono date da fare in particolare nelle diocesi di Matagalpa ed Esteli, territori amministrati da monsignor Orávalz, che ha condannato in tribunale a ventisette anni di carcere e mesi passati nel pentitenziario di massima sicurezza della capitale, è stato esiliato a Roma dall'attività ecclesiastica. Dodici sacerdoti e almeno due collaboratori laici sono stati arrestati. Le turbas governative si sono date da fare in particolare nelle diocesi di Matagalpa ed Esteli, territori amministrati da monsignor Orávalz, che ha condannato in tribunale a ventisette anni di carcere e mesi passati nel pentitenziario di massima sicurezza della capitale, è stato esiliato a Roma dall'attività ecclesiastica. Dodici sacerdoti e almeno due collaboratori laici sono stati arrestati. Le turbas governative si sono date da fare in particolare nelle diocesi di Matagalpa ed Esteli, territori amministrati da monsignor Orávalz, che ha condannato in tribunale a ventisette anni di carcere e mesi passati nel pentitenziario di massima sicurezza della capitale, è stato esiliato a Roma dall'attività ecclesiastica. Dodici sacerdoti e almeno due collaboratori laici sono stati arrestati. Le turbas governative si sono date da fare in particolare nelle diocesi di Matagalpa ed Esteli, territori amministrati da monsignor Orávalz, che ha condannato in tribunale a ventisette anni di carcere e mesi passati nel pentitenziario di massima sicurezza della capitale, è stato esiliato a Roma dall'attività ecclesiastica. Dodici sacerdoti e almeno due collaboratori laici sono stati arrestati. Le turbas governative si sono date da fare in particolare nelle diocesi di Matagalpa ed Esteli, territori amministrati da monsignor Orávalz, che ha condannato in tribunale a ventisette anni di carcere e mesi passati nel pentitenziario di massima sicurezza della capitale, è stato esiliato a Roma dall'attività ecclesiastica. Dodici sacerdoti e almeno due collaboratori laici sono stati arrestati. Le turbas governative si sono date da fare in particolare nelle diocesi di Matagalpa ed Esteli, territori amministrati da monsignor Orávalz, che ha condannato in tribunale a ventisette anni di carcere e mesi passati nel pentitenziario di massima sicurezza della capitale, è stato esiliato a Roma dall'attività ecclesiastica. Dodici sacerdoti e almeno due collaboratori laici sono stati arrestati. Le turbas governative si sono date da fare in particolare nelle diocesi di Matagalpa ed Esteli, territori amministrati da monsignor Orávalz, che ha condannato in tribunale a ventisette anni di carcere e mesi passati nel pentitenziario di massima sicurezza della capitale, è stato esiliato a Roma dall'attività ecclesiastica. Dodici sacerdoti e almeno due collaboratori laici sono stati arrestati. Le turbas governative si sono date da fare in particolare nelle diocesi di Matagalpa ed Esteli, territori amministrati da monsignor Orávalz, che ha condannato in tribunale a ventisette anni di carcere e mesi passati nel pentitenziario di massima sicurezza della capitale, è stato esiliato a Roma dall'attività ecclesiastica. Dodici sacerdoti e almeno due collaboratori laici sono stati arrestati. Le turbas governative si sono date da fare in particolare nelle diocesi di Matagalpa ed Esteli, territori amministrati da monsignor Orávalz, che ha condannato in tribunale a ventisette anni di carcere e mesi passati nel pentitenziario di massima sicurezza della capitale, è stato esiliato a Roma dall'attività ecclesiastica. Dodici sacerdoti e almeno due collaboratori laici sono stati arrestati. Le turbas governative si sono date da fare in particolare nelle diocesi di Matagalpa ed Esteli, territori amministrati da monsignor Orávalz, che ha condannato in tribunale a ventisette anni di carcere e mesi passati nel pentitenziario di massima sicurezza della capitale, è stato esiliato a Roma dall'attività ecclesiastica. Dodici sacerdoti e almeno due collaboratori laici sono stati arrestati. Le turbas governative si sono date da fare in particolare nelle diocesi di Matagalpa ed Esteli, territori amministrati da monsignor Orávalz, che ha condannato in tribunale a ventisette anni di carcere e mesi passati nel pentitenziario di massima sicurezza della capitale, è stato esiliato a Roma dall'attività ecclesiastica. Dodici sacerdoti e almeno due collaboratori laici sono stati arrestati. Le turbas governative si sono date da fare in particolare nelle diocesi di Matagalpa ed Esteli, territori amministrati da monsignor Orávalz, che ha condannato in tribunale a ventisette anni di carcere e mesi passati nel pentitenziario di massima sicurezza della capitale, è stato esiliato a Roma dall'attività ecclesiastica. Dodici sacerdoti e almeno due collaboratori laici sono stati arrestati. Le turbas governative si sono date da fare in particolare nelle diocesi di Matagalpa ed Esteli, territori amministrati da monsignor Orávalz, che ha condannato in tribunale a ventisette anni di carcere e mesi passati nel pentitenziario di massima sicurezza della capitale, è stato esiliato a Roma dall'attività ecclesiastica. Dodici sacerdoti e almeno due collaboratori laici sono stati arrestati. Le turbas governative si sono date da fare in particolare nelle diocesi di Matagalpa ed Esteli, territori amministrati da monsignor Orávalz, che ha condannato in tribunale a ventisette anni di carcere e mesi passati nel pentitenziario di massima sicurezza della capitale, è stato esiliato a Roma dall'attività ecclesiastica. Dodici sacerdoti e almeno due collaboratori laici sono stati arrestati. Le turbas governative si sono date da fare in particolare nelle diocesi di Matagalpa ed Esteli, territori amministrati da monsignor Orávalz, che ha condannato in tribunale a ventisette anni di carcere e mesi passati nel pentitenziario di massima sicurezza della capitale, è stato esiliato a Roma dall'attività ecclesiastica. Dodici sacerdoti e almeno due collaboratori laici sono stati arrestati. Le turbas governative si sono date da fare in particolare nelle diocesi di Matagalpa ed Esteli, territori amministrati da monsignor Orávalz, che ha condannato in tribunale a ventisette anni di carcere e mesi passati nel pentitenziario di massima sicurezza della capitale, è stato esiliato a Roma dall'attività ecclesiastica. Dodici sacerdoti e almeno due collaboratori laici sono stati arrestati. Le turbas governative si sono date da fare in particolare nelle diocesi di Matagalpa ed Esteli, territori amministrati da monsignor Orávalz, che ha condannato in tribunale a ventisette anni di carcere e mesi passati nel pentitenziario di massima sicurezza della capitale, è stato esiliato a Roma dall'attività ecclesiastica. Dodici sacerdoti e almeno due collaboratori laici sono stati arrestati. Le turbas governative si sono date da fare in particolare nelle diocesi di Matagalpa ed Esteli, territori amministrati da monsignor Orávalz, che ha condannato in tribunale a ventisette anni di carcere e mesi passati nel pentitenziario di massima sicurezza della capitale, è stato esiliato a Roma dall'attività ecclesiastica. Dodici sacerdoti e almeno due collaboratori laici sono stati arrestati. Le turbas governative si sono date da fare in particolare nelle diocesi di Matagalpa ed Esteli, territori amministrati da monsignor Orávalz, che ha condannato in tribunale a ventisette anni di carcere e mesi passati nel pentitenziario di massima sicurezza della capitale, è stato esiliato a Roma dall'attività ecclesiastica. Dodici sacerdoti e almeno due collaboratori laici sono stati arrestati. Le turbas governative si sono date da fare in particolare nelle diocesi di Matagalpa ed Esteli, territori amministrati da monsignor Orávalz, che ha condannato in tribunale a ventisette anni di carcere e mesi passati nel pentitenziario di massima sicurezza della capitale, è stato esiliato a Roma dall'attività ecclesiastica. Dodici sacerdoti e almeno due collaboratori laici sono stati arrestati. Le turbas governative si sono date da fare in particolare nelle diocesi di Matagalpa ed Esteli, territori amministrati da monsignor Orávalz, che ha condannato in tribunale a ventisette anni di carcere e mesi passati nel pentitenziario di massima sicurezza della capitale, è stato esiliato a Roma dall'attività ecclesiastica. Dodici sacerdoti e almeno due collaboratori laici sono stati arrestati. Le turbas governative si sono date da fare in particolare nelle diocesi di Matagalpa ed Esteli, territori amministrati da monsignor Orávalz, che ha condannato in tribunale a ventisette anni di carcere e mesi passati nel pentitenziario di massima sicurezza della capitale, è stato esiliato a Roma dall'attività ecclesiastica. Dodici sacerdoti e almeno due collaboratori laici sono stati arrestati. Le turbas governative si sono date da fare in particolare nelle diocesi di Matagalpa ed Esteli, territori amministrati da monsignor Orávalz, che ha condannato in tribunale a ventisette anni di carcere e mesi passati nel pentitenziario di massima sicurezza della capitale, è stato esiliato a Roma dall'attività ecclesiastica. Dodici sacerdoti e almeno due collaboratori laici sono stati arrestati. Le turbas governative si sono date da fare in particolare nelle diocesi di Matagalpa ed Esteli, territori amministrati da monsignor Orávalz, che ha condannato in tribunale a ventisette anni di carcere e mesi passati nel pentitenziario di massima sicurezza della capitale, è stato esiliato a Roma dall'attività ecclesiastica. Dodici sacerdoti e almeno due collaboratori laici sono stati arrestati. Le turbas governative si sono date da fare in particolare nelle diocesi di Matagalpa ed Esteli, territori amministrati da monsignor Orávalz, che ha condannato in tribunale a ventisette anni di carcere e mesi passati nel pentitenziario di massima sicurezza della capitale, è stato esiliato a Roma dall'attività ecclesiastica. Dodici sacerdoti e almeno due collaboratori laici sono stati arrestati. Le turbas governative si sono date da fare in particolare nelle diocesi di Matagalpa ed Esteli, territori amministrati da monsignor Orávalz, che ha condannato in tribunale a ventisette anni di carcere e mesi passati nel pentitenziario di massima sicurezza della capitale, è stato esiliato a Roma dall'attività ecclesiastica. Dodici sacerdoti e almeno due collaboratori laici sono stati arrestati. Le turbas governative si sono date da fare in particolare nelle diocesi di Matagalpa ed Esteli, territori amministrati da monsignor Orávalz, che ha condannato in tribunale a ventisette anni di carcere e mesi passati nel pentitenziario di massima sicurezza della capitale, è stato esiliato a Roma dall'attività ecclesiastica. Dodici sacerdoti e almeno due collaboratori laici sono stati arrestati. Le turbas governative si sono date da fare in particolare nelle diocesi di Matagalpa ed Esteli, territori amministrati da monsignor Orávalz, che ha condannato in tribunale a ventisette anni di carcere e mesi passati nel pentitenziario di massima sicurezza della capitale, è stato esiliato a Roma dall'attività ecclesiastica. Dodici sacerdoti e almeno due collaboratori laici sono stati arrestati. Le turbas governative si sono date da fare in particolare nelle diocesi di Matagalpa ed Esteli, territori amministrati da monsignor Orávalz, che ha condannato in tribunale a ventisette anni di carcere e mesi passati nel pentitenziario di massima sicurezza della capitale, è stato esiliato a Roma dall'attività ecclesiastica. Dodici sacerdoti e almeno due collaboratori laici sono stati arrestati. Le turbas governative si sono date da fare in particolare nelle diocesi di Matagalpa ed Esteli, territori amministrati da monsignor Orávalz, che ha condannato in tribunale a ventisette anni di carcere e mesi passati nel pentitenziario di massima sicurezza della capitale, è stato esiliato a Roma dall'attività ecclesiastica. Dodici sacerdoti e almeno due collaboratori laici sono stati arrestati. Le turbas governative si sono date da fare in particolare nelle diocesi di Matagalpa ed Esteli, territori amministrati da monsignor Orávalz, che ha condannato in tribunale a ventisette anni di carcere e mesi passati nel pentitenziario di massima sicurezza della capitale, è stato esiliato a Roma dall'attività ecclesiastica. Dodici sacerdoti e almeno due collaboratori laici sono stati arrestati. Le turbas governative si sono date da fare in particolare nelle diocesi di Matagalpa ed Esteli, territori amministrati da monsignor Orávalz, che ha condannato in tribunale a ventisette anni di carcere e mesi passati nel pentitenziario di massima sicurezza della capitale, è stato esiliato a Roma dall'attività ecclesiastica. Dodici sacerdoti e almeno due collaboratori laici sono stati arrestati. Le turbas governative si sono date da fare in particolare nelle diocesi di Matagalpa ed Esteli, territori amministrati da monsignor Orávalz, che ha condannato in tribunale a ventisette anni di carcere e mesi passati nel pentitenziario di massima sicurezza della capitale, è stato esiliato a Roma dall'attività ecclesiastica. Dodici sacerdoti e almeno due collaboratori laici sono stati arrestati. Le turbas governative si sono date da fare in particolare nelle diocesi di Matagalpa ed Esteli, territori amministrati da monsignor Orávalz, che ha condannato in tribunale a ventisette anni di carcere e mesi passati nel pentitenziario di massima sicurezza della capitale, è stato esiliato a Roma dall'attività ecclesiastica. Dodici sacerdoti e almeno due collaboratori laici sono stati arrestati. Le turbas governative si sono date da fare in particolare nelle diocesi di Matagalpa ed Esteli, territori amministrati da monsignor Orávalz, che ha condannato in tribunale a ventisette anni di carcere e mesi passati nel pentitenziario di massima sicurezza della capitale, è stato esiliato a Roma dall'attività ecclesiastica. Dodici sacerdoti e almeno due collaboratori laici sono stati arrestati. Le turbas governative si sono date da fare in particolare nelle diocesi di Matagalpa ed Esteli, territori amministrati da monsignor Orávalz, che ha condannato in tribunale a ventisette anni di carcere e mesi passati nel pentitenziario di massima sicurezza della capitale, è stato esiliato a Roma dall'attività ecclesiastica. Dodici sacerdoti e almeno due collaboratori laici sono stati arrestati. Le turbas governative si sono date da fare in particolare nelle diocesi di Matagalpa ed Esteli, territori amministrati da monsignor Orávalz, che ha condannato in tribunale a ventisette anni di carc

MELONI Torna
a Palazzo Chigi
e in Europa chiede
un «vice» esecutivo



De Feo e Signore a pagina 8

BARATTO 5 STELLE: GRILLO TIENE I SOLDI E CONTE VINCE SUL TERZO MANDATO



**ISRAELE LIBERA
UN OSTAGGIO
L'UCRAINA APRE
UN ALTRO FRONTE**

«ODIO GLI EBREI». LA SCRITTRICE CHICHESTER INDAGATA PER ODISIO RAZZIALE

Giannoni a pagina 11



40828

[View Details](#)

l'editoriale

PER LE PENSIONI SERVE IL LAVORO

di Osvaldo De Paolini

La strategia è piuttosto chiara: dietro la possibile stretta sui tempi di erogazione del primo assegno a chi intende anticipare l'uscita dal lavoro avendone i requisiti, non c'è intento punitivo, bensì una necessità non più rinviabile per evitare il fallimento del sistema previdenziale.

previsionale".
Se è vero che l'effetto concreto dell'allungamento della finestra di erogazione è la menomazione di un diritto sacrosanto, non è però questo lo scopo primo del governo; lo scopo primo è rendere costose, e quindi scoraggiare, le uscite anticipate che sottrarrebbero contributi al sistema pensionistico. La ragione è semplice: la crisi demografica si sta rivelando più veloce di quanto temuto e l'ingresso nel mondo del lavoro di donne e immigrati (regolari) sta avvenendo troppo lentamente. E poiché le pensioni in essere vengono pagate dai contributi versati dai lavoratori, per tenere in piedi il sistema è necessario garantire che ci sia un rapporto di almeno 1,5 lavoratori per ogni pensionato. Ebbene, a quanto si apprende questo rapporto ora è a rischio. Non a caso il governatore di Bancaitalia Fabio Panetta qualche giorno fa ha avvertito che nei prossimi 15 anni, a causa del calo demografico, si perderanno 5,5 milioni di lavoratori, mentre la speranza di vita continuerà a crescere ingrossando sempre più le file dei pensionati. Nemmeno è per caso che nell'ultimo *Rapporto sulle previsioni della spesa previsionale*, la Ragioneria dello Stato abbia alzato l'età lavorativa da 64 a 69 anni: è l'unica strada, data la situazione

rapporto di 1,5 lavoratori per pensionato. Il solo modo per tenere in equilibrio questa voce è far lavorare più persone, anche allungando l'età lavorativa. E poiché il monte pensioni è il principale aggregato della spesa pubblica (pesa per il 45%) sul quale i mercati danno il loro giudizio quando devono valutare la sostenibilità del nostro debito, ben si comprende la doppia preoccupazione del ministro dell'Economia, che perciò farà di tutto per scoraggiare le uscite anticipate dal lavoro. Per questo quello

segue a pagina 9

di Luigi Massarani

de falsa, a dimo-

a notizia gira da giorni. Ed essendo falsa, a dimostrazione di quanto sia distorto il sistema della comunicazione ai tempi del digitale, si è diffusa più di una vera. Allora chiamiamolo subito. La senatrice del Partito democratico Cristina Tajani - al contrario di quanto continuò a rimbalzare sui social - NON è la figlia di Antonio Tajani. Anche se a molti la cosa, perfidamente, sarebbe piaciuta.

ta.
Comunque: Antonio Tajani, il ministro degli Esteri, è di origini ciociare, sposato dal 1989 e ha due figli: una femmina (che si chiama Flaminia

che fa la psicologa) e un maschio (che si chiama Filippo e lavora alla Fgci). Mentre Cristina Tajani è del 1978, di Bari, suo padre è medico e la unica parentela nobile è con un nonno che ai tempi fu potentissimo sindaco di Terlizzi. Insomma, è solo un caso di onomastica. Antonio Tajani e Cristina Tajani, per quanto il centrodestra e il centrosinistra siano ormai quasi coniuganti, non sono parenti.

La colpa è di Google che per via di un bug dell'Intelligenza artificiale associa i due cognomi, suggerendo un legame di sangue (e non c'entra niente con lo *ius sanguinis* né con lo *ius soli*) che di fatto non esiste. Anche se, a discolpa di chi ci è cascato, Antonio Tajani aveva appena detto che lui è da decenni chi si batte per i diritti civili. E allora - fake news per fake news - perché non credere che la svolta di Forza Italia sullo *ius scholae* fosse ispirata da una fielia del Pd?

IL GIORNO

* DISTRIBUITO CON FASCICOLO DI CRONACA LOCALE NON VENDIBILI SEPARATAMENTE

MERCOLEDÌ 28 agosto 2024*
1,60 Euro

Milano Metropoli

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it

Sanità territoriale, l'emergenza e la storia
Rania, medico di base dall'Egitto a Cinisello «Il mio futuro è qui»

D'Amato e Lana alle pagine 16 e 17



Il rientro di Meloni: ora manovra e Fitto

La premier riappare dopo le vacanze e vede il ministro che sarà indicato per la Commissione Ue. Venerdì si riunisce il governo Servizi Scontro sulle pensioni anticipate. Al via i bonus per chi assume donne e giovani. **Intervista a Patuanelli** (M5s): «Renzi fa perdere voti» da p. 4 a p. 9

PIANETA ISTRUZIONE

Lunedì le prime campane

A scuola parte la sfida integrazione



Le novità di Valditaro: educazione civica e no agli smartphone. La preside: «Ho solo stranieri, ma funziona»

Prosperetti e Ballatore alle p. 2 e 3

Festa islamica: niente lezioni

Pioltello, resta il ponte per il Ramadan

Autunno a pagina 2

IN BICI NELLA STRADA DEL DELITTO, FU RIPRESO DALLE TELECAMERE



Sharon Verzeni, 33 anni,
uccisa a Terno d'Isola
(Bergamo) nella notte
tra il 29 e il 30 luglio

Sharon, identificato l'uomo misterioso

Forse siamo a una prima svolta nell'omicidio di Sharon Verzeni. I carabinieri di Bergamo sono riusciti a dare un nome alla persona che fu ripresa dalle te-

lecamere mentre passava in bici vicino al luogo del delitto nella fascia oraria che corrisponde all'agguato. L'uomo ancora non è stato rintracciato. Intan-

to, scavando nel passato della vittima, si sono scoperti i suoi versamenti di denaro al movimento religioso di Scientology.

Gianni e G. Moroni alle pag. 12 e 13

DALLE CITTÀ

Domenicali: avanti col restyling



Monza versione F1 tra vigilia del Gp e rebus rinnovo «Sprint sui lavori»

Galvani nel Qs

Il test con i semi dal Giappone

Nasce a Mantova il melone d'oro da 20mila euro

Papa a pagina 19



Era stato rapito da Hamas

Israele libera un ostaggio

Baquis a pagina 11



I ricchi conti della reunion

Oasis, un tour da 400 milioni

Spinelli a pagina 25



Al primo turno di US Open

Sinner soffre ma poi riparte

Tassi nel QS

DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.

PASTIGLIE GOMMOSE

LAILA DreamElixir

SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE

SENZA ZUCCHERI

NON CREA ABITUADINE

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.

J. MERARINI



Culture

BRACCIANI Sfruttamento e dolore. Intervista a Stefania Prandi sul suo libro-reportage «Le madri lontane»
Alessandra Pigliaru pagina 12



Visions

VENEZIA 81 La sezione delle opere immobili: tecnologie e visioni metafisiche tra dentro e fuori
C. Piccino, M. Montinari pagina 14



L'ultima

VEDITAIWAN... e poi fuori, il re del rap cinese bandito, i dissidenti respinti: i diritti sull'isola vanno a singhiozzo
Lorenzo Lamperti pagina 16

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE
+ EURO 2,00

MERCOLEDÌ 28 AGOSTO 2024 - ANNO LIV - N° 205

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

il manifesto

quotidiano comunista



IL TRIBUNALE DI PALERMO NON CONVALIDA LA DETENZIONE DEI RICHIEDENTI ASILO A PORTO EMPEDOCLE

I centri in Albania adesso rischiano

GIANANDRO MERLI

Tutti liberi. Il tribunale di Palermo non ha convalidato il trattamento dei cinque richiedenti asilo tunisini che sabato scorso erano stati rinchiusi nel centro di Porto Empedocle. Quel giorno il questore

di Agrigento aveva disposto la misura di privazione della libertà personale nell'ambito delle procedure accelerate di frontiera per la protezione internazionale. Lunedì il provvedimento era stato trasmesso alla corte del capoluogo siciliano dove ieri

si sono svolte le udienze. Si tratta di un altro duro colpo all'obiettivo del governo di mettere dietro le sbarre i richiedenti che vengono da paesi di origine ritenuti «sicuri». Come vorrebbe fare anche nei centri in Albania.

SEGUO A PAGINA 7

LUCANO IN CARCERE DALL'ATTIVISTA A CURDA
«Maysoon non è una scafista»

Pesa 38 chili e ha da poco festeggiato il suo 29esimo compleanno in carcere. Da otto mesi Maysoon Majidi è rinchiusa in Calabria perché accusata di essere una scafista. Mimmo Lucano ieri l'ha incontrata nel carcere di Reggio Calabria: «Sono convinto della sua innocenza». **MESSINETTI A PAGINA 7**

Emmanuel Macron foto di Teresa Suarez/GettyImage



Dopo il niet (celebrato da Confindustria) contro il Nuovo fronte popolare primo alle elezioni, Macron s'incarta in sterili "consultazioni all'italiana" per salvare le sue politiche pro-business. Ma cresce la pressione della France Insoumise: il 7 settembre Francia in piazza **pagine 2, 3**

GUERRA UCRAINA

Bomber russe a tappeto
Allarme Aiea a Kursk



Secondo giorno di massicci bombardamenti russi sulle città ucraine, cinque morti e almeno 20 feriti. Mosca conquista Orlivka in Donbass e si avvicina al centro strategico della regione. L'Aiea denuncia: rischio incidente atomico a Kursk. **ANGIERI A PAGINA 4**

L'ACCUSA A ISRAELE

Amnesty: i raid a Gaza sono crimini di guerra



La denuncia di Amnesty: i raid israeliani a Gaza vanno indagati come crimini di guerra. E l'Onu avverte: 1,8 milioni di palestinesi nell'11% della Striscia. A sud prosegue il braccio di ferro sul corridoio di Philadelphia: l'Egitto mediatore interessato. **GIORGIO A PAGINA 9**

FITTO VERSO L'UE

Prende quota l'ipotesi del ministro tecnico



«Richiamate tutte le unità. Sono a palazzo Chigi: per festeggiare il ritorno al lavoro Meloni sfotte quanti la avevano presa di mira per non aver comunicato la residenza estiva. Si sforza di mostrarsi ottimista ma incombono manovra e piano di rientro. **COLOMBO A PAGINA 5**

MAICOL
& MIRKO

SERVE
STABILITÀ



FINE

Posto italiano Spedit in a.p. - D.L. 353/2003 (com. L. 46/2004) art. 1, c. 1, l. 1, G.U. CIR/21/03



Parigi e noi
L'illusione
dell'eletto
dal popolo

ANDREA FABOZZI

Chi può credere, guardando a quello che avviene in Francia, che l'elezione diretta sia sinonimo di «farla finita con i giochi di palazzo» come continua a ripetere Meloni? Il sistema istituzionale francese non è quello che la destra al governo sta provando a far passare qui da noi, ma ne contiene i difetti. Del resto Meloni e meloniani presentano il loro cosiddetto premierato, creatura sconosciuta al resto del mondo, come una versione attenuata del presidenzialismo: quella sarebbe stata la loro prima scelta se non fossero stati costretti a fare dei compromessi (ma compromessi non ne hanno fatti e il premierato se lo sono votati da soli).

Come prova drammaticamente la Francia e come scopriremo qui da noi - ammesso e non concesso che la riforma costituzionale passi definitivamente - elezione diretta di un capo e parlamentarismo non stanno insieme. A Parigi ha più o meno funzionato fino a che il doppio turno ha assicurato una maggioranza certa e il presidente della Repubblica francese ha compiuto scelte obbligate, così tenendo in secondo piano la sua natura che è quella del giocatore non dell'arbitro. Ora Macron sta giocando, pesantemente, con l'obiettivo evidente di tenere lontana la sinistra dal governo. Anche se per riuscirci dovrà definitivamente far cadere l'inganno in forza del quale si è lungamente presentato come barriera alla destra estrema.

— segue a pagina 3 —



€ 1,20 ANNO CXCVI - N° 258
SPEDIZIONE IN ARREDAMENTO POSTALE 456 - ANT. 2, COM. 28/R, L. 602/90

Mercoledì 28 Agosto 2024 •

IL MATTINO



100% Italiano da filiera corta lafiammante.it

A ISCRIZIONE 00020A "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO", EDIZIONE 123

Fondato nel 1892

Commenta le notizie su ilmattino.it

A ISCRIZIONE 00020A "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO", EDIZIONE 123

L'intervista

Ciro Ferrara:
il mio amico Conte
sarà il condottiero
del nuovo Napoli
Francesco De Luca a pag. 15



Lo sbarco del bomber

Ecco Lukaku, oggi
le viste mediche
poi la firma con DeLa
Eugenio Marotta a pag. 14



La pagina storica

La Coppa
della rinascita
contro Sarri
e la Juventus
Marotta a pag. 18
con la pagina storica a 19



I dieci numeri chiave della nostra economia che demoliscono l'autoflagellazione quotidiana

L'ITALIA CHE NESSUNO RACCONTA

► Viaggio tra i primati di industria, agricoltura, turismo e Mezzogiorno

Marco Fortis

Ci perdonino i lettori del "Mattino" se oggi daremo i numeri. Ma riteniamo utile spiegare lo stato di salute dell'economia italiana, quella vera non quella della autoflagellazione imperante, con dieci semplici dati che dimostrano che il nostro Paese, pur con i noti problemi (non esiste alcun sistema economico perfetto), sta attraversando un buon momento.

I critici faticano a riconoscere, forse per non offrire assist al governo in carica. Succede sempre così, per la verità, con qualunque tipo di maggioranza politica. Le maggioranze di turno cercano di ascrivere ogni dato economico positivo al proprio operato mentre le opposizioni di turno fanno finta di non vedere i progressi economici reali.

Allora chiariamo subito che il principale merito della positiva fase attuale della nostra economia è di chi lavora, delle imprese e dei loro dipendenti, anche di coloro che si spiccano nel nostro sistema produttivo. I governi aiutano chi produce ed è giusto riconoscerlo. La spinta maggiore della crescita economica viene sempre, prima di tutto, dall'economia reale stessa. E quella italiana, lo scriviamo da tempo, è una economia di prim'ordine. Siamo la seconda industria manifatturiera e la seconda agricoltura d'Europa, il Paese dell'Ue più visitato da turisti provenienti da altri continenti, una nazione con un debito pubblico contenibile, sia pure da tenere sempre sotto controllo, non è affatto peggio di quello di molti altri Paesi avanzati (Stati Uniti, Francia, Spagna Regno Unito e Giappone in testa). Continua a pag. 2

Tra crescita e nuove sfide

Zes e sgravi fiscali
così il Sud accelera

Nando Santonastaso

Zes, decontribuzione, sostegno all'occupazione, sgravi fiscali e Resto al Sud volano! per la crescita.

Il cambio di paradigma / La rigenerazione urbana

A Napoli un acquario modello Genova sorgerà nel Porto con i fondi del Pnrr

Antonino Pane

I cambi di paradigma per il porto di Napoli passa anche attraverso una nuova destinazione d'uso del Magazzini

Generali a ridosso di piazza Municipio, adesso possibile alla luce dei cantieri del Pnrr. L'idea c'è e sta subito raccolgendo consensi: realizzare qui il Grande Acquario di Napoli.

A pag. 4

Cantiere manovra
Ecco come
cambieranno
gli assegni
per i figli

Francesco Pacifico

In vista della Manovra si studia la rimodulazione dell'assegno per i figli. Dopo le dipendenti si vuole estendere il bonus mamma a partite Iva e autonomi. Lega, muro sulle pensioni; Durigon: «Le finestre mobili non si toccano». Forza Italia rilancia sulle pensioni minime. Venerdì è previsto un vertice di maggioranza sulla Manovra.

A pag. 9

Mostra di Venezia, l'anteprima con il capolavoro di De Sica restaurato



Titta Fiore a pag. 13

Il maltempo in Campania, danni nell'Avellinese

Frana travolge madre e figlio
nel Casertano: sono dispersi



Violento nubifragio nel pomeriggio di ieri sulla Campania. A San Felice a Cancello (nella foto) valanga di acqua e fango si abbate sulla frazione di Talani-

co, in zona una frana travolge l'Apeca su cui si trovavano madre 82enne e figlio di 41 anni; sono dispersi. Danni anche nell'Avellinese. Servizio a pag. II



**DORMITA GALATTICA,
RISVEGLIO SPAZIALE.**

**SENZA GELATINA
DI ORIGINE ANIMALE**

SENZA ZUCCHERI

NON CREA ABITUATION

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.

A. Monarini



€ 1,40 * ANNO 148 - N° 236
Sped. in A.P. 0,10/0,2003 con Al. 46/034 art. 1/1 DCDR

Mercoledì 28 Agosto 2024 • S. Agostino

Il Messaggero

NAZIONALE



4 0 8 2 8
9 771129 622404

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](#)

Burton-Bellucci al via
Venezia 81,
così il cinema
torna sexy

Un inserto di 12 pagine



Debutto difficile agli Us Open
Sinner, rabbia e rimonta
battuti McDonald
e le polemiche doping

Martucci nello Sport



Oggi la cerimonia
Paralimpiadi,
a Parigi Giochi
senza barriere

Nicolillo nello Sport



L'editoriale

PERCHÉ
IL GRILLISMO
NON PORTA
PIÙ VOTI

Ferdinando Adornato

Vincerà Grillo o vincerà Conte? E quale sarà, in un caso o nell'altro, il destino dei 5stelle? Non è possibile rispondere a queste domande rincorrendo le arzigogolate dispute, che pure tengono oggi banco tra i grillini, sul numero dei mandati parlamentari o sul contenuto dei contratti interni stipulati tra l'ex premier e l'Elevato fondatore del movimento. Fare così significherebbe, infatti, come da celebre proverbio, guardare il dito e non la luna. Il fatto è che la luna che neanche Grillo e Conte hanno il coraggio di guardare è molto chiara: il progetto del movimento 5stelle è fallito. È fallita l'idea di una rovere: scienziati e sacerdoti in malani, imbracciando esclusivamente l'arma dell'antipolitica. Esibendo, cioè, in modo radicale, una purezza ideologica iconoclastica che, nelle intenzioni, non doveva essere contaminata da alcuna alleanza e da alcun compromesso. Eccezione fatta per una pressoché totale concordanza con ogni incursione della magistratura.

Non poteva essere un orizzonte vincente e, difatti, non lo è stato. Prima la contaminazione dell'alleanza con la Lega, poi quella dell'accordo con l'odiato Pd, ma soprattutto l'evidente inquinamento del potere, a parole detestata ma, nel fatto, sempre perseguita con evidente cupidigia hanno travolto le illusioni dell'Inizio. Gli "homines novi" del movimento, infine, non si sono affatto (...)

Continua a pag. 14

Previsti 14 concerti



Oasis, la reunion
dei Gallagher
vale 400 milioni

Roma Oasis, la reunion d'oro. Il tour dei fratelli vale 400 milioni. La band tornerà a esibirsi dal vivo nel 2025, con 14 concerti in Gran Bretagna.

Marzì e Scarpa a pag. 22

Delitto di Sharon, sulle tracce dell'uomo in bici

► Chiuse le strade
a Terno d'Isola:
testo decisivo o killer

TERNO D'ISOLA [Bg] Sharon, si stringe il cerchio sull'uomo in bicicletta. Chiuse le strade del paese. La figura ripresa dalle telecamere potrebbe essere il testimone chiave o il killer.

Musolino e Zaniboni
alle pag. 4 e 5

Il personaggio

Il fidanzato torna
al lavoro dopo
un mese di sospetti

TERNO D'ISOLA [Bg] Il ritorno alla normalità. Sergio Ruocco, compagno di Sharon, è tornato al lavoro dopo 27 giorni dal delitto.

A pag. 5

Il giallo della botola per evadere inutilizzata

Veliero, capitano in lacrime con il pm
Ma resta in silenzio (e lascerà l'Italia)

Mauro Evangelisti

L e lacrime del capitano davanti al pm e alle tre domande ri-

maste senza risposta.
Bayesiani, Cuffield si è avvalso della facoltà di non rispondere.
A pag. 11

Il super missile di Zelensky

► La risposta alla Russia dopo gli attacchi a tappeto: «Testata un'arma balistica prodotta da noi» Kiev prova a sfondare a Belgorod. L'Onu: frammenti di droni alla centrale nucleare di Kursk

Preso il difensore austriaco. Koopmeiners alla Juve per 60 milioni

ROMA Continua la pioggia di razzi russi. Le truppe ucraine provano a sfondare a Belgorod.

Migliorino e Trolls alle pag. 2 e 3



Colpo Danso: ora la Roma può cambiare

Kevin Danso, 25 anni, il difensore austriaco acquistato dalla Roma Aloisi e Carina nello Sport

Cantiere Manovra: saranno rimodulati gli assegni per i figli

► Bonus mamma anche a partite Iva e autonomi
Lega: pensioni, le finestre mobili non si toccano
Francesco Pacifico

Governo al lavoro: si studia la rimodulazione dell'assegno per i figli. Dopo le dipendenti si vuole estendere il bonus mamma a partite Iva e autonomi. La Lega, intanto, fa marcia sulle pensioni. Durigori: «Le finestre mobili non si toccano». Forza Italia rilancia sulle pensioni minime.

A pag. 8
Bassi e Bisozzi a pag. 8

Summit col ministro

Meloni: «Rieccomi»
E tratta per Fitto
vicepresidente Ue
Francesco Malfetano

Meloni, ferie finite. E si occupa subito del "dossier" Fitto.
A pag. 7

Il Segno di LUCA

VERGINE, BASTA RIPENSAMENTI

Stasera Mercurio, il tuo pianeta, riprende finalmente il moto diretto, mettendo fine al periodo di retrogradazione che da più di tre settimane ha condizionato il tuo procedere, obbligandoti a tornare indietro su alcune decisioni e a effettuare correzioni. Ma questo processo si rivela molto utile perché ti consente di fare ordine per casa, sgombrando il tuo spazio per dare spazio ai tuoi comandi, riparati dal corpo e fai qualcosa per la salute.

MANTRA DEL GIORNO

Col dubbio si può sabotare ogni cosa.

REPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 14

ASSISTENZA MEDICA H24



Ricoveri
Medici e Chirurgici
anche in urgenza
per tutta l'Estate

Tel. 06 - 86 09 41

VILLA MAFALDA CLINICA PRIVATA
POLISPECIALISTICA

Via Monte delle Gioie, 5 Roma - villamafalda.com

* Tandem con altri quotidiani (non acquisibili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero - Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero - Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero - Primo Piano € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero - Nuovo Quotidiano di Puglia - Corriere dello Sport-Stadio € 1,50.

-TRX IL:27/08/24 23:08:NOTE:



il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

MERCOLEDÌ 28 agosto 2024
1,80 Euro*

Nazionale - Imola

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

La denuncia degli agricoltori: ristori negati
I danni dell'alluvione, dalla Ue 378 milioni per l'Emilia-Romagna

Principini e Pancari alle pagine 18 e 19



Il rientro di Meloni: ora manovra e Fitto

La premier riappare dopo le vacanze e vede il ministro che sarà indicato per la Commissione Ue. Venerdì si riunisce il governo Servizi Scontro sulle pensioni anticipate. Al via i bonus per chi assume donne e giovani. **Intervista a Patuanelli** (M5s): «Renzi fa perdere voti» da p. 4 a p. 9

PIANETA ISTRUZIONE

Lunedì le prime campane

A scuola parte la sfida integrazione



Le novità di Valditaro: educazione civica e no agli smartphone. La preside: «Ho solo stranieri, ma funziona»

Prosperetti e Ballatore alle p. 2 e 3

Festa islamica: niente lezioni

Pioltello, resta il ponte per il Ramadan

Autunno a pagina 2

IN BICI NELLA STRADA DEL DELITTO, FU RIPRESO DALLE TELECAMERE



Sharon Verzeni, 33 anni, uccisa a Terno d'Isola (Bergamo) nella notte tra il 29 e il 30 luglio

Sharon, identificato l'uomo misterioso

Forse siamo a una prima svolta nell'omicidio di Sharon Verzeni. I carabinieri di Bergamo sono riusciti a dare un nome alla persona che fu ripresa dalle te-

lecamere mentre passava in bici vicino al luogo del delitto nella fascia oraria che corrisponde all'agguato. L'uomo ancora non è stato rintracciato. Intan-

to, scavando nel passato della vittima, si sono scoperti i suoi versamenti di denaro al movimento religioso di Scientology.

Gianni e Moroni alle pag. 12 e 13

DALLE CITTÀ

Bologna, minoranza all'attacco

Cemento in Santo Stefano e via Farini Coro di proteste

Mastromarino in Cronaca

Granarolo, paura a Ca' Vecchia

Fulmine colpisce un ristorante Tetto in fiamme

Pederzini in Cronaca

Imola, Marchetti (Lega)

«Troppe buche in zona industriale»

In Cronaca



Era stato rapito da Hamas

Israele libera un ostaggio

Baquis a pagina 11



I ricchi conti della reunion

Oasis, un tour da 400 milioni

Spinelli a pagina 25



Al primo turno di US Open

Sinner soffre ma poi riparte

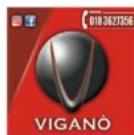
Tassi nel QS





MERCOLEDÌ 28 AGOSTO 2024

IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ - Anno CXXXVII - NUMERO 203, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST.-GR.50 - MANZONI & C.S.P.A.: Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

SCONFITTA 3-2, NON BASTANO TUTINO E CODA
Sampdoria, un altro passo falso
Rimonta e crollo a Salerno: è crisi

GLI INVIATI ARRICCHIELLO E BASSO / PAGINE 42 E 43



OPEN USA: BENE ARNALDI, FOGNINI KO
Sinner, partenza choc poi buona la prima

CARLO GRAVINA / PAGINA 46

PARIGI, LO SPORT OLTRE LE BARRIERE
Via alle Paralimpiadi i giochi della volontà

ASSIANE LIMAN DAYAN / PAGINA 19

**L'EDITORIALE**

STEFANIA ALOIA
LE RADICI DELLA DEMOCRAZIA

Un albero nella siccità comincia a seccare dalle foglie. Quando lo vediamo spoglio non è detto che sia già morto. Ricominciando a bagnarla regolarmente quella pianta ha buone probabilità di rigenerarsi: la terra riasci si ammorbidisce, il tronco respira e dai rami induriti riprendono a spuntare nuovi germogli. Sono le radici che spingono, che pompano linfa. Perché le radici sono perseveranti, basta non dimenticarle.

C'è una resilienza in Liguria da cui ripartire per permettere alle radici democratiche di questa regione di spingere linfa nei vasi della società civile. Questo è il primo compito della politica, di centrodestra e di centrosinistra. Iniezioni rivitalizzanti che vanno iniziata ora, a due mesi dal voto, senza aspettare le urne. È una responsabilità che non può essere delegata solo a chi verrà eletto. Perché la democrazia si fa insieme, chi vince e chi perde. È un presupposto di tutto.

La prima regola della convivenza democratica è il rispetto. Anche nella costruzione del nemico politico, che - come sosteneva Umberto Eco - ci identifica per quello che siamo, serve considerazione altrui. Senza, non c'è confronto. E senza confronto non c'è democrazia. In questa campagna elettorale al rallentò ciò che finora è mancato è appunto il dibattito. Discutere sui temi caldi della regione è diventato difficile perché tutto ormai è semplificato all'inverosimile. La polarizzazione in chiave manichea, o bianco o nero, spegne il contraddittorio.

Il terreno del confronto di questi tempi è ovunque accidentato, prova ne sia a livello nazionale il dibattito sullo Ius solae. Ma qui a tremotarlo più di ogni altra cosa è stata quella narrazione, dalla quale in molti si sono fatti cullare, che vuole la Liguria totiana ascesa all'Empireo. Proprio quello dantesco, dove sta Dio circondato da tutti gli angeli.

SEGUO / PAGINA 19

PROCEDURE AVViate IN ORDINE SPARSO DAI COMUNI. GENOVA MODELLO PER I CRITERI DELLA BUONUSCITA. L'ASSESSORE SCAJOLA: CHI HA INVESTITO SIA PREMIATO

Balneari, grido dei sindaci

Tensione in Liguria: «Sulle gare mancano le linee guida, il tempo è scaduto». Meloni vede Fitto

Concessioni balneari, i Comuni ligure navigano nella nebbia e chiedono indicazioni a Roma. «Il governo deve darci le linee guida per le gare, il tempo è scaduto», dice Gianluca Nasuti, sindaco di Albissola Marina. Nell'attesa, ogni amministrazione va avanti con regole diverse. Ecco la mappa.

FRECCERO / PAGINE 2 E 3

MANOVRA

Luca Monticelli / PAGINAS

Tensioni nel governo sul cantiere pensioni

ROLI

ELEZIONI IL 27 E 28 OTTOBRE. TRA TRENTA GIORNI IL DEPOSITO DELLE LISTE

Liguria, due mesi al voto Cavo e Orlando "congelati"

L'INCHIESTA SUL PORTO

Marco Fagandini / PAGINA

«Abusivismo di Spinelli
Piacenza sapeva tutto»

SCHIUSA SULLA SPIAGGIA: 43 CARETTA CARETTA PRENDONO IL MARE



Ecco le tartarughe made in Laigueglia

Una delle Caretta Caretta nate sulla spiaggia savonese (Ruscello) REBALGIATI / PAGINA 15

DENUNCIATA DA SEGRE

Andrea Siravo / PAGINA 14

Insulti agli ebrei
indagata la scrittrice Cecilia Parodi

«Odio tutti gli ebrei e tutti gli israeliani. Odio quelli che li difendono». Per queste parole, oggetto di denuncia da parte della senatrice a vita Liliana Segre, la scrittrice e attivista pro Palestina genovese Cecilia Parodi è indagata a Milano.

ESTERI

Blitz nella Striscia
l'esercito israeliano libera un ostaggio

Fabiana Magri / PAGINA 11

Farhan al-Qadi era solo, nel tunnel sotterraneo di Gaza, quando le forze speciali dell'esercito israeliano hanno individuato la sua presenza e localizzato la sua posizione nel Sud della Striscia e lo hanno liberato.

Un missile ucraino
per rispondere alle bombe russe

Monica Perosino / PAGINA 12

Per il secondo giorno il Cremlino prosegue i raid a tappeto e avanza nel Donbass. Kiev testa la sua prima arma balistica e chiede di togliere le restrizioni all'uso degli F-16. Pronta una lista di obiettivi in Russia.



GAMBA: «SUL TATAMI
PUTIN ERA FELICE
COME UN BAMBINO»

DANILO CECCARELLI / PAGINA 13

L'UNICO PARTITO POLITICO
GIOVANE E INNOVATORE



JUST IN TIME

**ALBISSOLA, AL PROGETTISTA IL PREMIO SAN SOBBIÀ**

Peluffo: «L'architettura è futuro immerso nella storia»

SILVIA CAMPESI

In passato era stato assegnato ad artisti come Lucio Fontana e Aligi Sassu. Domani il Premio Sansobbia, che celebra la cultura ceramica nel nome della tradizione albisolese, andrà a Gianluca Peluffo, savonese, 58 anni, figura di spicco dell'architettura internazionale. L'ARTICOLO / PAGINA 40

**IL TERRITORIO DIVISO TRA ITALIA E FRANCIA**

I sentieri della Terra Brigasca
dove il confine è vicino al cielo

LAURA GUGLIELMI

Dalla Riviera dei Fiori, in estate sempre più affollata e preda dell'afa, in poco più di un'ora si raggiungono le pendici del maestoso Saccarello, il monte più alto della Liguria (2201 metri), in un viaggio denso di saperi, di storia, di borghi in pietra.



L'ARTICOLO / PAGINA 41

OII
GENOVA
TRASPORTI
INTERMODALI

Tel: 010/2530753



€2* in Italia — Mercoledì 28 Agosto 2024 — Anno 160°, Numero 237 — ilsole24ore.com

Edizione chiusa in redazione alle 22



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

FTSE MIB 33778,80 +0,52% | SPREAD BUND 10Y 138,20 +3,70 | SOLE24ESG MORN. 1305,75 +0,13% | SOLE40 MORN. 1256,21 +0,53% | Indici & Numeri → p. 25-29

ZELENSKY: DAREMO A BIDEN UN PIANO PER LA VITTORIA

Ucraina, usati gli F16
contro attacco russo
Testato missile balistico

Antonella Scott — a pag. 8



Dichiarazioni
Nel 770 il conto
della sostitutiva
sulla rivalutazione
delle quote

Marco Piazza
— a pag. 21

Domani con il Sole
Young Finance/2:
il vademecum
sul denaro smart
tra carte e cripto

→ a 1.00 euro
oltre al prezzo
del quotidiano

varco
Transit CenteR
Vendita ed Assistenza
specializzata
Veicoli Commerciali

Ford PRO®

Rozzano - via Manzoni, 2
Milano - via dell'Innominato, 2
fordvarco.it

PANORAMA

LA PIATTAFORMA CINESE

E-commerce,
Temu crolla
e manda in fumo
55 miliardi di \$

Temu, la piattaforma cinese di e-commerce, ieri è crollata in Borsa (-29%) bruciando 55 miliardi di dollari di capitalizzazione di mercato e trascinando in basso i titoli dei competitor Alibaba Group Holding e JD.com con perdite del 5% sulla piazza di Hong Kong. Temu ha registrato ricavi sotto le attese e presenta un outlook preoccupante. — a pagina 20

LE REAZIONI ALLA CRISI

MERCATI
FINANZIARI
E RISCHIO
GEOPOLITICO

di Paolo Gualtieri — a pag. 10

MOSCA ACCUSA LA FRANCIA
Telegram, l'intelligence
vuole informazioni segrete

L'arresto in Francia del capo di Telegram, Durov, nasconde la volontà d'impongervi dei codici di accesso al social. Lo dice il ministro russo degli Esteri, Lavrov. — a pagina 5

Filippo Grandi.
Alto commissario
Onu per i rifugiati

PARALIMPIADE AL VIA
«Il team
dei rifugiati
è un inno
all'inclusione»

Maria Luisa Colledani
— a pagina 13

DOPPO LA PAUSA ESTIVA
Cdm venerdì per l'ok alla
scelta di Fitto commissario
La premier, rientrata ieri, ha visto Raffaele Fitto in vista del Consiglio dei ministri di venerdì in cui dovrebbe essere ratificata la scelta del ministro come commissario Ue. — a pagina 6

TRASPORTI
Milano, per la Metro 5
servono 400 milioni in più

Nuovo problema per le grandi infrastrutture di trasporto a Milano. Sono a rischio i lavori per portare la Metro 5 a Monza: il costo sarebbe di 400 milioni superiore alle stime. — a pagina 16

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi in 1.00€. Istr info
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Client: 02.30.300.600

Verso il taglio Irpef fino a 60mila euro Caccia a 4 miliardi per le coperture

Manovra

Il Governo al lavoro
per ridurre di due punti
l'aliquota del 35%

Sistema a tre scaglioni
stabilizzato con risorse
dal fondo delega e giochi

Oltre alla conferma dell'Irpef a tre aliquote (con risorse da fondo delega e giochi), avanza l'idea di ridurre in manovra l'aliquota del 35 al 33% e di finalizzare a 6 mila euro la soglia del secondo scaglione. L'intervento abbasserà le tasse, in prima battuta, a 8 milioni di contribuenti. Ma è caccia ad altri 4 miliardi per le coperture.

Marco Mobili — a pag. 3

PREVIDENZA

Pensioni, ritocchi
con il contributivo
Stop della Lega
sulle finestre

Marco Rogari — a pag. 3

28%

GLI UNDER 60 IN PENSIONE
Dal monitoraggio Ipsi emerge
che il 28% dei lavoratori
che vanno in pensione
anticipa a meno di 60 anni



BILANCIO DA RICOSTRUIRE
Il premier inglese
Starmer annuncia
una «dolorosa»
manovra
economica

Nicol Deggli Innocenti — a pag. 8

LA SVOLTA DI CUPERTINO

**L'Intelligenza artificiale
nell'iPhone 16, Apple
alla prova del fuoco
Il cfo Maestri lascia**

Luca Salvio e Biagio Simonetta
— a pagina 4

Verso il 9 settembre. Grande attesa per l'evento Apple con Tim Cook e le novità dell'iPhone 16, il primo con l'intelligenza artificiale integrata. Sarà un test fondamentale

**Fisco, sanzioni ridotte
per violazioni commesse
dal 1° settembre**

Riforma tributaria

Per gli omessi versamenti
le penalità vengono
ridotte dal 30% al 25%

Da domenica 1° settembre entrano in vigore le modifiche al regime sanzionatorio tributario richieste dalla riforma fiscale: un regime che sarà ricordato soprattutto per una generalizzata riduzione delle penalità. Per gli omessi versamenti si scende dal 30% al 25%, per le dichiarazioni infedeli si passa dal 90-180% al 70%.

Ambrosi e torio — a pag. 2

**Fondi Ue, 3,1 miliardi
dall'Italia per finanziare
tecnologie strategiche**

Politica di coesione

I primi risultati della
riprogrammazione per la
piattaforma europea Step

Oltre 3 miliardi di fondi europei finanzieranno i progetti nelle catene del valore strategiche individuate dalla Commissione europea: tecnologie digitali, tecnologie pulite, biotecnologie. Sono i primi risultati della riprogrammazione delle risorse per la piattaforma europea Step (Strategic technologies for Europe platform). Carmine Fotina — a pag. 14



**DORMITA GALATTICA,
RISVEGLIO SPAZIALE.**

SENZA GELATINA
DI ORIGINE ANIMALE

SENZA ZUCCHERI

NON CREA ABITUINDE

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno.
Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.

A. NERI & FIGLIO

Mercoledì 28 Agosto 2024
Nuova serie - Anno 34 - Numero 202 - Spedizione in A.P. art. 1 c.1 L. 4604, DCB Milano

Uk £ 1,40 - Ch fr. 3,50
Francia € 2,50 **€ 2,00***





a pag. 37

La cybercriminalità alza la cresta. Ma in Italia ci si difende efficacemente anche con l'IA

Carlo Valentini a pag. 9

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



CASSAZIONE

Il trust autodichiarato tassato in misura fissa, sia per il registro sia per le ipotecarie

Allegriuci a pag. 34

110%, la vendita è a rischio

Alienare un immobile ristrutturato con il Superbonus espone al pericolo di recuperi fiscali dell'Iva e dell'Irap, fino alla contestazione della spettanza dell'agevolazione

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

Ebay - Iva sul passaggio all'e-commerce, la sentenza della Cassazione

Ambiente - Biocombustibili sostenibili, il decreto Mase-Masaf

Scuola - La sentenza del Tar del Lazio sui docenti tutor

Vendere un immobile ristrutturato con Superbonus espone al rischio di recuperi fiscali relativi al mercato versamento dell'Iva da parte del fisco, fino all'arrivo della spettanza di versa, cosa che è stata la spettanza stessa dell'agevolazione. Ciò in quanto cedere un immobile dopo il maxi-detrattore può essere visto dal Fisco come un'attività imprenditoriale, assoggettata a una specifica tassazione e che esclude dai beneficiari del Superbonus.

Angeli a pag. 32

FUSO ORARIO FAVOREVOLE

Olimpiadi, Parigi 2024 batte Tokyo 2020 negli ascolti tv

Seccia a pag. 17

Ucraina, Zelensky presenterà un piano di pace a Harris, Trump e anche a Biden



Il presidente ucraino Volodymyr Zelensky ha annunciato che presenterà ai candidati alla presidenza degli Stati Uniti Kamala Harris e Donald Trump oltre che al presidente Joe Biden, un piano per mettere fine al conflitto con la Russia. Il presidente ucraino ne ha parlato alla conferenza stampa per celebrare il giorno dell'indipendenza dell'Ucraina, come riportano alcuni media del Paese. Nel piano di Zelensky sono previste misure di fronte diplomatiche ed economiche, oltre che una riconciliazione dell'Ucraina a Kursk, che rientra anch'essa in una strategia per convincere Mosca ad avviare colloqui di pace.

Terranova a pag. 4

DIRITTO & ROVESCIO

Non si era ancora spenta in Germania la notizia che il 17enne italiano accostellato a Stoccarda fa parte di una famiglia di immigrati composta da padre, due madri e 10 figli che allo Stato tedesco costa 6 mila euro di reddito di cittadinanza al mese la casa con tutte le spese pagate, che il settimanale di sinistra Der Spiegel ha reso noto che dieci dei 12 figli dei profughi che erano stati accolti e spesi in Germania perché si erano dichiarati a rischio di vita nella nazione di origine, vi tornano ripetutamente per matrimoni, nascite o visite varie come se non esistessero più rischi. E poi rientrano in Germania con i soldi, non certo di loro solo. Né è chiaro se il governo tedesco sta tagliando decisamente la spesa pubblica, i 30 miliardi di euro che costano i profughi (anche quelli di questo tipo) cominciano ad irritare gli elettori.

confidisistema!
Vicini di impresa

CERCHIAMO IMPRENDITORI AMBITIOSI PER FARE IMPRESA INSIEME

Voi ci mettete idee e progetti. Noi un'esperienza pluriennale sul territorio a fianco delle imprese per una crescita sostenibile.

Numero Verde 800 777 775
contact@confidisistema.com

*Con Guida pratica al Salva Casa a € 8,90 in più - Con La Riforma Fiscale/S a € 8,90 in più

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Leggere i Fogli informativi sul sito www.confidisistema.com



LA NAZIONE

MERCOLEDÌ 28 agosto 2024
1,80 Euro

Firenze - Empoli

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it

L'iter burocratico a favore della Toscana

Alluvione, la Ue prepara 68 milioni per la ripartenza

Ciardi a pagina 17



Il rientro di Meloni: ora manovra e Fitto

La premier riappare dopo le vacanze e vede il ministro che sarà indicato per la Commissione Ue. Venerdì si riunisce il governo Servizi Scontro sulle pensioni anticipate. Al via i bonus per chi assume donne e giovani. **Intervista a Patuanelli** (M5s): «Renzi fa perdere voti» da p. 4 a p. 9

PIANETA ISTRUZIONE

Lunedì le prime campane

A scuola parte la sfida integrazione

Le novità di Valditaro: educazione civica e no agli smartphone. La preside: «Ho solo stranieri, ma funziona»

Prosperetti e Ballatore alle p. 2 e 3

Festa islamica: niente lezioni

Pioltello, resta il ponte per il Ramadan

Autunno a pagina 2

IN BICI NELLA STRADA DEL DELITTO, FU RIPRESO DALLE TELECAMERE

**Sharon, identificato l'uomo misterioso**

Forse siamo a una prima svolta nell'omicidio di Sharon Verzeni. I carabinieri di Bergamo sono riusciti a dare un nome alla persona che fu ripresa dalle te-

lecamere mentre passava in bici vicino al luogo del delitto nella fascia oraria che corrisponde all'agguato. L'uomo ancora non è stato rintracciato. Intan-

to, scavando nel passato della vittima, si sono scoperti i suoi versamenti di denaro al movimento religioso di Scientology.

Gianni e Moroni alle pag. 12 e 13

DALLE CITTÀ

Fucecchio

Autista di bus minacciato con il coltello da un passeggero

Baroni in Cronaca

Vinci

Cede la strada Si apre voragine in via Montalbano

Servizio in Cronaca

Empoli

Beat Festival pronti al debutto «Puntiamo alto»

Cecchetti in Cronaca



Era stato rapito da Hamas

Israele libera un ostaggio

Baquis a pagina 11



I ricchi conti della reunion

Oasis, un tour da 400 milioni

Spinelli a pagina 25



Associazioni disabili all'attacco

Caso Venditti, altre accuse

Chirico a pagina 26

DORMITA GALATTICA, RISVEGLIO SPAZIALE.

PASTIGLIE GOMMOSE

LAILA® Melatonina

SENZA GELATINA DI ORIGINE ANIMALE

SENZA ZUCCHERI

NON CREA ABITUATION

Con Melatonina che aiuta a ridurre il tempo richiesto per prendere sonno. Gli integratori non vanno intesi come sostituti di una dieta variata ed equilibrata e di uno stile di vita sano.

J. MERARINI



la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari

Direttore Maurizio Molinari



La nostra carta proviene da materiali incisi ed è FSC® certificata in maniera sostenibile.

Mercoledì 28 agosto 2024

Anno 49 N° 304 - In Italia € 1,70

SCONTRO SULL'AUTONOMIA DIFFERENZIATA

Forza Italia, stop alla Lega

Sale la tensione nella maggioranza, gli azzurri frenano sul ddl Calderoli. Critiche anche dagli esponenti di FdL nel Sud

Intervista al vescovo Savino (Cei): "Quel progetto è un pericolo mortale". Replica di Zaia: "Letta fuorviante e di parte"

Meloni oggi incontra Weber per trattare su manovra e commissario Ue

Il commento

Il rientro amaro della premier

di Carmelo Lopapa

Eccola qua, è ricomparsa, richiamate tutte le unità. Ed è tornata a Palazzo Chigi. Era anche ora, sarebbe fin troppo facile chiosare. Ma non sa ancora, la presidente del Consiglio – meglio: finge di non sapere – quante e quali spine minacciano la ripresa di un governo che mai in questi due anni, come nella nuova fase che si apre, è apparso tanto liso, diviso, privo di strategia, quasi in effetto dissidenza. Come se la sua parabola avesse iniziato lentissimamente ma inesorabilmente a discendere. Giorgia Meloni non avrebbe potuto immaginare un mese fa che le due norme bandiera riconducibili all'allegato più riottoso (e pericoloso) sarebbero deflagrate con questa intensità e con altrettanta rapidità già alla ripresa. L'Autonomia differenziata e l'irrealizzabile riforma delle pensioni si stanno rivelando due insidie. E la Lega e il suo leader Matteo Salvini assumono sempre più le sembianze di una mina vagante nel cuore dell'esecutivo.

• continua a pagina 25

Sull'Autonomia differenziata la Lega viene messa all'angolo dagli alleati. Forza Italia vincola la riforma all'approvazione dei Lep, i livelli essenziali delle prestazioni. Malumori anche in FdL. La Cei boccia la legge. Incontro Meloni-Weber. *di Ciriaco, Conte, Lauria Uccero e Vecchio*

• alle pagine 2, 3, 4 e 5

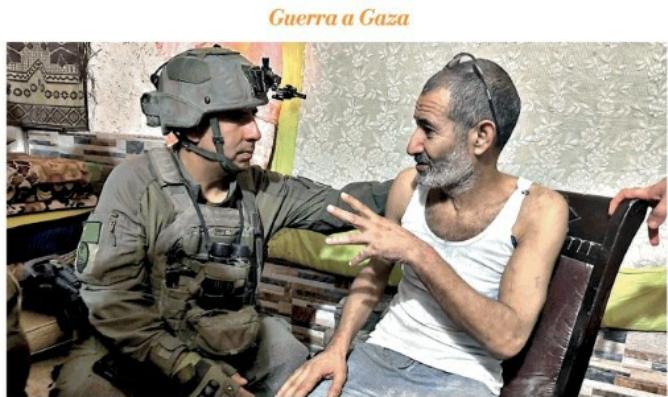
Giustizia

La beffa dei pentiti ora lo Stato li tassa

di Lirio Abbate

C'è una linea di condotta disincentivante, che frena ogni collaborazione con la giustizia dei mafiosi che con le loro rivelazioni – verificate e riscontrate – finiscono nel programma di protezione.

• a pagina 16



▲ Con un soldato Qaid Farhan Al-Qadi, 52 anni, era stato rapito da Hamas il 7 ottobre

Liberato ostaggio arabo-israeliano Blitz nei tunnel di Hamas della "Flottiglia 13"

dalla nostra inviata Francesca Caferri • alle pagine 14 e 15 con un servizio di Franceschini

Mappamondi

Gli ucraini ora temono l'invasione dalla Bielorussia
"Sarà un massacro"

dal nostro inviato
Paolo Brera

RIPKOV

Inseguendo a ritroso le tracce dell'orso russo, fluti il terrore del ricordo: «Se davvero stanno per tornare, ci distruggeranno», dicono gli ucraini tra campi di granturco e campi minati mentre ci dirigiamo verso il confine bielorusso.

• a pagina 12

Durov, Mosca attacca l'Occidente
"Vuole le chiavi di Telegram"

di Rosalba Castelletti

Dopo la reticenza iniziale a commentare il fermo in Francia del 39enne Pavel Durov, il Cremlino ha rotto gli indugi e messo in guardia Parigi dal «tentativo di intimidire» il fondatore di Telegram.

• a pagina 13

TRENTINO MUSIC ARENA

TRENTINO

DATA UNICA IN ITALIA

EUROPE

03 SETTEMBRE 2024

TRENTINO MUSIC ARENA

ORE 21:00

SCANNERIZZA IL QR CODE E ACQUISTA I BIGLIETTI! **Barley Arts**

C:SC

TRENTINO

DATA UNICA IN ITALIA

EUROPE

03 SETTEMBRE 2024

TRENTINO MUSIC ARENA

ORE 21:00

SCANNERIZZA IL QR CODE E ACQUISTA I BIGLIETTI! **Barley Arts**

Cinema



Sex & the Lido
La Mostra di Venezia riscopre l'erotismo

dalle nostre inviate Finos e Ugolini
• alle pagine 30 e 31

Il caso

In Australia disconnettersi si può anzi si deve

di Stefano Massini
• a pagina 27

L'intervista



Parla Velasco
"La mia nazionale è l'Italia del futuro"

di Mattia Chiusano
• a pagina 19

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/40821, Fax 06/49821932 - Spec. Abbr.
Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Moncini & C.
Milano - via F. Aperti, 8 - Tel. 02/574941,
e-mail: pubblicita@moncini.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00
- Grecia € 3,30 - Croazia € 3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50
- Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con Scienza e Crimine
€ 11,60



L'INCHIESTA

Pasquino, il nuovo Buscetta che fa tremare la 'ndrangheta

GIUSEPPE LEGATO - PAGINA 16



IDIRITTI

Monsignor Paglia e il fine vita
"Avolte lecito staccare la spina"

DOMENICO AGASSO - PAGINA 25



LA CULTURA

Così la Nobel Ernaux ci ricorda il caro prezzo dei tradimenti

DONATELLA DI PIETRANTONIO - PAGINA 24

NAM/TPR



LA STAMPA

MERCOLEDÌ 28 AGOSTO 2024

1,70 € II ANNO 158 II N. 237 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.INL.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TD II www.lastampa.it

GNN

AGENCE FRANCE PRESSE

ALLARME DELL'AGENZIA ATOMICA PER GLI SCONTI NEL KURSK: SI RISCHIA ANCHE DI COLPIRE LA CENTRALE NUCLEARE

Missili e caccia F16, la risposta di Zelensky

LA GEOPOLITICA

Non è l'ora di ridurre gli aiuti all'Ucraina

STEPANO STEFANINI

Punto sul vivo dalla prima invasione del suolo russo dal 1945, il Cremlino si sfoga a suon di bombardamenti su obiettivi civili. La Russia è sulla difensiva nell'oblast di Kursk, ma all'offensiva nel Donebas. Ha parecchio in gioco sui campi di battaglia. - PAGINE 23

AGLIASTRO, PEROSINO

Anche ieri, per il secondo giorno consecutivo, la Russia ha rovesciato sull'Ucraina decine di missili, droni e bombe che hanno ucciso, distrutto e terrorizzato i civili e hanno colpito ulteriormente la già deteriorata rete energetica del Paese. La campagna d'inverno - gelido - è già iniziata. Ieri un hotel di Kryvyi Rih, città natale del presidente ucraino, è stato raso al suolo, e bombardamenti sono stati registrati a Kherson, Zaporižzhia e in altre regioni. - PAGINE 10 E 11

IL COLLOQUIO

Gamba: solo sul tatami Putin torna bambino

DANILO CECCARELLI



IL PERSONAGGIO

Durov e quei 100 figli sparsi in tutto il mondo

CATERINA SOFFICI

F a tutto punto di un'ossessione misteriosa, che il miliardario russo e Ceo di Telegram e genietto dei computer e della matematica Pavel Durov ha in comune con personaggi a lui apparentemente distanziosi eppure così vicini. Li mettiamo in fila un po' alla rinfusa. - PAGINA 12

STRETTA SULLE USCITE ANTICIPATE, ALTOLÀ LEGA. FDI RILANCIA: BONUS MAMME ANCHE ALLE LAVORATRICI AUTONOME

Le pensioni agitano il governo

Nomine Ue, Von der Leyen apre all'Italia: scelte legate al peso dei Paesi. La guida sarà il piano Draghi

BARBERA, BRESOLIN,
MONTICELLI, OLIVO, RIZZO

Sul tavolo c'è l'ipotesi di vincolare obbligatoriamente una parte del Tfr ai fondi pensione così come quella di alzare gli anni di contribuzione minima da 20 a 25. Il cantiere della previsione è in alto mare, le proposte in campo sono tante e alcune in contraddizione tra loro. - PAGINE 2-4

IL COMMENTO

Spesa buona o cattiva distinzione scivolosa

VERONICA DE ROMANIS

«C'è bisogno di una spesa buona, una spesa positiva» ha spiegato il ministro per gli Affari europei, per le politiche di coesione e per il Piano nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr), Raffaele Fitto al Meeting di Rimini. Non è la prima volta che in tema di finanza pubblica si ricorre ad un'accezione morale: era già accaduto nel 2022 con Mario Draghi e il suo «debito buono». Fatto evita di riprendersi esattamente la stessa definizione. Parlare di debito non sarebbe una scelta felice. - PAGINA 23

LA PREMIER

Il ritorno di Meloni tra gli alleati riluttanti

ILARIO LOMBARDO

Il ritorno è già uno show. Un video per annunciare di aver ripreso a lavorare. - PAGINA 6

LA LEADER DEL PD

Il ritorno di Schlein e le spine Renzi-Conte

FRANCESCA SCHIANCHI

I primi appuntamenti pubblici è fissato per domani, festa dell'Unità in provincia di Siena. - PAGINA 7

L'ANALISI

Quella Lega di Salvini in versione liberi tutti

FLAVIA PERINA

Una Lega vannacciana, putiniana e trumpana di ritorno. - CON IL TACCUINO DI MARCELLO SORGI - PAGINA 8

A PARIGI OGGI IL VIA ALLE PARALIMPIADI

Giochi da favola

ASSIA NEUMANN DAYAN



EMILIO MORENATTI/AP

IL VIAGGIO

Spiagge e hotel a peso d'oro vacanze sempre più classiste

VALENTINA FARINACCIO



L'estate è classista, crudele, bellissima. E io la odio perché anche quest'anno se ne è andata, senza mai cominciare. La polemica ha riguardato, i clamorosi viaggi a scatto delle influencer e la controversa challenge che ha spopolato su Instagram, una check list da compilare e far girare. RICCI - PAGINE 18 E 19

DELA IL TUO NEGOZIO ONLINE PER CANI E GATTI

Goditi esperienze di acquisto semplici, assistenza top e consegne rapide

delashop.it



L'INTERVISTA

Ruocco: "Io, Sharon il giallo Scientology ecco la mia verità"

MONICA SERRA



H a gli occhi esausti di chi non dorme da giorni e a fatica trattiene le lacrime, mentre sguardo dall'auto per rientrare a casa dei suoi eri che lo ospitano da settimane. Il cielo è carico di pioggia e tuoni quando Sergio Ruocco varca il cancello improvvisato di questa villetta a Bottanuco, in mezzo al prato verde e curato. Il cane di Sharon, Lady, scodinzola e gli va incontro per accoglierlo. Nessuno qui dubita di lui. In ogni modo gli fa da scudo papà Bruno Verzeni, e lo tratta «come un figlio» mamma Maria Teresa. Da ventisette giorni, da quando la sua compagna è stata ammazzata a coltellate per strada a Terno d'Isola. - PAGINA 17

IL CALCIO

Juve, centrocampista show arriva anche Koopmeiners

GIANLUCA ODDENINO



E vissero tutti felici e contenti. Mancava solo il classico gran finale sulla storia di mercato più travagliata della Juve, ma alla fine i bianconeri hanno ottenuto quello che da mesi era il loro primo obiettivo: Teun Koopmeiners. Il centrocampista olandese firmerà il contratto quinquennale. - PAGINE 28 E 29



Gigafactory di Termoli, tavolo con Stellantis La cinese Xpeng guarda alla Ue

Boeris a pagina 7

Utili record per la Happy Life di Perotti, ceo degli yacht Sanlorenzo

Giacobino a pagina 14



Furla, cambiano i vertici: esce il ceo Presca e torna Poletto
Per il manager è il terzo mandato alla guida dell'azienda di pelletteria Camurati in MF Fashion

Anno XXXV n. 168

Mercoledì 28 Agosto 2024

€2,00 *Classidori*



Con MF Magazine si partono a 112,4 e 15,00 (12,20 + 6,80) - Con MF Magazine da Living: 84,4 e 7,00 (8,20 + 4,30)
FTSE MIB +0,52% 33.779 DOW JONES +0,03% 41.251** NASDAQ +0,26% 17.772** DAX +0,35% 18.682 SPREAD 139 (+4) €\$ 1,1162
** Dati aggiornati alle ore 20,30

STOP ALL'ACCORDO DI DISTRIBUZIONE DELLE POLIZZE CON BANKINTER

Generali, divorzio spagnolo

La rottura dopo il passaggio della compagnia Liberty Seguros al gruppo italiano Il Leone non cerca un nuovo istituto partner. E punta a crescere online in Irlanda

FERRARI AGGIORNA IL RECORD A PIAZZA AFFARI: ORA VALE QUASI 85 MILIARDI

Bichicchi e Deugeri alle pagine 9 e 17



IMPOSTE CENSURE A META'
Zuckerberg rivela: forti pressioni della Casa Bianca sui contenuti Covid

Di Rocco a pagina 2

LE NUOVE EMISSIONI
Bper colloca un bond a 5 anni Oggi Cdp Reti e Mediobanca

Gerosa a pagina 9

IL TOP MANAGER ITALIANO
Maestri lascia Apple dopo 10 anni da cfo La sua eredità? Il titolo a +800%

Currello a pagina 15



somecgruppo.com

SOMEC
GRUPPO

IL POLO DELLA QUALITÀ COSTRUUTTIVA ITALIANA

MESTIERI

Progettazione e creazione di interni di pregio personalizzati

TALENTA

Sistemi e prodotti di cucine professionali

HORIZONS

Sistemi di architetture navali e facciate civili



D'Agostino dal Porto di Trieste alla presidenza di Technital

Zeno D'Agostino, noto ex presidente del Porto di Trieste che ha lasciato poco prima dell'estate, è il nuovo presidente di Technital, società di ingegneria di Verona progettista di tante opere innovative e all'avanguardia per la difesa dell'ambiente. D'Agostino succede ad Alberto Scotti (ex a.d. e poi presidente) che lascia dopo 38 anni di gestione. Scotti assume il ruolo di Vice presidente e accompagnerà l'inserimento di D'agostino fin a quando sarà ritenuto necessario. Technital, che tra le varie opere ha progettato anche il Mose per la difesa di Venezia, con Zeno D'agostino "che ha vasta esperienza nazionale e internazionale", come riporta una nota della società, intende "dare un nuovo impulso al suo sviluppo, nella continuità e in aderenza alle nuove esigenze del mercato dell'ingegneria". "Grande soddisfazione" ha espresso lo stesso D'Agostino, "contento di affrontare una nuova avventura professionale" vicina "a casa, vicina alla mia famiglia".



Il Nautilus

Trieste

'We Plan the World of Tomorrow' è il motto della Technital

(Foto archivio Il Nautilus Appena un anno fa, il presidente Zeno D'Agostino aveva dichiarato ad una ns intervista che " il mondo attorno a noi sta cambiando!" E così, cambia la 'sua posizione", passando al settore privato Verona . L'ex presidente dell'**Autorità si Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale** (porti di Trieste e di Monfalcone) passa alla Technital subentrando ad Alberto Scotti, ex a.d. e poi presidente, che lascia dopo 38 anni di gestione. Technital è una società di ingegneria di Verona progettista di tante opere innovative e all'avanguardia per la difesa dell'ambiente; tra le tante opere che portano la sua firma, la società ha progettato anche il Mose a Venezia e la diga di Genova. Scotti assume il ruolo di Vice presidente e accompagnerà l'inserimento di D'Agostino fin a quando sarà ritenuto necessario. Una nota della società evidenzia la 'vasta esperienza nazionale e internazionale'di Zeno D'Agostino e che la sua scelta ha l'obiettivo di "dare un nuovo impulso al suo sviluppo, nella continuità e in aderenza alle nuove esigenze del mercato dell'ingegneria". "Grande soddisfazione" ha espresso lo stesso D'Agostino, "contento di affrontare una nuova avventura professionale" vicina "a casa, e alla mia famiglia". I settori di attività di Technital riguardano le infrastrutture di trasporto (strade e autostrade, ferrovie, vie navigabili interne, trasporti urbani, porti e aeroporti), l'idraulica (impianti di potabilizzazione e dissalazione dell'acqua, dighe, acquedotti, reti fognarie, trattamento delle acque reflue), ingegneria marittima e costiera, ingegneria ambientale e sanitaria (discariche, impianti di riciclaggio, incenerimento e termovalorizzazione), edifici e architettura. La sede principale di Technital è a Verona mentre l'organizzazione all'estero comprende 16 tra filiali e controllate in Algeria, Armenia, Bosnia & Herzegovina, Croazia, Gibuti, Georgia, Kenya, Kossovo, Iraq, Qatar, Tanzania, Trinidad & Tobago, Tunisia, Uruguay e Zambia e un numero di uffici locali che cambia continuamente secondo i progetti internazionali in corso. D'Agostino, 56 anni, è sbarcato a Trieste come commissario dell'**Autorità Portuale** nel 2015 e dopo due anni è stato nominato presidente dell'AdSP, dove è rimasto fino alle dimissioni, annunciate lo scorso marzo ed effettive dal primo giugno.



08/27/2024 16:28

(Foto archivio Il Nautilus Appena un anno fa, il presidente Zeno D'Agostino aveva dichiarato ad una ns intervista che "... il mondo attorno a noi sta cambiando!" E così, cambia la 'sua posizione", passando al settore privato Verona . L'ex presidente dell'**Autorità si Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale** (porti di Trieste e di Monfalcone) passa alla Technital subentrando ad Alberto Scotti, ex a.d. e poi presidente, che lascia dopo 38 anni di gestione. Technital è una società di ingegneria di Verona progettista di tante opere innovative e all'avanguardia per la difesa dell'ambiente; tra le tante opere che portano la sua firma, la società ha progettato anche il Mose a Venezia e la diga di Genova. Scotti assume il ruolo di Vice presidente e accompagnerà l'inserimento di D'Agostino fin a quando sarà ritenuto necessario. Una nota della società evidenzia la 'vasta esperienza nazionale e internazionale'di Zeno D'Agostino e che la sua scelta ha l'obiettivo di "dare un nuovo impulso al suo sviluppo, nella continuità e in aderenza alle nuove esigenze del mercato dell'ingegneria". "Grande soddisfazione" ha espresso lo stesso D'Agostino, "contento di affrontare una nuova avventura professionale" vicina "a casa, e alla mia famiglia". I settori di attività di Technital riguardano le infrastrutture di trasporto (strade e autostrade, ferrovie, vie navigabili interne, trasporti urbani, porti e aeroporti), l'idraulica (impianti di potabilizzazione e dissalazione dell'acqua, dighe, acquedotti, reti fognarie, trattamento delle acque reflue), ingegneria marittima e costiera, ingegneria ambientale e sanitaria (discariche, impianti di riciclaggio, incenerimento e termovalorizzazione), edifici e architettura. La sede principale di Technital è a Verona mentre l'organizzazione all'estero comprende 16 tra filiali e controllate in Algeria, Armenia, Bosnia & Herzegovina, Croazia, Gibuti, Georgia, Kenya, Kossovo, Iraq, Qatar, Tanzania, Trinidad & Tobago, Tunisia, Uruguay e Zambia e un numero di uffici locali che cambia continuamente secondo i progetti internazionali in corso. D'Agostino, 56 anni, è sbarcato a Trieste come commissario dell'**Autorità Portuale** nel 2015 e dopo due anni è stato nominato presidente dell'AdSP, dove è rimasto fino alle dimissioni, annunciate lo scorso marzo ed effettive dal primo giugno.

Informatore Navale

Trieste

2° Edizione del "Forum Risorsa Mare 2024" - Palermo 25 e 26 settembre

Il Mare, da risorsa marginale a pilastro della strategia Paese nel Mediterraneo
 Marina Convention Center - Via Filippo Patti 30 - c/o Molo Trapezoidale
 Palermo "RISORSA MARE" è una piattaforma lanciata da The European House - Ambrosetti in collaborazione con il Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare Nello Musumeci e con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, e il supporto di importanti aziende e Istituzioni Partner (Fincantieri, Assarmatori, Assonautica Italiana - OsseMare, Caronte&Tourist, Gruppo MSC, Marinedì). L'iniziativa mette al centro la competitività e l'attrattività della filiera del mare nel suo complesso, aggregando le diverse componenti del sistema politico socio-economico nazionale ed europeo attorno alle priorità di intervento e promozione per il settore, soprattutto in chiave industriale: sicurezza marittima e Mar Mediterraneo, pesca e dimensione subacquea, trasporti e crocieristica, portualità, ambiente e isole minori, formazione, sport e nautica. Tra i temi in programma: 25 settembre 2024 (ore 09:30-19:00): sport, nautica e turismo del mare; la filiera della pesca oggi, tra sfide di crescita e sostenibilità; la percezione del mare; l'industria italiana del mare; ecosistemi di alta formazione e Istituti nautici: il mare ha bisogno di competenze; Isole minori. 26 settembre 2024 (ore 09:30-17:00): l'Italia ai vertici della dimensione subacquea; industria marittima e porti; ambiente e aree marine protette. In occasione della II edizione di Forum Risorsa Mare, verrà presentato un avanzamento delle priorità di intervento e di promozione per il settore, nel contesto del Piano del Mare, presentato lo scorso anno al Forum Risorsa Mare di Trieste, intervengono i principali rappresentati istituzionali del Governo, del mondo dell'impresa e delle associazioni legate all'economia del mare.

Informatore Navale

2° Edizione del "Forum Risorsa Mare 2024" – Palermo 25 e 26 settembre



SECOND EDITION OF THE FORUM - SECONDA EDIZIONE DEL FORUM
25 & 26 settembre 2024 • September 25 and 26, 2024
Palermo, Marina Convention Center • Palermo, Marine Convention Center

FINCANTIERI ASSARMATORI ASSONAUTICA ITALIANA OSSEMAR Caronte&Tourist Gruppo MSC Marinedì

08/27/2024 13:39

Il Mare, da risorsa marginale a pilastro della strategia Paese nel Mediterraneo
 Marina Convention Center - Via Filippo Patti 30 - c/o Molo Trapezoidale Palermo "RISORSA MARE" è una piattaforma lanciata da The European House – Ambrosetti in collaborazione con il Ministro per la Protezione civile e le Politiche del mare Nello Musumeci e con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, e il supporto di importanti aziende e Istituzioni Partner (Fincantieri, Assarmatori, Assonautica Italiana – OsseMare, Caronte&Tourist, Gruppo MSC, Marinedì). L'iniziativa mette al centro la competitività e l'attrattività della filiera del mare nel suo complesso, aggregando le diverse componenti del sistema politico socio-economico nazionale ed europeo attorno alle priorità di intervento e promozione per il settore, soprattutto in chiave industriale: sicurezza marittima e Mar Mediterraneo, pesca e dimensione subacquea, trasporti e crocieristica, portualità, ambiente e isole minori, formazione, sport e nautica. Tra i temi in programma: 25 settembre 2024 (ore 09:30-19:00): sport, nautica e turismo del mare; la filiera della pesca oggi, tra sfide di crescita e sostenibilità; la percezione del mare; l'industria italiana del mare; ecosistemi di alta formazione e Istituti nautici: il mare ha bisogno di competenze; Isole minori. 26 settembre 2024 (ore 09:30-17:00): l'Italia ai vertici della dimensione subacquea; industria marittima e porti; ambiente e aree marine protette. In occasione della II edizione di Forum Risorsa Mare, verrà presentato un avanzamento delle priorità di intervento e di promozione per il settore, nel contesto del Piano del Mare, presentato lo scorso anno al Forum Risorsa Mare di Trieste, intervengono i principali rappresentati istituzionali del Governo, del mondo dell'impresa e delle associazioni legate all'economia del mare.



Informazioni Marittime

Trieste

Zeno D'Agostino presidente di Technital

L'ex presidente del porto di Trieste guiderà la storica società di alta ingegneria con sede a Verona, attiva anche nella consulenza delle grandi e piccole opere portuali. **Zeno D'Agostino** è stato nominato presidente di Technital, società con sede a Verona specializzata nell'ingegneria delle grandi opere. Subentra ad Alberto Scotti, presidente della società negli ultimi 38 anni che passa alla vicepresidenza. Technital è stata fondata nel 1964 e fornisce, tra le altre cose, servizi di consulenza per le pubbliche amministrazioni e i privati. Nel suo vasto portafoglio figurano diverse attività legate al mare: la progettualità del Mose, il sistema di chiuse della laguna di Venezia; la gestione dell'APM Terminal di Vado Ligure; la costruzione della nuova diga foranea di Genova, il ribaltamento a mare dello stabilimento Fincantieri di Sestri Ponente, oltre ad altri progetti terminalistici nei porti di Livorno, Ravenna e Cagliari. È una delle principali, nonché più antiche, società di questo tipo con sede in Italia e ha scelto **D'Agostino** per la sua «vasta esperienza nazionale e internazionale» e «per dare un nuovo impulso al suo sviluppo», si legge in una nota di Technital. «Grande soddisfazione. Sono contento di affrontare una nuova avventura professionale vicina a casa, vicina alla mia famiglia», ha commentato **D'Agostino**. Passato al settore privato, dopo aver dato le dimissioni a giugno scorso della presidenza dell'Autorità di sistema portuale di Trieste e Monfalcone, per **D'Agostino** l'ultimo collegamento diretto col settore marittimo resta la presidenza dell'European Sea Ports Organization-ESPO. Condividi Tag nomine Articoli correlati.

Informazioni Marittime
Zeno D'Agostino presidente di Technital



08/27/2024 17:57

L'ex presidente del porto di Trieste guiderà la storica società di alta Ingegneria con sede a Verona, attiva anche nella consulenza delle grandi e piccole opere portuali. **Zeno D'Agostino** è stato nominato presidente di Technital, società con sede a Verona specializzata nell'ingegneria delle grandi opere. Subentra ad Alberto Scotti, presidente della società negli ultimi 38 anni che passa alla vicepresidenza. Technital è stata fondata nel 1964 e fornisce, tra le altre cose, servizi di consulenza per le pubbliche amministrazioni e i privati. Nel suo vasto portafoglio figurano diverse attività legate al mare: la progettualità del Mose, il sistema di chiuse della laguna di Venezia; la gestione dell'APM Terminal di Vado Ligure; la costruzione della nuova diga foranea di Genova, il ribaltamento a mare dello stabilimento Fincantieri di Sestri Ponente, oltre ad altri progetti terminalistici nei porti di Livorno, Ravenna e Cagliari. È una delle principali, nonché più antiche, società di questo tipo con sede in Italia e ha scelto **D'Agostino** per la sua «vasta esperienza nazionale e internazionale» e «per dare un nuovo impulso al suo sviluppo», si legge in una nota di Technital. «Grande soddisfazione. Sono contento di affrontare una nuova avventura professionale vicina a casa, vicina alla mia famiglia», ha commentato **D'Agostino**. Passato al settore privato, dopo aver dato le dimissioni a giugno scorso della presidenza dell'Autorità di sistema portuale di Trieste e Monfalcone, per **D'Agostino** l'ultimo collegamento diretto col settore marittimo resta la presidenza dell'European Sea Ports Organization-ESPO. Condividi Tag nomine Articoli correlati.

La Gazzetta Marittima

Trieste

Autoproduzione e monopoli

ROMA - Sul tema dell'autoproduzione nei porti, uno dei tanti ancora non risolti malgrado vari tentativi, si torna in questi giorni di inizio settembre, un feroce braccio di ferro tra compagnie armatoriali e imprese e cooperative portuali. Lo richiama una lunga nota, ignorata ma molti media di settore, l'USB dei portuali. Il commento alle recenti sentenze del Consiglio di Stato, da parte di un avvocato di GNV - scrive il Sindacato di Base - "è solo uno dei tasselli di questa guerra che al momento si sta giocando più nelle aule dei Tribunali che sulle banchine. Perché alla nostra organizzazione sindacale arrivano decine di segnalazioni di casi di autoproduzione "non autorizzata" in diversi porti italiani". "I tentativi da parte delle compagnie armatoriali - continua la nota dell'USB - di utilizzare personale marittimo per le operazioni di rizzaggio e derizzaggio, si susseguono ormai quasi quotidianamente. Salerno è sicuramente il caso più emblematico con i portuali Intempo, che hanno portato avanti la battaglia proprio contro l'autoproduzione, "allontanati" e lasciati senza turni, sembra, per volere dello stesso armatore. Ma anche Palermo, Livorno, Trieste e via dicendo". "Se da una parte il quadro normativo al momento non sembra mutato, dall'altra è chiaro - sostiene l'Unione - che è solo una questione di tempo. Senza una reale opposizione prima di tutto da parte dei lavoratori portuali, c'è il rischio che alla fine l'autoproduzione, o per meglio dire la totale e definitiva liberalizzazione del sistema del lavoro portuale, arrivi presto". Per leggere l'articolo effettua il Login o procedi alla Register gratuita.

La Gazzetta Marittima
Autoproduzione e monopoli



08/28/2024 00:25

ROMA - Sul tema dell'autoproduzione nei porti, uno dei tanti ancora non risolti malgrado vari tentativi, si torna in questi giorni di inizio settembre, un feroce braccio di ferro tra compagnie armatoriali e imprese e cooperative portuali. Lo richiama una lunga nota, ignorata ma molti media di settore, l'USB dei portuali. Il commento alle recenti sentenze del Consiglio di Stato, da parte di un avvocato di GNV - scrive il Sindacato di Base - "è solo uno dei tasselli di questa guerra che al momento si sta giocando più nelle aule dei Tribunali che sulle banchine. Perché alla nostra organizzazione sindacale arrivano decine di segnalazioni di casi di autoproduzione "non autorizzata" in diversi porti italiani". "I tentativi da parte delle compagnie armatoriali - continua la nota dell'USB - di utilizzare personale marittimo per le operazioni di rizzaggio e derizzaggio, si susseguono ormai quasi quotidianamente. Salerno è sicuramente il caso più emblematico con i portuali Intempo, che hanno portato avanti la battaglia proprio contro l'autoproduzione, "allontanati" e lasciati senza turni, sembra, per volere dello stesso armatore. Ma anche Palermo, Livorno, Trieste e via dicendo". "Se da una parte il quadro normativo al momento non sembra mutato, dall'altra è chiaro - sostiene l'Unione - che è solo una questione di tempo. Senza una reale opposizione prima di tutto da parte dei lavoratori portuali, c'è il rischio che alla fine l'autoproduzione, o per meglio dire la totale e definitiva liberalizzazione del sistema del lavoro portuale, arrivi presto". Per leggere l'articolo effettua il Login o procedi alla Register gratuita.

Messaggero Marittimo

Trieste

D'Agostino nuovo presidente di Technital

Andrea Puccini

VERONA Zeno D'Agostino, già alla guida dell'Autorità di sistema portuale di Trieste e Monfalcone, attuale numero uno dei porti del Vecchio Continente in ESPO, è stato nominato presidente di Technital, una delle principali società di ingegneria italiane. La nomina rappresenta un significativo cambio di rotta per D'Agostino, che lascia il settore pubblico per abbracciare una nuova sfida nel privato. La decisione di D'Agostino di unirsi alla società veronese, non sorprende, considerando il suo desiderio di avvicinarsi a casa e la sua ampia esperienza nel settore portuale e della logistica. D'Agostino succede ad Alberto Scotti, che ha guidato Technital per 38 anni, contribuendo a trasformarla in un colosso leader del settore. Tra i servizi offerti dall'azienda, un ventaglio vastissimo che si estende dalla pianificazione, passando agli studi di fattibilità fino alla progettazione esecutiva, direzione lavori e assistenza tecnica. Technital ha infatti progettato, tra le altre opere, il Mose a Venezia e si è aggiudicata nel 2019 la gara per la progettazione della nuova diga di Genova. Scotti, ora Vice Presidente, accompagnerà D'Agostino nella transizione, garantendo continuità e stabilità in una fase cruciale per l'azienda.

Questo cambio al vertice non è solo un passaggio generazionale, ma un'opportunità per Technital di rafforzare la sua posizione nel campo dell'ingegneria sostenibile. Sotto la guida di D'Agostino, Technital mira infatti a potenziare il suo approccio innovativo, sviluppando progetti ingegneristici che rispondano alle sfide ambientali e sociali del futuro.



Zeno D'Agostino passa al settore privato

Zeno D'Agostino passa al settore privato. Dopo aver rassegnato questa estate, per motivi personali, le dimissioni dal ruolo di presidente dell'Autorità di Sistema Portuale di Trieste, a pochi mesi di distanza dalla scadenza del secondo mandato, l'attuale presidente dell'European Seaports Organization (ESPO), ha accolto l'offerta della società di ingegneria veronese Technital, diventandone il presidente come successore di Alberto Scotti. Quest'ultimo assumerà il ruolo di Vice presidente e accompagnerà l'inserimento di D'Agostino fino a quando sarà ritenuto necessario. Technital, che tra le varie opere ha progettato anche il Mose per la difesa di Venezia, sottolinea come D'Agostino abbia una vasta esperienza nazionale e internazionale: Potrà dare un nuovo impulso allo sviluppo della società, nella continuità e in aderenza alle nuove esigenze del mercato dell'ingegneria afferma la società in una nota. D'Agostino ha espresso grande soddisfazione, dicendosi contento di poter affrontare una nuova avventura professionale, vicino a casa e alla mia famiglia.

Port News

Zeno D'Agostino passa al settore privato



08/27/2024 16:15

Zeno D'Agostino passa al settore privato. Dopo aver rassegnato questa estate, per motivi personali, le dimissioni dal ruolo di presidente dell'Autorità di Sistema Portuale di Trieste, a pochi mesi di distanza dalla scadenza del secondo mandato, l'attuale presidente dell'European Seaports Organization (ESPO), ha accolto l'offerta della società di ingegneria veronese Technital, diventandone il presidente come successore di Alberto Scotti. Quest'ultimo assumerà il ruolo di Vice presidente e accompagnerà l'inserimento di D'Agostino fino a quando sarà ritenuto necessario.

D'Agostino nominato presidente operativo della società di ingegneria Technital

L'ex presidente dell'Autorità portuale di Trieste subentra a Scotti. La società ha progettato il Mose a Venezia e la diga di Genova Verona - **Zeno D'Agostino**, ex presidente dell'Autorità portuale di Trieste, è stato nominato presidente operativo di Technital, società di ingegneria con sede a Verona. Subentra al Alberto Scotti (ex amministratore delegato e poi presidente) che lascia dopo 38 anni di gestione. Scotti assume il ruolo di vice presidente e accompagnerà l'inserimento di D'agostino fin a quando sarà ritenuto necessario. I settori di attività di Technital riguardano le infrastrutture di trasporto (strade e autostrade, ferrovie, vie navigabili interne, trasporti urbani, porti e aeroporti), l'idraulica (impianti di potabilizzazione e dissalazione dell'acqua, dighe, acquedotti, reti fognarie, trattamento delle acque reflue), ingegneria marittima e costiera, ingegneria ambientale e sanitaria (discariche, impianti di riciclaggio, incenerimento e termovalorizzazione), edifici e architettura. L'azienda copre l'intera gamma di servizi, dalla pianificazione e studi di fattibilità fino alla progettazione esecutiva, direzione lavori e assistenza tecnica. Fra le altre opere, Technital ha progettato il Mose a Venezia e si è aggiudicata nel 2019 la gara per la progettazione della nuova diga di Genova e nel 2021 ha consegnato all'Autorità di sistema portuale di Genova il Progetto di Fattibilità Tecnico Economica. "Zeno D'agostino - riporta una nota della società - ha vasta esperienza nazionale e internazionale e darà un nuovo impulso allo sviluppo della società, nella continuità e in aderenza alle nuove esigenze del mercato dell'ingegneria". A sua volta D'Agostino ha espresso "grande soddisfazione, contento di affrontare una nuova avventura professionale vicina a casa, vicina alla mia famiglia". La sede principale di Technital è a Verona mentre l'organizzazione all'estero comprende 16 tra filiali e controllate in Algeria, Armenia, Bosnia & Herzegovina, Croazia, Gibuti, Georgia, Kenya, Kossovo, Iraq, Qatar, Tanzania, Trinidad & Tobago, Tunisia, Uruguay e Zambia e un numero di uffici locali che cambia continuamente secondo i progetti internazionali in corso. D'Agostino, 56 anni, è sbarcato a Trieste come commissario dell'autorità portuale nel 2015 e dopo due anni è stato nominato presidente dello scalo giuliano, dove è rimasto fino alle dimissioni, annunciate lo scorso marzo ed effettive dal primo giugno.



08/27/2024 17:51

Teodoro Chiarelli

L'ex presidente dell'Autorità portuale di Trieste subentra a Scotti. La società ha progettato il Mose a Venezia e la diga di Genova Verona - Zeno D'Agostino, ex presidente dell'Autorità portuale di Trieste, è stato nominato presidente operativo di Technital, società di ingegneria con sede a Verona. Subentra al Alberto Scotti (ex amministratore delegato e poi presidente) che lascia dopo 38 anni di gestione. Scotti assume il ruolo di vice presidente e accompagnerà l'inserimento di D'agostino fin a quando sarà ritenuto necessario. I settori di attività di Technital riguardano le infrastrutture di trasporto (strade e autostrade, ferrovie, vie navigabili interne, trasporti urbani, porti e aeroporti), l'idraulica (impianti di potabilizzazione e dissalazione dell'acqua, dighe, acquedotti, reti fognarie, trattamento delle acque reflue), ingegneria marittima e costiera, ingegneria ambientale e sanitaria (discariche, impianti di riciclaggio, incenerimento e termovalorizzazione), edifici e architettura. L'azienda copre l'intera gamma di servizi, dalla pianificazione e studi di fattibilità fino alla progettazione esecutiva, direzione lavori e assistenza tecnica. Fra le altre opere, Technital ha progettato il Mose a Venezia e si è aggiudicata nel 2019 la gara per la progettazione della nuova diga di Genova e nel 2021 ha consegnato all'Autorità di sistema portuale di Genova il Progetto di Fattibilità Tecnico Economica. "Zeno D'agostino - riporta una nota della società - ha vasta esperienza nazionale e internazionale e darà un nuovo impulso allo sviluppo della società, nella continuità e in aderenza alle nuove esigenze del mercato dell'ingegneria". A sua volta D'Agostino ha espresso "grande soddisfazione, contento di affrontare una nuova avventura professionale vicina a casa, vicina alla mia famiglia". La sede principale di Technital è a Verona mentre l'organizzazione all'estero comprende 16 tra filiali e controllate in Algeria, Armenia, Bosnia & Herzegovina, Croazia, Gibuti, Georgia, Kenya, Kossovo, Iraq, Qatar, Tanzania, Trinidad & Tobago, Tunisia, Uruguay e Zambia e un numero di uffici locali che cambia continuamente secondo i progetti internazionali in corso. D'Agostino, 56 anni, è sbarcato a Trieste come commissario dell'autorità portuale nel 2015 e dopo due anni è stato nominato presidente dello scalo giuliano, dove è rimasto fino alle dimissioni, annunciate lo scorso marzo ed effettive dal primo giugno.

Shipping Italy

Trieste

Zeno D'Agostino salta la barricata e passa nel privato

Porti L'ex presidente del porto di Trieste e attuale presidente di Espo nominato al vertice di Technital, progettista delle maggiori opere portuali italiane appaltate a Fincosit di Redazione SHIPPING ITALY La vicinanza a casa, si mormorava da che il veronese **Zeno D'Agostino** dopo 9 anni decise di lasciare , qualche mese prima della scadenza, la guida dell'Autorità di sistema portuale di Trieste e Monfalcone, sarebbe stato un fattore di peso nella scelta della propria futura destinazione, atteso che per quello che è ritenuto uno dei più apprezzati manager pubblici in ambito di portualità e logistica ci sarebbe stato l'imbarazzo della scelta. Non sorprende quindi che, mai arrivata (o mai resa nota e comunque snobbata) la chiamata dal settore pubblico, forse per il filo che da sempre lo lega, politicamente, più ad ambienti di centrosinistra che non all'attuale maggioranza di Governo (seppur capace di imbastire rapporti proficui con le amministrazioni di centrodestra con cui s'è misurato nel tempo), **D'Agostino** abbia accolto la profferta della concittadina Technital. La società d'ingegneria di Verona ha infatti reso noto oggi di aver nominato **D'Agostino** presidente, come successore di Alberto Scotti (prima amministratore delegato e poi presidente) che dopo 38 anni di gestione, assumerà il ruolo di vicepresidente e accompagnerà l'inserimento di **D'Agostino** fin a quando sarà ritenuto necessario. Technital, che tra le varie opere ha progettato anche il Mose per la difesa di Venezia, con **Zeno D'Agostino**, "che ha vasta esperienza nazionale e internazionale", riporta una nota della società, intende "dare un nuovo impulso al suo sviluppo, nella continuità e in aderenza alle nuove esigenze del mercato dell'ingegneria". "Grande soddisfazione" ha espresso lo stesso **D'Agostino**, "contento di affrontare una nuova avventura professionale vicina "a casa, vicina alla mia famiglia". Il manager ha spiegato che valuterà nei prossimi giorni l'opportunità di dimettersi dalla presidenza di Espo, associazione delle autorità portuali europee, un mandato che scadrà a novembre. La nuova "avventura" professionale gli consentirà, ad ogni modo, di tenere più d'un piede nei porti italiani. Con la vistosa eccezione di Trieste (dove fra 2004 e 2006 si occupò però della redazione di un masterplan portuale), Technital, infatti, che in curriculum annovera fra le altre cose il Mose di Venezia e la piattaforma Apm Terminals di Vado Ligure, ha partecipato alla progettazione dei maggiori progetti infrastrutturali oggi in corso negli scali nazionali, dalla nuova diga foranea del porto di Genova alla Piattaforma Europa di Livorno, dal cosiddetto ribaltamento a mare di Sestri Ponente (la realizzazione del nuovo maxibacino per il cantiere navale genovese di Fincantieri) al progetto Hub di Ravenna al nuovo terminal ro-ro di Cagliari. In tutti questi progetti fra gli appaltatori risulta esserci Fincosit, che appartiene alla famiglia di costruttori di origini veronesi Mazzi. Formalmente Technital appartiene invece a due fiduciarie, ma svariate sono le testimonianze di

Shipping Italy

Zeno D'Agostino salta la barricata e passa nel privato



08/27/2024 15:49 Nicola Capuzzo

Porti L'ex presidente del porto di Trieste e attuale presidente di Espo nominato al vertice di Technital, progettista delle maggiori opere portuali italiane appaltate a Fincosit di Redazione SHIPPING ITALY La vicinanza a casa, si mormorava da che il veronese Zeno D'Agostino dopo 9 anni decise di lasciare , qualche mese prima della scadenza, la guida dell'Autorità di sistema portuale di Trieste e Monfalcone, sarebbe stato un fattore di peso nella scelta della propria futura destinazione, atteso che per quello che è ritenuto uno dei più apprezzati manager pubblici in ambito di portualità e logistica ci sarebbe stato l'imbarazzo della scelta. Non sorprende quindi che, mai arrivata (o mai resa nota e comunque snobbata) la chiamata dal settore pubblico, forse per il filo che da sempre lo lega, politicamente, più ad ambienti di centrosinistra che non all'attuale maggioranza di Governo (seppur capace di imbastire rapporti proficui con le amministrazioni di centrodestra con cui s'è misurato nel tempo), D'Agostino abbia accolto la profferta della concittadina Technital. La società d'ingegneria di Verona ha infatti reso noto oggi di aver nominato D'Agostino presidente, come successore di Alberto Scotti (prima amministratore delegato e poi presidente) che dopo 38 anni di gestione, assumerà il ruolo di vicepresidente e accompagnerà l'inserimento di D'Agostino fin a quando sarà ritenuto necessario. Technital, che tra le varie opere ha progettato anche il Mose per la difesa di Venezia, con Zeno D'Agostino, "che ha vasta esperienza nazionale e internazionale", riporta una nota della società, intende "dare un nuovo impulso al suo sviluppo, nella continuità e in aderenza alle nuove esigenze del mercato dell'ingegneria". "Grande soddisfazione" ha espresso lo stesso D'Agostino, "contento di affrontare una nuova avventura professionale vicina "a casa, vicina alla mia famiglia". Il manager ha spiegato che valuterà nei prossimi giorni l'opportunità di dimettersi dalla presidenza di Espo, associazione delle autorità portuali europee, un mandato che scadrà a novembre. La nuova "avventura"

Shipping Italy

Trieste

un legame con la proprietà di Fincosit, a partire dai verbali degli interrogatori a Giovanni Mazzacurati e Piergiorgio Baita, ex presidente del Consorzio Venezia Nuova e ex amministratore delegato dell'impresa di costruzioni Mantovani, al centro (come Grandi Lavori Fincosit) dell'inchiesta sulle tangenti del Mose, per cui proprio Alessandro Mazzi patteggiò due anni, 4 milioni di euro di risarcimento e sospensione condizionale della pena. A.M. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



The Medi Telegraph

Trieste

D'Agostino dal Porto di Trieste alla presidenza di Technital

Il manager passa al privato: "Grande soddisfazione" Roma - Zeno D'Agostino, apprezzato ex presidente dell'Autorità di sistema portuale di **Trieste** e Monfalcone che ha lasciato la carica poco prima dell'estate (clicca qui per l'articolo), è il nuovo presidente di Technital, società di ingegneria di Verona progettista di tante opere innovative e all'avanguardia per la difesa dell'ambiente. D'Agostino succede ad Alberto Scotti (ex a.d. e poi presidente) che lascia dopo 38 anni di gestione. Scotti assume il ruolo di Vice presidente e accompagnerà l'inserimento di D'Agostino fin a quando sarà ritenuto necessario. Technital, che tra le varie opere ha progettato anche il Mose per la difesa di Venezia, con Zeno D'agostino "che ha vasta esperienza nazionale e internazionale", come riporta una nota della società, intende "dare un nuovo impulso al suo sviluppo, nella continuità e in aderenza alle nuove esigenze del mercato dell'ingegneria". "Grande soddisfazione" ha espresso lo stesso D'Agostino, "contento di affrontare una nuova avventura professionale" vicina "a casa, vicina alla mia famiglia".

The Medi Telegraph

D'Agostino dal Porto di Trieste alla presidenza di Technital

08/27/2024 19:02

Il manager passa al privato: "Grande soddisfazione" Roma - Zeno D'Agostino, apprezzato ex presidente dell'Autorità di sistema portuale di Trieste e Monfalcone che ha lasciato la carica poco prima dell'estate (clicca qui per l'articolo), è il nuovo presidente di Technital, società di ingegneria di Verona progettista di tante opere innovative e all'avanguardia per la difesa dell'ambiente. D'Agostino succede ad Alberto Scotti (ex a.d. e poi presidente) che lascia dopo 38 anni di gestione. Scotti assume il ruolo di Vice presidente e accompagnerà l'inserimento di D'Agostino fin a quando sarà ritenuto necessario. Technital, che tra le varie opere ha progettato anche il Mose per la difesa di Venezia, con Zeno D'agostino "che ha vasta esperienza nazionale e internazionale", come riporta una nota della società, intende "dare un nuovo impulso al suo sviluppo, nella continuità e in aderenza alle nuove esigenze del mercato dell'ingegneria". "Grande soddisfazione" ha espresso lo stesso D'Agostino, "contento di affrontare una nuova avventura professionale" vicina "a casa, vicina alla mia famiglia".



Riaperto a Chioggia il Ponte via Maestri del Lavoro

Giulia Sarti

CHIOGGIA Conclusi in meno di un anno i lavori al Ponte via Maestri del Lavoro a Chioggia, oggi la strada è stata riaperta alla circolazione. L'Autorità di Sistema portuale del mar Adriatico settentrionale aveva avviato le attività di riqualificazione del ponte senza mai interrompere completamente la viabilità lungo questa importante via di accesso alla città e all'Isola Saloni. I lavori hanno interessato il rifacimento completo della pavimentazione, la realizzazione di nuovi giunti di dilatazione, la sostituzione delle barriere stradali e dei parapetti pedonali, il rifacimento della segnaletica stradale, la manutenzione delle opere in cemento armato, il ripristino del coprifero. L'intervento complessivo ha comportato una spesa di 2,3 milioni di euro, di cui 1,6 milioni finanziati dal Mit e la restante parte sostenuta direttamente dall'AdSp. In accordo con il Comune, dunque, la circolazione potrà riprendere su due corsie per ogni senso di marcia e nei prossimi giorni si completerà la smobilitazione del cantiere senza ripercussioni sulla viabilità. Assieme all'amministrazione comunale -ricorda il presidente dell'AdSp Fulvio Lino Di Blasio stiamo lavorando a un piano generale di rilancio del porto di Chioggia, che passa anche attraverso questo intervento che ha consentito di rimettere in sicurezza un'importante infrastruttura che serve sia la comunità portuale sia i residenti di Chioggia. Ringraziamo Fulvio Lino Di Blasio, per aver recepito le nostre istanze che indicavano la necessità per questo ponte di una manutenzione straordinaria sottolineano Mauro Armelao, sindaco di Chioggia e Angelo Mancin, Assessore ai Lavori pubblici. Anche questo è un lavoro fatto, il ponte era in uno stato di grave deterioramento, da 30 anni non era mai stato fatto alcun intervento, adesso potremo stare tranquilli a lungo.



Shipping Italy

Venezia

Test fra Marghera e Brescia per un nuovo treno container al servizio della siderurgia

Porti A organizzare il collegamento intermodale è stata Magli Intermodal Service che potrebbe presto ripetere la sperimentazione di Redazione SHIPPING ITALY Un nuovo treno merci sperimentale per il trasporto di container è stato operato con successo fra il terminal Psa Venice - Vecon di Marghera e Brescia. Ad annunciarlo è stato il gruppo terminalistico attivo nel **porto di Venezia** che ha così commentato questa novità: "Perché trasportare 40 container via camion per andare dal **porto di Venezia** a Brescia quando si può fare un treno blocco? Questa è la soluzione sostenibile che una azienda leader nella logistica integrata di prodotti metallici e siderurgici ha individuato assieme a Psa Venice Vecon per sviluppare un'alternativa intermodale che combina modalità stradale con quella ferroviaria". Più precisamente il nuovo collegamento su ferro è stato organizzato da Magli Intermodal Service, società specializzata nella logistica e nei trasporti per aziende attive nel business siderurgico. "Questo treno partito da Vecon - aggiunge infatti Psa - è un primo test dedicato interamente ai prodotti siderurgici arrivati in container, ma resta un chiaro esempio delle soluzioni intermodali che il **porto di Venezia** può offrire alle aziende produttive del Nord Italia che necessitano di una filiera tesa di distribuzione e approvvigionamento per le proprie merci". Dalle banchine del terminal container Vecon il treno carico di semilavorati per l'industria logistica è arrivato al terminal di Montirone gestito proprio da Magli Intermodal Service. Quest'ultima, azienda con oltre 40 anni di esperienza nel settore della logistica integrata e del trasporto, storicamente specializzata nella filiera della siderurgia e più recentemente impegnata nel contesto del rifiuto industriale, opera con diverse società tra cui Astl (Azienda Servizi Trasporti Logistica), Dpa Logistica, Spiv e la neonata e già operativa società di trazione ferroviaria Ermes Rail (Mis Rail). Recentemente questo gruppo ha fatto sapere di aver movimentato nel 2023 800 tonnellate di merci a Marghera (**Venezia**), cui si aggiungono ulteriori 1,5 milioni di tonnellate a livello europeo, in aumento del 25% rispetto all'anno precedente. L'Italia insieme alla Germania rappresentano i paesi maggiormente serviti con, rispettivamente, il 39% e il 35% dei trasporti, seguiti dall'Olanda (11%), Austria (10%), Svizzera (5%) e Svezia. Le unità intermodali trasportate sono state 21.000 con un aumento del 26% rispetto al 2022 e sono correlate ai corridoi intermodali di collegamento con la Germania (58%), Olanda (29%), la Svizzera (12%) e la Svezia (1%) e agli oltre 360 treni operati dai propri terminal di Montirone (Brescia) e Cremona.



Porti A organizzare il collegamento intermodale è stata Magli Intermodal Service che potrebbe presto ripetere la sperimentazione di Redazione SHIPPING ITALY Un nuovo treno merci sperimentale per il trasporto di container è stato operato con successo fra il terminal Psa Venice - Vecon di Marghera e Brescia. Ad annunciarlo è stato il gruppo terminalistico attivo nel porto di Venezia che ha così commentato questa novità: "Perché trasportare 40 container via camion per andare dal porto di Venezia a Brescia quando si può fare un treno blocco? Questa è la soluzione sostenibile che una azienda leader nella logistica integrata di prodotti metallici e siderurgici ha individuato assieme a Psa Venice Vecon per sviluppare un'alternativa intermodale che combina modalità stradale con quella ferroviaria". Più precisamente il nuovo collegamento su ferro è stato organizzato da Magli Intermodal Service, società specializzata nella logistica e nei trasporti per aziende attive nel business siderurgico. "Questo treno partito da Vecon - aggiunge infatti Psa - è un primo test dedicato interamente ai prodotti siderurgici arrivati in container, ma resta un chiaro esempio delle soluzioni intermodali che il porto di Venezia può offrire alle aziende produttive del Nord Italia che necessitano di una filiera tesa di distribuzione e approvvigionamento per le proprie merci". Dalle banchine del terminal container Vecon il treno carico di semilavorati per l'industria logistica è arrivato al terminal di Montirone gestito proprio da Magli Intermodal Service. Quest'ultima, azienda con oltre 40 anni di esperienza nel settore della logistica integrata e del trasporto, storicamente specializzata nella filiera della siderurgia e più recentemente impegnata nel contesto del rifiuto industriale, opera con diverse società tra cui Astl (Azienda Servizi Trasporti Logistica), Dpa Logistica, Spiv e la neonata e già operativa società di trazione ferroviaria Ermes Rail (Mis Rail). Recentemente questo gruppo ha fatto sapere di aver movimentato nel 2023 800 tonnellate di merci a Marghera (**Venezia**), cui si aggiungono ulteriori 1,5 milioni di tonnellate a livello europeo, in aumento del 25% rispetto all'anno precedente. L'Italia insieme alla Germania rappresentano i paesi maggiormente serviti con, rispettivamente, il 39% e il 35% dei trasporti, seguiti dall'Olanda (11%), Austria (10%), Svizzera (5%) e Svezia. Le unità intermodali trasportate sono state 21.000 con un aumento del 26% rispetto al 2022 e sono correlate ai corridoi intermodali di collegamento con la Germania (58%), Olanda (29%), la Svizzera (12%) e la Svezia (1%) e agli oltre 360 treni operati dai propri terminal di Montirone (Brescia) e Cremona.

Genova Today

Genova, Voltri

Toti, si indaga sui contanti trovati alla segretaria e sui rimborsi allo staff

I soldi trovati dalla finanza lo scorso 7 maggio, il giorno dell'arresto dell'ex presidente della Regione Ascolta questo articolo ora... La procura di Genova indaga sui 5mila euro in contanti trovati nell'abitazione della segretaria di Giovanni Toti, Marcella Mirafiori, dalla guardia di finanza la mattina del 7 maggio, giorno dell'arresto dell'ex presidente della Regione, a processo il prossimo 5 novembre insieme all'ex presidente dell'Autorità Portuale Paolo Emilio Signorini e all'imprenditore Aldo Spinelli. I contanti vennero trovati in una scatola, la segretaria, secondo quanto emerge nel verbale di perquisizione, si sarebbe giustificata con gli inquirenti dicendo di averli messi da parte un po' alla volta durante la pandemia covid, nel caso fossero serviti ai suoi genitori. I magistrati titolari dell'inchiesta sulla corruzione stanno indagando sulla provenienza di quei soldi ricostruendo i movimenti bancari. Un altro filone riguarda i soldi spesi per lo staff di Giovanni Toti, in particolare per la portavoce Jessica Nicolini. A giugno infatti i pm Federico Manotti e Luca Monteverde hanno dato mandato ai finanzieri di acquisire tutti i "mandati di pagamento emessi dalla Regione Liguria relativi ai rimborsi spese e i correlati documenti giustificativi presentati da Nicolini a far data dall'1 gennaio 2020 fino alla data di notifica del presente atto" nonché "le disposizioni che regolano i rimborsi spese da parte della Regione fruiti dalla Nicolini in virtù del suo inquadramento nello staff del presidente". Non è escluso che il materiale raccolto dalla finanza possa essere trasmesso alla Corte dei Conti per valutare un eventuale danno erariale.

GENOVA
TODAY

Genova Today

Toti, si indaga sui contanti trovati alla segretaria e sui rimborsi allo staff



08/27/2024 11:04

I soldi trovati dalla finanza lo scorso 7 maggio, il giorno dell'arresto dell'ex presidente della Regione Ascolta questo articolo ora... La procura di Genova indaga sui 5mila euro in contanti trovati nell'abitazione della segretaria di Giovanni Toti, Marcella Mirafiori, dalla guardia di finanza la mattina del 7 maggio, giorno dell'arresto dell'ex presidente della Regione, a processo il prossimo 5 novembre insieme all'ex presidente dell'Autorità Portuale Paolo Emilio Signorini e all'imprenditore Aldo Spinelli. I contanti vennero trovati in una scatola, la segretaria, secondo quanto emerge nel verbale di perquisizione, si sarebbe giustificata con gli inquirenti dicendo di averli messi da parte un po' alla volta durante la pandemia covid, nel caso fossero serviti ai suoi genitori. I magistrati titolari dell'inchiesta sulla corruzione stanno indagando sulla provenienza di quei soldi ricostruendo i movimenti bancari. Un altro filone riguarda i soldi spesi per lo staff di Giovanni Toti, in particolare per la portavoce Jessica Nicolini. A giugno infatti i pm Federico Manotti e Luca Monteverde hanno dato mandato ai finanzieri di acquisire tutti i "mandati di pagamento emessi dalla Regione Liguria relativi ai rimborsi spese e i correlati documenti giustificativi presentati da Nicolini a far data dall'1 gennaio 2020 fino alla data di notifica del presente atto" nonché "le disposizioni che regolano i rimborsi spese da parte della Regione fruiti dalla Nicolini in virtù del suo inquadramento nello staff del presidente". Non è escluso che il materiale raccolto dalla finanza possa essere trasmesso alla Corte dei Conti per valutare un eventuale danno erariale.

Ordigno bellico fa chiudere il porto di Genova: domani la rimozione

di a.p. **GENOVA** - È in programma per mercoledì 28 agosto l'operazione di rimozione del proiettile della seconda guerra mondiale che è stato ritrovato all'imbocco del **porto** di **Genova** durante le operazioni di costruzione della nuova diga foranea. Le operazioni saranno portate avanti dal nucleo Sdai del Comsubin del Varignano. La chiusura dovrebbe durare alcune ore e comporterà lo stop alla navigazione con la conseguente chiusura del **porto** alle navi sia in ingresso che in uscita. Il proiettile d'artiglieria è stato trovato a una profondità di oltre 28 metri, è lungo 38 centimetri con un diametro di 85 millimetri. Si tratta di un proiettile di fabbricazione tedesca risalente al 1939. L'operazione di rimozione non ha ancora un orario definito ma tutto dovrebbe svolgersi nel corso della mattinata. L'ordigno bellico si trova fuori dal canale portuale. Le attività utili a mettere in sicurezza il proiettile dovrebbero svolgersi in un orario tale da non influire sulle attività in ingresso e uscita da parte delle navi passeggeri come conferma l'amministratore delegato di Stazioni Marittime Alberto Minoia. Le telecamere di Portview posizionate a Terrazza Colombo permettono di seguire in diretta quanto accade nel **porto** di **Genova** - Clicca qui.

PrimoCanale.it

Ordigno bellico fa chiudere il porto di Genova: domani la rimozione



08/27/2024 15:08

di a.p. GENOVA - È in programma per mercoledì 28 agosto l'operazione di rimozione del proiettile della seconda guerra mondiale che è stato ritrovato all'imbocco del porto di Genova durante le operazioni di costruzione della nuova diga foranea. Le operazioni saranno portate avanti dal nucleo Sdai del Comsubin del Varignano. La chiusura dovrebbe durare alcune ore e comporterà lo stop alla navigazione con la conseguente chiusura del porto alle navi sia in ingresso che in uscita. Il proiettile d'artiglieria è stato trovato a una profondità di oltre 28 metri, è lungo 38 centimetri con un diametro di 85 millimetri. Si tratta di un proiettile di fabbricazione tedesca risalente al 1939. L'operazione di rimozione non ha ancora un orario definito ma tutto dovrebbe svolgersi nel corso della mattinata. L'ordigno bellico si trova fuori dal canale portuale. Le attività utili a mettere in sicurezza il proiettile dovrebbero svolgersi in un orario tale da non influire sulle attività in ingresso e uscita da parte delle navi passeggeri come conferma l'amministratore delegato di Stazioni Marittime Alberto Minoia. Le telecamere di Portview posizionate a Terrazza Colombo permettono di seguire in diretta quanto accade nel porto di Genova - Clicca qui.

Ordigno bellico a pochi metri dalla diga foranea del porto di Genova

A 28 metri di profondità, sarà recuperato probabilmente domani. Se innescato potrebbe ancora esplodere Ancora qualche ora e verrà recuperato il proiettile d'artiglieria tedesco ritrovato lunedì 26 agosto 2024 all'imboccatura del **porto di Genova** dai sommozzatori di una ditta che collabora alla realizzazione della nuova diga. L'ordigno, parzialmente insabbiato a una profondità di 28 metri, sarebbe ancora in grado di esplodere se innescato. Si trova a pochi metri a sud del fanale rosso posto all'estremità della diga foranea. Al momento è vietata la navigazione, la pesca e qualsiasi attività in un raggio di 100 metri dal punto del ritrovamento. Mentre quando arriveranno dalla Spezia i subacquei dello SDAI della Marina Militare (Sminramento Difesa Anti Mezzi Insidiosi) per recuperare l'ordigno, per un paio d'ore sarà interrotto il traffico navale in entrata e in uscita dal bacino genovese, per ragioni di sicurezza.



Città della Spezia

La Spezia

Perché Genova o Taranto e non la Spezia come destinazione della nave Garibaldi come museo sul mare?

La Spezia è una città legata alla Marina Militare e ha contribuito in modo significativo alla sua storia, con l'Arsenale, con la Base Navale, con Fincantieri al Muggiano e le altre industrie della Difesa, sede per decenni del servizio di leva e di addestramento, preparando e fornendo professionalità e competenze che sono state e sono la struttura stessa del lavoro civile e militare. Dal canto suo la città ha costruito e sviluppato una innegabile vocazione culturale e turistica legata al mare e alla marineria, vocazione che si esprime anche coltivando una tradizione di eventi e di manifestazioni in tutto il golfo per i quali è alla ricerca di un simbolo che interpreti e unifichi le sue molte anime. Ebbene, come è noto, si è aperta in questi giorni la discussione, diventata disputa, fra Genova e Taranto che si contendono, ognuna, la destinazione della nave Garibaldi, prossima al disarmo, da trasformare in museo e cioè in una attrazione culturale e turistica. È d'altronde per la dichiarata volontà del Governo che la portaerei Garibaldi non sia demolita ma che diventi una nave museo, così come accade per navi importanti negli Stati Uniti, perché è stata la nave ammiraglia della flotta italiana per oltre trent'anni, perché ha partecipato con onore a importanti missioni di pace e di difesa in tutto il mondo, perché porta il nome di uno dei Padri dell'unità d'Italia. Per questo ritengo che inopinatamente nessuno abbia inserito nel confronto provocato da Genova e contestato da Taranto della candidatura della Spezia, ancora entusiasta per aver ospitato, qui sulla Garibaldi, con vasta eco e enorme successo, la rappresentazione dell'opera di Puccini Madama Butterfly. Inopinatamente perché la Spezia ha davvero tutte le carte in regola per ospitare la nave Garibaldi come museo galleggiante e formidabile polo di attrazione. Che sarebbe anche il giusto, meritato e degno completamento di una rete strutturata insieme ai bacini storici dell'Arsenale e al Museo tecnico navale. La nave museo Garibaldi dovrebbe costituire insomma il simbolo stesso di quell'alto riconoscimento dovuto alla città che ha dato molto alla Marina militare italiana e come potenziamento del segno di identità marinaresca per la comunità che ha nel mare la sua vocazione. È per tutti questi motivi che faccio appello a tutte le istituzioni - la Provincia, il Comune capoluogo, i Comuni del Golfo, la Provincia, l'**Autorità Portuale** e la stessa Marina militare - affinché si colga questa occasione e si sostenga il progetto per la Spezia come città di destinazione della Garibaldi. Perché la nave museo Garibaldi è davvero una sfida per il futuro, ritengo che la Spezia sia pronta ad affrontare con orgoglio e passione la realizzazione di questo progetto che rafforzerà la sua identità di multiforme e produttiva città di mare. Più informazioni.



Evidenziato il legame della città con la Marina Militare

Le associazioni degli agenti marittimi, spedizionieri e doganalisti di La Spezia chiedono che sia la città ligure ad ospitare l'incrociatore portaeromobili Giuseppe Garibaldi prossimo al disarmo, che si vorrebbe convertire in nave museo essendo stata l'ammiraglia della flotta italiana per oltre trent'anni. Il segretario generale delle associazioni, Salvatore Avena, ha ricordato che «La Spezia è una città legata alla Marina Militare e ha contribuito in modo significativo alla sua storia, con l'Arsenale, con la Base Navale, con Fincantieri al Muggiano e le altre industrie della difesa, sede per decenni del servizio di leva e di addestramento, preparando e fornendo professionalità e competenze che sono state e sono la struttura stessa del lavoro civile e militare. Dal canto suo - ha aggiunto - la città ha costruito e sviluppato una innegabile vocazione culturale e turistica legata al mare e alla marineria, vocazione che si esprime anche coltivando una tradizione di eventi e di manifestazioni in tutto il golfo per i quali è alla ricerca di un simbolo che interpreti e unifichi le sue molte anime». Riferendosi alle candidature ad ospitare la nave, Avena ha evidenziato come «inopinatamente nessuno abbia inserito, nel confronto provocato da Genova e contestato da Taranto, la candidatura della Spezia, ancora entusiasta per aver ospitato, qui sulla Garibaldi, con vasta eco e enorme successo, la rappresentazione dell'opera di Puccini Madama Butterfly. Inopinatamente perché La Spezia ha davvero tutte le carte in regola per ospitare la nave Garibaldi come museo galleggiante e formidabile polo di attrazione. Che sarebbe anche il giusto, meritato e degno completamento di una rete strutturata insieme ai bacini storici dell'Arsenale e al Museo tecnico navale».

Informare

Evidenziato il legame della città con la Marina Militare

08/27/2024 16:38

Le associazioni degli agenti marittimi, spedizionieri e doganalisti di La Spezia chiedono che sia la città ligure ad ospitare l'incrociatore portaeromobili Giuseppe Garibaldi prossimo al disarmo, che si vorrebbe convertire in nave museo essendo stata l'ammiraglia della flotta italiana per oltre trent'anni. Il segretario generale delle associazioni, Salvatore Avena, ha ricordato che «La Spezia è una città legata alla Marina Militare e ha contribuito in modo significativo alla sua storia, con l'Arsenale, con la Base Navale, con Fincantieri al Muggiano e le altre industrie della difesa, sede per decenni del servizio di leva e di addestramento, preparando e fornendo professionalità e competenze che sono state e sono la struttura stessa del lavoro civile e militare. Dal canto suo - ha aggiunto - la città ha costruito e sviluppato una innegabile vocazione culturale e turistica legata al mare e alla marineria, vocazione che si esprime anche coltivando una tradizione di eventi e di manifestazioni in tutto il golfo per i quali è alla ricerca di un simbolo che interpreti e unifichi le sue molte anime». Riferendosi alle candidature ad ospitare la nave, Avena ha evidenziato come «inopinatamente nessuno abbia inserito, nel confronto provocato da Genova e contestato da Taranto, la candidatura della Spezia, ancora entusiasta per aver ospitato, qui sulla Garibaldi, con vasta eco e enorme successo, la rappresentazione dell'opera di Puccini Madama Butterfly. Inopinatamente perché La Spezia ha davvero tutte le carte in regola per ospitare la nave Garibaldi come museo galleggiante e formidabile polo di attrazione. Che sarebbe anche il giusto, meritato e degno completamento di una rete strutturata insieme ai bacini storici dell'Arsenale e al Museo tecnico navale».

Messaggero Marittimo

La Spezia

La Spezia rivendica la Nave Museo Garibaldi

Andrea Puccini

LA SPEZIA La Spezia, con la sua profonda e storica connessione con la Marina Militare Italiana, si candida ufficialmente per ospitare la nave Garibaldi come museo galleggiante. Salvatore Avena, Segretario Generale delle Associazioni portuali e logistiche della città, ha espresso il suo disappunto per l'esclusione della Spezia dal dibattito attuale tra Genova e Taranto, entrambe in corsa per accogliere la storica portaerei. La Spezia ha tutte le carte in regola per diventare la destinazione della Garibaldi, afferma Avena, sottolineando come la città abbia dato moltissimo alla Marina Militare Italiana e alla Blu Economy. Con il suo Arsenale, la Base Navale, il cantiere Fincantieri al Muggiano e una lunga tradizione di eventi marittimi, La Spezia è il luogo ideale per un progetto che potrebbe diventare un potente simbolo culturale e turistico. La Garibaldi, che ha servito come ammiraglia della flotta italiana per oltre trent'anni e ha partecipato a importanti missioni internazionali, rappresenta un patrimonio che dovrebbe essere onorato adeguatamente. Sarebbe il giusto e meritato riconoscimento per una città che ha nel mare la sua vocazione, aggiunge Avena, facendo appello a tutte le istituzioni locali per sostenere il progetto. Portare la Garibaldi a La Spezia non solo rafforzerebbe l'identità marinara della città, ma completarebbe anche un percorso culturale e storico già avviato con i bacini storici dell'Arsenale e il Museo tecnico navale. È una sfida per il futuro che La Spezia è pronta ad affrontare con orgoglio e passione, conclude Avena, invitando le autorità a cogliere questa opportunità unica.



La nave Garibaldi richiesta come museo a La Spezia dalla 'Associazioni portuali e logistiche' locale

Politica&Associazioni L'appello a tutte le istituzioni è firmato dal segretario generale dell'associazione Salvatore Avena di REDAZIONE SHIPPING ITALY L'appello che segue, a che la nave Garibaldi, una volta dismessa dal suo ruolo , venga portata nella città di La Spezia, arriva dalle Associazioni portuali e logistiche della Spezia, a firma del suo segretario generale Salvatore Avena.

"La Spezia è una città legata alla Marina Militare e ha contribuito in modo significativo alla sua storia, con l'Arsenale, con la Base Navale, con Fincantieri al Muggiano e le altre industrie della Difesa, sede per decenni del servizio di leva e di addestramento, preparando e fornendo professionalità e competenze che sono state e sono la struttura stessa del lavoro civile e militare Dal canto suo la città ha costruito e sviluppato una innegabile vocazione culturale e turistica legata al mare e alla marineria, vocazione che si esprime anche coltivando una tradizione di eventi e di manifestazioni in tutto il golfo per i quali è alla ricerca di un simbolo che interpreti e unifichi le sue molte anime. Ebbene, come è noto, si è aperta in questi giorni la discussione, diventata disputa, fra Genova e Taranto che si contendono, ognuna, la destinazione della nave Garibaldi, prossima al disarmo, da trasformare in museo e cioè in una attrazione culturale e turistica. È d'altronde per la dichiarata volontà del Governo che la portaerei Garibaldi non sia demolita ma che diventi una nave museo, così come accade per navi importanti negli Stati Uniti, perché è stata la nave ammiraglia della flotta italiana per oltre trent'anni, perché ha partecipato con onore a importanti missioni di pace e di difesa in tutto il mondo, perché porta il nome di uno dei Padri dell'unità d'Italia. Per questo ritengo che inopinatamente nessuno abbia inserito nel confronto provocato da Genova e contestato da Taranto della candidatura della Spezia, ancora entusiasta per aver ospitato, qui sulla Garibaldi, con vasta eco e enorme successo, la rappresentazione dell'opera di Puccini Madama Butterfly.

Inopinatamente perché La Spezia ha davvero tutte le carte in regola per ospitare la nave Garibaldi come museo galleggiante e formidabile polo di attrazione. Che sarebbe anche il giusto, meritato e degno completamento di una rete strutturata insieme ai bacini storici dell'Arsenale e al Museo tecnico navale. La nave museo Garibaldi dovrebbe costituire insomma il simbolo stesso di quell'alto riconoscimento dovuto alla città che ha dato molto alla Marina militare italiana e come potenziamento del segno di identità marinaresca per la comunità che ha nel mare la sua vocazione. È per tutti questi motivi che faccio appello a tutte le istituzioni - la Provincia, il Comune capoluogo, i Comuni del Golfo, la Provincia, l'Autorità Portuale e la stessa Marina militare - affinché si colga questa occasione e si sostenga il progetto per La Spezia come città di destinazione della Garibaldi. Perché la nave museo Garibaldi è davvero una sfida per il futuro, ritengo che La Spezia sia pronta ad affrontare con orgoglio



Shipping Italy

La Spezia

e passione la realizzazione di questo progetto che rafforzerà la sua identità di multiforme e produttiva città di mare."



Sabato nave ong a Ravenna con 172 migranti a bordo

Lo scalo di **Ravenna** è stato individuato come **porto** sicuro per lo sbarco della nave ong Life Support di Emergency, in un primo momento destinata ad Ancona. Sono 172 le persone a bordo tra cui 17 minori non accompagnati: 16 ragazzi e una ragazza. L'arrivo è previsto per sabato tra le 12 e le 14. La nave si trova ora a sud di Malta. Il prefetto di **Ravenna** Castrese De Rosa ha presieduto nel pomeriggio una prima riunione di coordinamento con tutti gli enti coinvolti per organizzare la macchina dell'accoglienza. Si tratta del 14esimo sbarco al **porto** di **Ravenna**, il quarto per la Life Support che era già attraccata il 25 settembre dello scorso anno con 28 persone a bordo, il 21 marzo di quest'anno con 71 migranti e il 10 aprile con altre 202 persone. In totale saranno così 1.472 i migranti giunti finora al **porto** romagnolo a partire dal 31 dicembre 2022 di cui 190 minori non accompagnati. Le nazionalità finora comunicate da bordo nave sono le seguenti: Egitto, Bangladesh, Nigeria, Siria, Palestina e Libano. I minori non accompagnati resteranno in Emilia-Romagna tra Bologna e **Ravenna**, mentre i restanti migranti saranno accompagnati con pullman e distribuiti tra Lazio, Marche e Abruzzo. Lo sbarco avverrà alla banchina di Fabbrica Vecchia. Poi i migranti saranno accompagnati con mezzi della Croce Rossa Italiana al Centro di medicina e prevenzione e di Ravenna in via Circonvallazione Fiume Montone Abbandonato, dove verranno svolti tutti gli adempimenti sanitari con le visite mediche speditive, dei Servizi Sociali del Comune e di polizia, ossia identificazione e fotosegnalamento.

A
(Sito) Ansa

Sabato nave ong a Ravenna con 172 migranti a bordo



08/27/2024 17:14

Lo scalo di Ravenna è stato individuato come porto sicuro per lo sbarco della nave ong Life Support di Emergency, in un primo momento destinata ad Ancona. Sono 172 le persone a bordo, tra cui 17 minori non accompagnati: 16 ragazzi e una ragazza. L'arrivo è previsto per sabato tra le 12 e le 14. La nave si trova ora a sud di Malta. Il prefetto di Ravenna Castrese De Rosa ha presieduto nel pomeriggio una prima riunione di coordinamento con tutti gli enti coinvolti per organizzare la macchina dell'accoglienza. Si tratta del 14esimo sbarco al porto di Ravenna, il quarto per la Life Support che era già attraccata il 25 settembre dello scorso anno con 28 persone a bordo, il 21 marzo di quest'anno con 71 migranti e il 10 aprile con altre 202 persone. In totale saranno così 1.472 i migranti giunti finora al porto romagnolo a partire dal 31 dicembre 2022 di cui 190 minori non accompagnati. Le nazionalità finora comunicate da bordo nave sono le seguenti: Egitto, Bangladesh, Nigeria, Siria, Palestina e Libano. I minori non accompagnati resteranno in Emilia-Romagna tra Bologna e **Ravenna**, mentre i restanti migranti saranno accompagnati con pullman e distribuiti tra Lazio, Marche e Abruzzo. Lo sbarco avverrà alla banchina di Fabbrica Vecchia. Poi i migranti saranno accompagnati con mezzi della Croce Rossa Italiana al Centro di medicina e prevenzione e di Ravenna in via Circonvallazione Fiume Montone Abbandonato, dove verranno svolti tutti gli adempimenti sanitari con le visite mediche speditive, dei Servizi Sociali del Comune e di polizia, ossia identificazione e fotosegnalamento.

Sabato in arrivo nave con 172 migranti a bordo

Si tratta del 14esimo sbarco nella città romagnola, giunti oltre 1.400 migranti. Lo scalo di **Ravenna** è stato individuato come **porto** sicuro per lo sbarco della nave ong Life Support di Emergency , in un primo momento destinata ad Ancona. Sono 172 le persone a bordo tra cui 17 minori non accompagnati : 16 ragazzi e una ragazza. L'arrivo è previsto per sabato tra le 12 e le 14. La nave si trova ora a sud di Malta. Il prefetto di **Ravenna**, Castrese De Rosa, ha presieduto nel pomeriggio una prima riunione di coordinamento con tutti gli enti coinvolti per organizzare la macchina dell'accoglienza. Si tratta del 14esimo sbarco al **porto** di **Ravenna** , il quarto per la Life Support che era già attraccata il 25 settembre dello scorso anno con 28 persone a bordo, il 21 marzo di quest'anno con 71 migranti e il 10 aprile con altre 202 persone. In totale saranno così 1.472 i migranti giunti finora al **porto** romagnolo a partire dal 31 dicembre 2022 di cui 190 minori non accompagnati. Le nazionalità finora comunicate da bordo nave sono le seguenti: Egitto, Bangladesh, Nigeria, Siria, Palestina e Libano. I minori non accompagnati resteranno in Emilia-Romagna tra Bologna e **Ravenna**, mentre i restanti migranti saranno accompagnati con pullman e distribuiti tra Lazio, Marche e Abruzzo. Lo sbarco avverrà alla banchina di Fabbrica Vecchia . Poi i migranti saranno accompagnati con mezzi della Croce Rossa Italiana al Centro di medicina e prevenzione e di **Ravenna** in via Circonvallazione Fiume Montone Abbandonato, dove verranno svolti tutti gli adempimenti sanitari con le visite mediche speditive, dei Servizi Sociali del Comune e di polizia, ossia identificazione e foto-segnalamento.



Ravenna Today

Ravenna

La nave umanitaria di Emergency torna a Ravenna: 172 migranti a bordo

Si tratta del 14esimo sbarco al **porto di Ravenna**, il quarto per la Life Support Ascolta questo articolo ora... La 'Life Support'di Emergency torna a **Ravenna**. La nostra città è stata nuovamente individuata come "porto sicuro" per lo sbarco della nave umanitaria, in un primo momento destinata al **porto** di Ancona. Sono 172 le persone a bordo, tra cui 17 minori non accompagnati (16 ragazzi ed una ragazza). L'arrivo è previsto per sabato 31 agosto tra le 12.00 e le 14.00. La nave si trova attualmente a sud di Malta. Le nazionalità finora comunicate da bordo nave sono le seguenti: Egitto, Bangladesh, Nigeria, Siria, Palestina e Libano. I minori non accompagnati resteranno in Emilia Romagna tra Bologna e **Ravenna**, mentre i restanti migranti saranno accompagnati con pullman e distribuiti tra le regioni Lazio, Marche e Abruzzo. Lo sbarco avverrà alla banchina di Fabbrica Vecchia e successivamente i migranti saranno accompagnati con mezzi della Croce Rossa Italiana al Centro di Medicina e Prevenzione e (CMP) di Ravenna in via Circonvallazione Fiume Montone Abbandonato, dove verranno svolti tutti gli adempimenti sanitari con le visite mediche speditive, dei Servizi Sociali del Comune e di Polizia (identificazione e fotosegnalamento). Il Prefetto di **Ravenna** Castrese De Rosa ha presieduto nel pomeriggio una prima riunione di coordinamento con tutti gli enti coinvolti per organizzare la macchina dell'accoglienza. Si tratta del 14esimo sbarco al **porto di Ravenna**, il quarto per la Life Support che era già attraccata il 25 settembre dello scorso anno con 28 persone a bordo, il 21 marzo di quest'anno con 71 migranti e il 10 aprile con altre 202 persone. In totale saranno 1472 i migranti giunti finora al **porto** di **Ravenna** a partire dal 31 dicembre 2022 di cui 190 minori non accompagnati.



Migranti. Sabato un altro sbarco a Ravenna

E' stato individuato **Ravenna** come **porto** sicuro per lo sbarco della nave Ong Life Support di Emergency, in un primo momento destinata al **porto** di Ancona. Sono 172 le persone a bordo tra cui 17 minori non accompagnati (16 ragazzi ed 1 ragazza). L'arrivo è previsto per sabato prossimo 31 agosto tra le ore 12.00 e le ore 14.00. La nave si trova attualmente a sud di Malta. Il Prefetto di **Ravenna** Castrese De Rosa ha presieduto nel pomeriggio una prima riunione di coordinamento con tutti gli enti coinvolti per organizzare la macchina dell'accoglienza. Si tratta del 14 sbarco al **porto** di **Ravenna**, il quarto per la Life Support che era già attraccata il 25 settembre dello scorso anno con 28 persone a bordo, il 21 marzo di quest'anno con 71 migranti ed il 10 aprile con altre 202 persone. In totale saranno 1472 i migranti giunti finora al **porto** di **Ravenna** a partire dal 31 dicembre 2022 di cui 190 minori non accompagnati. Le nazionalità finora comunicate da bordo nave sono le seguenti: Egitto, Bangladesh, Nigeria, Siria, Palestina e Libano. I minori non accompagnati resteranno in Emilia Romagna tra Bologna e Ravenna, mentre i restanti migranti saranno accompagnati con pullman e distribuiti tra le Regioni Lazio, Marche e Abruzzo. Lo sbarco avverrà alla Banchina di Fabbrica Vecchia e successivamente i migranti saranno accompagnati con mezzi della Croce Rossa Italiana al Centro di Medicina e Prevenzione e (CMP) di Ravenna in via Circonvallazione Fiume Montone Abbandonato, dove verranno svolti tutti gli adempimenti sanitari con le visite mediche speditive, dei Servizi Sociali del Comune e di Polizia (identificazione e fotosegnalamento). Si fa seguito per ulteriori notizie.



Ravenna24Ore.it

Migranti. Sabato un altro sbarco a Ravenna



08/27/2024 18:14

Valentina Orlandi

E' stato individuato Ravenna come porto sicuro per lo sbarco della nave Ong Life Support di Emergency, in un primo momento destinata al porto di Ancona. Sono 172 le persone a bordo tra cui 17 minori non accompagnati (16 ragazzi ed 1 ragazza). L'arrivo è previsto per sabato prossimo 31 agosto tra le ore 12.00 e le ore 14.00. La nave si trova attualmente a sud di Malta. Il Prefetto di Ravenna Castrese De Rosa ha presieduto nel pomeriggio una prima riunione di coordinamento con tutti gli enti coinvolti per organizzare la macchina dell'accoglienza. Si tratta del 14 sbarco al porto di Ravenna, il quarto per la Life Support che era già attraccata il 25 settembre dello scorso anno con 28 persone a bordo, il 21 marzo di quest'anno con 71 migranti ed il 10 aprile con altre 202 persone. In totale saranno 1472 i migranti giunti finora al porto di Ravenna a partire dal 31 dicembre 2022 di cui 190 minori non accompagnati. Le nazionalità finora comunicate da bordo nave sono le seguenti: Egitto, Bangladesh, Nigeria, Siria, Palestina e Libano. I minori non accompagnati resteranno in Emilia Romagna tra Bologna e Ravenna, mentre i restanti migranti saranno accompagnati con pullman e distribuiti tra le Regioni Lazio, Marche e Abruzzo. Lo sbarco avverrà alla Banchina di Fabbrica Vecchia e successivamente i migranti saranno accompagnati con mezzi della Croce Rossa Italiana al Centro di Medicina e Prevenzione e (CMP) di Ravenna in via Circonvallazione Fiume Montone Abbandonato, dove verranno svolti tutti gli adempimenti sanitari con le visite mediche speditive, dei Servizi Sociali del Comune e di Polizia (identificazione e fotosegnalamento). Si fa seguito per ulteriori notizie.

Nuovo sbarco al porto di Ravenna: in arrivo la nave "Life Support" di Emergency con a bordo 172 persone foto

In totale, come informano dalla prefettura, sono 1472 i migranti giunti finora al **porto di Ravenna** a partire dal 31 dicembre 2022 di cui 190 minori non accompagnati. È stato individuato **Ravenna** come **porto** sicuro per lo sbarco della nave Ong Life Support di Emergency, in un primo momento destinata al **porto** di Ancona. Sono 172 le persone a bordo tra cui 17 minori non accompagnati (16 ragazzi ed 1 ragazza). Come informano dalla prefettura di **Ravenna** l'arrivo è previsto per sabato prossimo 31 agosto tra le ore 12.00 e le ore 14.00. La nave si trova attualmente a sud di Malta. Il Prefetto di **Ravenna** Castrese De Rosa ha presieduto questo pomeriggio una prima riunione di coordinamento con tutti gli enti coinvolti per organizzare la macchina dell'accoglienza. Si tratta del 14esimo sbarco al **porto di Ravenna**, il quarto per la Life Support che era già attraccata il 25 settembre dello scorso anno con 28 persone a bordo, il 21 marzo di quest'anno con 71 migranti ed il 10 aprile con altre 202 persone. In totale saranno 1472 i migranti giunti finora al **porto di Ravenna** a partire dal 31 dicembre 2022 di cui 190 minori non accompagnati. Le nazionalità finora comunicate da bordo nave sono le seguenti: Egitto, Bangladesh, Nigeria, Siria, Palestina e Libano. I minori non accompagnati - come spiegano sempre dalla prefettura - resteranno in Emilia Romagna tra Bologna e **Ravenna**, mentre i restanti migranti saranno accompagnati con pullman e distribuiti tra le Regioni Lazio, Marche e Abruzzo. Foto 2 di 2 Lo sbarco avverrà alla Banchina di Fabbrica Vecchia e successivamente i migranti saranno accompagnati con mezzi della Croce Rossa Italiana al Centro di Medicina e Prevenzione e (CMP) di **Ravenna** in via Circonvallazione Fiume Montone Abbandonato, dove verranno svolti tutti gli adempimenti sanitari con le visite mediche speditive, dei Servizi Sociali del Comune e di Polizia (identificazione e fotosegnalamento).



08/27/2024 17:01

Nuovo sbarco al porto di Ravenna: in arrivo la nave "Life Support" di Emergency con a bordo 172 persone foto



In totale, come informano dalla prefettura, sono 1472 i migranti giunti finora al **porto di Ravenna** a partire dal 31 dicembre 2022 di cui 190 minori non accompagnati. È stato individuato **Ravenna** come **porto** sicuro per lo sbarco della nave Ong Life Support di Emergency, in un primo momento destinata al **porto** di Ancona. Sono 172 le persone a bordo tra cui 17 minori non accompagnati (16 ragazzi ed 1 ragazza). Come informano dalla prefettura di **Ravenna** l'arrivo è previsto per sabato prossimo 31 agosto tra le ore 12.00 e le ore 14.00. La nave si trova attualmente a sud di Malta. Il Prefetto di **Ravenna** Castrese De Rosa ha presieduto questo pomeriggio una prima riunione di coordinamento con tutti gli enti coinvolti per organizzare la macchina dell'accoglienza. Si tratta del 14esimo sbarco al **porto** di Ravenna, il quarto per la Life Support che era già attraccata il 25 settembre dello scorso anno con 28 persone a bordo, il 21 marzo di quest'anno con 71 migranti ed il 10 aprile con altre 202 persone. In totale saranno 1472 i migranti giunti finora al **porto** di Ravenna a partire dal 31 dicembre 2022 di cui 190 minori non accompagnati. Le nazionalità finora comunicate da bordo nave sono le seguenti: Egitto, Bangladesh, Nigeria, Siria, Palestina e Libano. I minori non accompagnati - come spiegano sempre dalla prefettura - resteranno in Emilia Romagna tra Bologna e **Ravenna**, mentre i restanti migranti saranno accompagnati con pullman e distribuiti tra le Regioni Lazio, Marche e Abruzzo. Foto 2 di 2 Lo sbarco avverrà alla Banchina di Fabbrica Vecchia e successivamente i migranti saranno accompagnati con mezzi della Croce Rossa Italiana al Centro di Medicina e Prevenzione e (CMP) di **Ravenna** in via Circonvallazione Fiume Montone Abbandonato, dove verranno svolti tutti gli adempimenti sanitari con le visite mediche speditive, dei Servizi Sociali del Comune e di Polizia (identificazione e fotosegnalamento).

Ravenna porto di sbarco per la Nave Ong LIFE SUPPORT con 172 migranti a bordo

E' stato individuato Ravenna come porto sicuro per lo sbarco della nave Ong Life Support di Emergency, in un primo momento destinata al porto di Ancona. Sono 172 le persone a bordo tra cui 17 minori non accompagnati (16 ragazzi ed 1 ragazza). L'arrivo è previsto per sabato prossimo 31 agosto tra le ore 12.00 e le ore 14.00. La nave si trova attualmente a sud di Malta. Il Prefetto di Ravenna Castrese De Rosa ha presieduto nel pomeriggio una prima riunione di coordinamento con tutti gli enti coinvolti per organizzare la macchina dell'accoglienza. Si tratta del 14 sbarco al porto di Ravenna, il quarto per la Life Support che era già attraccata il 25 settembre dello scorso anno con 28 persone a bordo, il 21 marzo di quest'anno con 71 migranti ed il 10 aprile con altre 202 persone. In totale saranno 1472 i migranti giunti finora al porto di Ravenna a partire dal 31 dicembre 2022 di cui 190 minori non accompagnati. Le nazionalità finora comunicate da bordo nave sono le seguenti: Egitto, Bangladesh, Nigeria, Siria, Palestina e Libano. I minori non accompagnati resteranno in Emilia Romagna tra Bologna e Ravenna, mentre i restanti migranti saranno accompagnati con pullman e distribuiti tra le Regioni Lazio, Marche e Abruzzo. Lo sbarco avverrà alla Banchina di Fabbrica Vecchia e successivamente i migranti saranno accompagnati con mezzi della Croce Rossa Italiana al Centro di Medicina e Prevenzione e (CMP) di Ravenna in via Circonvallazione Fiume Montone Abbandonato, dove verranno svolti tutti gli adempimenti sanitari con le visite mediche speditive, dei Servizi Sociali del Comune e di Polizia (identificazione e fotosegnalamento). Si fa seguito per ulteriori notizie.

ravennawebtv.it

Ravenna porto di sbarco per la Nave Ong LIFE SUPPORT con 172 migranti a bordo

08/27/2024 16:46

E' stato individuato Ravenna come porto sicuro per lo sbarco della nave Ong Life Support di Emergency, in un primo momento destinata al porto di Ancona. Sono 172 le persone a bordo tra cui 17 minori non accompagnati (16 ragazzi ed 1 ragazza). L'arrivo è previsto per sabato prossimo 31 agosto tra le ore 12.00 e le ore 14.00. La nave si trova attualmente a sud di Malta. Il Prefetto di Ravenna Castrese De Rosa ha presieduto nel pomeriggio una prima riunione di coordinamento con tutti gli enti coinvolti per organizzare la macchina dell'accoglienza. Si tratta del 14 sbarco al porto di Ravenna, il quarto per la Life Support che era già attraccata il 25 settembre dello scorso anno con 28 persone a bordo, il 21 marzo di quest'anno con 71 migranti ed il 10 aprile con altre 202 persone. In totale saranno 1472 i migranti giunti finora al porto di Ravenna a partire dal 31 dicembre 2022 di cui 190 minori non accompagnati. Le nazionalità finora comunicate da bordo nave sono le seguenti: Egitto, Bangladesh, Nigeria, Siria, Palestina e Libano. I minori non accompagnati resteranno in Emilia Romagna tra Bologna e Ravenna, mentre i restanti migranti saranno accompagnati con pullman e distribuiti tra le Regioni Lazio, Marche e Abruzzo. Lo sbarco avverrà alla Banchina di Fabbrica Vecchia e successivamente i migranti saranno accompagnati con mezzi della Croce Rossa Italiana al Centro di Medicina e Prevenzione e (CMP) di Ravenna in via Circonvallazione Fiume Montone Abbandonato, dove verranno svolti tutti gli adempimenti sanitari con le visite mediche speditive, dei Servizi Sociali del Comune e di Polizia (identificazione e fotosegnalamento). Si fa seguito per ulteriori notizie.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Pagina 50

Tele Romagna 24

Ravenna

RAVENNA: Sabato nuovo sbarco di 172 migranti, è il 14esimo

Lo scalo di Ravenna è stato individuato come porto sicuro per lo sbarco della nave ong Life Support di Emergency, in un primo momento destinata ad Ancona. Sono 172 le persone a bordo tra cui 17 minori non accompagnati. L'arrivo è previsto per sabato tra le 12 e le 14. La nave si trova ora a sud di Malta. Il prefetto di Ravenna Castrese De Rosa ha presieduto nel pomeriggio una prima riunione di coordinamento con tutti gli enti coinvolti per organizzare la macchina dell'accoglienza. Si tratta del 14esimo sbarco al porto di Ravenna, il quarto per la Life. In totale saranno così 1.472 i migranti giunti finora al porto romagnolo a partire dal 31 dicembre 2022 di cui 190 minori non accompagnati. Le nazionalità finora comunicate da bordo nave sono: Egitto, Bangladesh, Nigeria, Siria, Palestina e Libano. I minori non accompagnati resteranno in Emilia-Romagna tra Bologna e Ravenna, mentre i restanti migranti saranno accompagnati con pullman e distribuiti tra Lazio, Marche e Abruzzo.

Tele Romagna 24

RAVENNA: Sabato nuovo sbarco di 172 migranti, è il 14esimo



08/27/2024 17:50

Elisabetta Zandoli

Lo scalo di Ravenna è stato individuato come porto sicuro per lo sbarco della nave ong Life Support di Emergency, in un primo momento destinata ad Ancona. Sono 172 le persone a bordo tra cui 17 minori non accompagnati. L'arrivo è previsto per sabato tra le 12 e le 14. La nave si trova ora a sud di Malta. Il prefetto di Ravenna Castrese De Rosa ha presieduto nel pomeriggio una prima riunione di coordinamento con tutti gli enti coinvolti per organizzare la macchina dell'accoglienza. Si tratta del 14esimo sbarco al porto di Ravenna, il quarto per la Life. In totale saranno così 1.472 i migranti giunti finora al porto romagnolo a partire dal 31 dicembre 2022 di cui 190 minori non accompagnati. Le nazionalità finora comunicate da bordo nave sono: Egitto, Bangladesh, Nigeria, Siria, Palestina e Libano. I minori non accompagnati resteranno in Emilia-Romagna tra Bologna e Ravenna, mentre i restanti migranti saranno accompagnati con pullman e distribuiti tra Lazio, Marche e Abruzzo.

La Gazzetta Marittima

Livorno

Affonda sulla costa

LIVORNO - Nella tarda sera di ieri, poco prima delle 23.00, a circa mezzo miglio a sud dal **porto** di Marina di Pisa, a causa di un'avaria all'apparato motore e del moto ondoso in atto, una unità a vela di circa 11 metri con due persone a bordo, si incagliava sulle barriere soffolte posizionate a protezione della costa lungo l'abitato di Marina di Pisa. I diportisti residenti in Piemonte, ma che hanno la barca ormeggiata in Arno per tutta la stagione, erano di rientro dalla giornata di mare trascorsa lungo la costa meridionale di **Livorno**. Nonostante vari tentativi di manovre di disincaggio messe in atto dal proprietario e da una unità della Guardia Costiera della Capitaneria di **Porto** di **Livorno** prontamente intervenuta a seguito di chiamata di soccorso giunta alla sala operativa dalle persone a terra che avevano assistito all'accaduto, l'imbarcazione rimaneva incagliata e gli occupanti scendevano a terra utilizzando il tender in dotazione. Il proprietario veniva formalmente diffidato dall'Autorità Marittima a rimuovere l'imbarcazione. Attualmente sono in corso i tentativi di rimozione in sicurezza dell'unità, che però non saranno agevoli, non solo perché a seguito di ispezione subacquea lo scafo si presenta squarcato, ma anche in considerazione del repentino peggioramento delle condizioni metereologiche.

La Gazzetta Marittima
Affonda sulla costa



08/28/2024 00:25

LIVORNO – Nella tarda sera di ieri, poco prima delle 23.00, a circa mezzo miglio a sud dal porto di Marina di Pisa, a causa di un'avaria all'apparato motore e del moto ondoso in atto, una unità a vela di circa 11 metri con due persone a bordo, si incagliava sulle barriere soffolte posizionate a protezione della costa lungo l'abitato di Marina di Pisa. I diportisti residenti in Piemonte, ma che hanno la barca ormeggiata in Arno per tutta la stagione, erano di rientro dalla giornata di mare trascorsa lungo la costa meridionale di Livorno. Nonostante vari tentativi di manovra di disincaggio messe in atto dal proprietario e da una unità della Guardia Costiera della Capitaneria di Porto di Livorno prontamente intervenuta a seguito di chiamata di soccorso giunta alla sala operativa dalle persone a terra che avevano assistito all'accaduto, l'imbarcazione rimaneva incagliata e gli occupanti scendevano a terra utilizzando il tender in dotazione. Il proprietario veniva formalmente diffidato dall'Autorità Marittima a rimuovere l'imbarcazione. Attualmente sono in corso i tentativi di rimozione in sicurezza dell'unità, che però non saranno agevoli, non solo perché a seguito di ispezione subacquea lo scafo si presenta squarcato, ma anche in considerazione del repentino peggioramento delle condizioni metereologiche.

La Gazzetta Marittima

Livorno

Ferragosto, burrasche e soccorsi

LIVORNO - È stata una sorpresa, perché nessuno s'immaginava tanta violenza del meteo: quest'anno il maltempo di Ferragosto ha rovinato i piani a tutti coloro che, come da tradizione, avevano deciso di trascorrere al mare l'intera giornata di ferie. Ma ha anche impegnato duramente i sistemi di soccorso e salvataggio lungo tutta la penisola. Dopo le prime ore del mattino il rapido peggioramento delle condizioni climatiche di vento e mare ha creato notevoli criticità a chi aveva deciso di uscire in barca o passare la giornata sotto l'ombrellone. Significativa la situazione sul Tirreno, riferita dal Guardia Costiera a conclusione della giornata. Dalla Versilia, al litorale pisano-livornese, ma anche al Giglio e all'isola d'Elba molti stabilimenti si sono rapidamente svuotati. L'improvviso evento burrascoso, caratterizzato da forti raffiche di vento, qualche piovasco ed un sensibile calo delle temperature, ha suggerito a famiglie e turisti di cercare riparo. Tantissimi anche i diportisti che sono stati sorpresi dall'intensificarsi del vento, soprattutto sottocosta, che in alcune località ha sfiorato anche i 50 nodi, e dal moto ondoso proveniente da ponente che ha spinto inesorabilmente barche alla fonda ad andare alla deriva fino a spiaggiarsi, con particolari disagi registrati nel Golfo di Baratti e nel pisano. In poche ore sono state oltre seicento le chiamate di soccorso pervenute alla sala operativa regionale della Guardia Costiera che ha dovuto gestire, con non poche difficoltà, molte situazioni in cui i diportisti versavano in serio pericolo. Per fronteggiarle tutte è stato necessario il dispiegamento di un imponente dispositivo navale ed aereo. Alle motovedette già in mare per il "ferragosto sicuro" è stato necessario affiancare elicotteri della Guardia Costiera di Sarzana e si è dovuto in alcuni casi ricorrere al prezioso ausilio di mezzi nautici di altre Forze di Polizia come la Guardia di Finanza ed i Vigili del Fuoco - oltre che di privati - per assistere le tante persone che negli stessi frangenti richiedevano soccorso. I militari hanno anche presidiato via terra i punti più nevralgici della costa centrosettentrionale della regione, raccomandando a gestori e bagnini degli stabilimenti balneari di prestare la massima attenzione e suggerire alle persone di non entrare in acqua. Ecco alcuni degli interventi più significativi: lungo la direttrice **Livorno-Gombo-Marina di Pisa** incessante il lavoro della motovedetta CP 866 della Capitaneria labronica che è stata impiegata per prestare assistenza a decine di unità in difficoltà, in particolare sottocosta e per malori a bordo. Contemporaneamente il battello pneumatico G.C. A02 è stato inviato in località Calignana e Cala del Leone del comune di **Livorno** recuperando otto persone da due diversi natanti che avevano difficoltà a governare e rischiavano di sbattere contro gli scogli (uno di essi finanche con una falla a bordo), mentre personale militare dell'Ufficio Locale Marittimo di Marina di Pisa, con l'ausilio del battello pneumatico G.C. B61, recuperava



La Gazzetta Marittima

Livorno

altre otto persone in tre distinti interventi ad unità in difficoltà con gli occupanti in preda al panico. Sempre negli stessi frangenti veniva coordinato l'impiego delle motovedette V 903 e B.S.O. 130 dipendenti dalla Stazione Navale della Guardia di Finanza di **Livorno** nelle acque antistanti il litorale livornese e di Castiglioncello, recuperando un totale di sette persone da altre due imbarcazioni in difficoltà. Si è poi reso necessario l'utilizzo dell'elicottero della Guardia Costiera NEMO 11-16 dislocato presso il 1° Nucleo Aereo di Sarzana e temporaneamente rischierato a Pisa, nelle acque delle Secche di Vada per lo spettacolare ed efficace recupero, reso difficoltoso dalle forti e variabili raffiche di vento, di tre delle cinque persone che si trovavano a bordo di un natante in avaria ed in balia delle onde. L'unità con a bordo gli altri due occupanti, è stata successivamente scortata dal battello pneumatico G.C. B60 di Cecina mentre veniva rimorchiata fino all'ormeggio in **porto** da una ditta locale. Al Giglio, nel primo pomeriggio, una improvvisa tromba d'aria causava il ribaltamento di un gommone in località Campese facendo finire in acqua i cinque occupanti. Immediata la richiesta di soccorso di persone a terra che avevano visto la scena. Inviati sul posto la motovedetta CP 868 di base a **Porto Santo Stefano** ed il mezzo nautico dei Carabinieri dislocato presso il **porto** dell'isola che, anche grazie alla prontezza di un diverso natante privato già in zona, riuscivano a trarre in salvo i diportisti. All'Elba, invece, circa una quindicina gli interventi di soccorso condotti dagli uomini della Capitaneria portoferraiese, tra cui 4 per avaria al motore, 1 per assistenza sanitaria, 1 per un presunto disperso su una canoa con il figlio minore ed i rimanenti per il panico ed i danni generati dal maltempo. Tra i tanti, si segnala anche l'intervento del battello pneumatico GCB78 dislocato presso l'Ufficio Locale Marittimo di Marciana Marina che ha prestato soccorso a due ventenni di nazionalità tedesca a bordo di un natante preso a noleggio i quali, con scarsa esperienza nautica ed in preda al panico a causa delle onde alte e del temporale in corso, non riuscivano a tornare a terra. Il natante è stato successivamente condotto e ormeggiato in sicurezza nel **porto** Marciana Marina. A Piombino le maggiori criticità sono state lo spiaggiamento di quattro unità: una a San Vincenzo, in località Rimigliano e 3 nel golfo di Baratti. In quest'ultimo caso per uno degli occupanti si è reso necessario il ricovero in ospedale per fratture ad una gamba. Altra situazione degna di nota è stato il recupero - sempre a Baratti - di tre persone rimaste bloccate sugli scogli e che a causa del mare agitato erano impossibilitate a tornare a riva. Anche a Carrara decine sono state le segnalazioni di diportisti in difficoltà, in particolare nell'area compresa tra Punta Bianca ed il Comune di Montignoso, con l'Autorità Marittima che è riuscita a far trovare riparo alle unità nel porticciolo del Cinquale e nel **porto** carrarino grazie anche alla collaborazione del locale gruppo ormeggiatori. In Versilia le situazioni più critiche hanno riguardato gli stabilimenti balneari. Rapida chiusura degli ombrelloni e messa in sicurezza delle tende per evitare danni e pericoli con la Guardia Costiera intervenuta a presidiare tutto il litorale. Tra le tante operazioni di soccorso si è registrato anche l'incendio grave di un'imbarcazione a vela con a bordo sei francesi che navigava a poche miglia al largo dell'isola di Capraia. In questo caso



La Gazzetta Marittima

Livorno

la Guardia Costiera ha prontamente dirottato sul posto la motonave Mega Vittoria in transito in zona, che ha recuperato i naufraghi dalla zattera di salvataggio su cui si erano rifugiati e li ha condotti in salvo fino in **porto** a **Livorno**. Frattanto la motovedetta CP 286 della Capitaneria di **Livorno** ed il Battello B123 di Capraia, poi collaborati dai mezzi dei Vigili del fuoco, hanno provato a spegnere l'incendio che ormai si era propagato a tutto lo scafo determinando l'inevitabile affondamento dell'imbarcazione.



La Gazzetta Marittima

Livorno

Guardia Costiera verso un interfaccia unica UE

LIVORNO Passata la tempesta, scriveva il Leopardi, eccetera: passato un agosto rovente e in vista della piena ripresa anche legislativa e dei movimenti negli alti gradi, abbiamo chiesto al direttore marittimo della Toscana, ammiraglio Gaetano Angora, un realistico e professionale quadro sia del recente operato, sia dei progetti e programmi nelle sue competenze. Ecco l'intervista.Ammiraglio, la Sua direzione marittima, specie d'estate, ha il notevole sovraccarico della moltiplicazione di presenze, sia in mare che sui litorali. Da tempo lo stesso comandante del Corpo ricorda che il personale delle Capitanerie andrebbe potenziato in numeri e mezzi. Come ve la passate voi a **Livorno & C?** La Toscana è una regione molto attrattiva che, non solo per le città d'arte, ma soprattutto per le sue bellezze naturalistiche ed ambientali, diventa, in particolare nel periodo estivo, meta ambita di tanti turisti.Le sue coste, le sue spiagge, i suoi mari, le isole che compongono l'Arcipelago Toscano fanno registrare quasi venti milioni di presenze turistiche, presenze che - sommate alla popolazione stanziale - naturalmente significano bagnanti e diportisti ai quali assicurare adeguati servizi di vigilanza.È facile comprendere come questi numeri comportino da parte nostra uno sforzo non indifferente per garantire la libera e sicura fruizione di spiagge e mari.Nell'ambito della consueta operazione Mari e Laghi Sicuri, la Direzione Marittima al mio Comando ha dispiegato un importante assetto operativo mare-terra sulla base del quale oltre 120 militari e 40 mezzi navali presidiano quotidianamente in maniera dedicata specchi di mare e litorali a tutela della sicurezza della balneazione e della navigazione, oltre che per lo svolgimento delle attività turistico-balneari nel rispetto della legge e per un pronto intervento in caso di emergenza.Per quanto concerne i numeri, il comandante generale, l'ammiraglio ispettore capo Nicola Carlone, insieme al signor ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, senatore Salvini, sta portando avanti un fondamentale piano di ampliamento degli organici del Corpo e di implementazione dei mezzi aeronavali che certamente si tradurrà in maggiori risorse da poter destinare ai vari servizi cui siamo chiamati a beneficio della collettività. In proposito ringrazio tutte le donne e gli uomini della Guardia Costiera della Toscana che non lesinano energie e che con passione e dedizione moltiplicano il proprio impegno per soppiare alle carenze organiche che si registrano in alcuni Uffici. La cosiddetta transizione informatica, che ormai impera in tutto, a che punto vi può aiutare nel lavoro? E a che punto è l'informatizzazione dei vecchi registri cartacei della nautica? Riuscite (e da quando, eventualmente) a colloquiare con le altre direzioni maritime e Capitanerie, che un tempo avevano sistemi diversi e spesso incompatibili? E con le altre utenze portuali?La transizione informatica è, per tutti, un punto di partenza e certamente agevola il lavoro delle Pubbliche Amministrazioni nei rapporti con l'utenza. L'interfaccia nave-porto

La Gazzetta Marittima

Guardia Costiera verso un interfaccia unica UE



08/28/2024 00:25

Gaetano Angora LIVORNO – Passata la tempesta, scriveva il Leopardi, eccetera: passato un agosto rovente e in vista della piena ripresa anche legislativa e dei movimenti negli alti gradi, abbiamo chiesto al direttore marittimo della Toscana, ammiraglio Gaetano Angora, un realistico e professionale quadro sia del recente operato, sia dei progetti e programmi nelle sue competenze. Ecco l'intervista. Ammiraglio, la Sua direzione marittima, specie d'estate, ha il notevole sovraccarico della moltiplicazione di presenze, sia in mare che sui litorali. Da tempo lo stesso comandante del Corpo ricorda che il personale delle Capitanerie andrebbe potenziato in numeri e mezzi. Come ve la passate voi a Livorno & C? La Toscana è una regione molto attrattiva che, non solo per le città d'arte, ma soprattutto per le sue bellezze naturalistiche ed ambientali, diventa, in particolare nel periodo estivo, meta ambita di tanti turisti. Le sue coste, le sue spiagge, i suoi mari, le isole che compongono l'Arcipelago Toscano fanno registrare quasi venti milioni di presenze turistiche, presenze che - sommate alla popolazione stanziale - naturalmente significano bagnanti e diportisti ai quali assicurare adeguati servizi di vigilanza. È facile comprendere come questi numeri comportino da parte nostra uno sforzo non indifferente per garantire la libera e sicura fruizione di spiagge e mari. Nell'ambito della consueta operazione Mari e Laghi Sicuri, la Direzione Marittima al mio Comando ha dispiegato un importante assetto operativo mare-terra sulla base del quale oltre 120 militari e 40 mezzi navali presidiano quotidianamente in maniera dedicata specchi di mare e litorali a tutela della sicurezza della balneazione e della navigazione, oltre che per lo svolgimento delle attività turistico-balneari nel rispetto della legge e per un pronto intervento in caso di emergenza. Per quanto concerne i numeri, il comandante generale, l'ammiraglio ispettore capo Nicola Carlone, insieme al signor ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, senatore Salvini, sta portando avanti un fondamentale piano di ampliamento degli organici del Corpo e di implementazione dei mezzi aeronavali che certamente si tradurrà in maggiori risorse da poter destinare ai vari servizi cui siamo chiamati a beneficio della collettività. In proposito ringrazio tutte le donne e gli uomini della Guardia Costiera della Toscana che non lesinano energie e che con passione e dedizione moltiplicano il proprio impegno per soppiare alle carenze organiche che si registrano in alcuni Uffici. La cosiddetta transizione informatica, che ormai impera in tutto, a che punto vi può aiutare nel lavoro? E a che punto è l'informatizzazione dei vecchi registri cartacei della nautica? Riuscite (e da quando, eventualmente) a colloquiare con le altre direzioni maritime e Capitanerie, che un tempo avevano sistemi diversi e spesso incompatibili? E con le altre utenze portuali? La transizione informatica è, per tutti, un punto di partenza e certamente agevola il lavoro delle Pubbliche Amministrazioni nei rapporti con l'utenza. L'interfaccia nave-porto

La Gazzetta Marittima

Livorno

e dunque il rapporto mondo imprenditoriale e armatoriale con l'Autorità Marittima e gli altri soggetti pubblici che operano per la portualità e per i trasporti marittimi non fa eccezione. Faccio un esempio importante e lusinghiero per il nostro Paese: con il sistema telematico PMIS (Port Management Information System poi implementato in NMSW-PMIS National Maritime Single Window) sviluppato dalla Guardia Costiera italiana in qualità di Autorità Nazionale Competente, i dati marittimi comunicati dalle navi approdate nei porti italiani si scambiano in maniera digitale a livello nazionale attraverso l'accessibilità anche delle altre autorità competenti (Dogane, Ministero dell'Interno, Ministero della Salute, Autorità di sistema portuale, ISTAT etc.). Il PMIS, su cui il nostro Comando Generale ha investito notevoli risorse per la sua costante evoluzione nella certezza della sua utilità e che ormai è impiegato con estrema efficacia da oltre dieci anni nel nostro Paese, ha raggiunto l'obiettivo di semplificare e armonizzare le procedure amministrative dei trasporti marittimi per le navi in arrivo e in partenza. Questo progetto nazionale si svilupperà a partire dal 2025 anche in una dimensione europea. Infatti il Regolamento dell'Unione Europea n. 2019/1239, che entrerà pienamente in vigore nel 2025, ha previsto l'istituzione di un sistema di interfaccia unica marittima europea interoperabile (EMSWe). Con un pizzico di orgoglio sottolineo che anche per questo ulteriore step della e-navigation, alla luce dell'apprezzamento del buon lavoro svolto dai nostri Uffici centrali e periferici, il Governo con apposito Decreto Interministeriale dell'agosto 2023 ha affidato al Corpo delle Capitanerie di porto le funzioni di coordinamento applicative. Saranno introdotte ulteriori procedure che semplificheranno e velocizzeranno gli obblighi di dichiarazione per le navi che attraccano, stazionano e partono dai porti dell'Unione. Sarà migliorata la competitività e l'efficienza del settore del trasporto marittimo europeo riducendo gli oneri amministrativi e introducendo componenti e servizi digitali per armonizzare i sistemi nazionali esistenti e ridurre la necessità di supporti cartacei. Anche per quanto riguarda la nautica, negli ultimi anni sono stati fatti passi da gigante nelle procedure informatizzate. La creazione dello Sportello telematico del diportista e dell'archivio centrale della nautica da diporto ne sono l'esempio concreto. Certo, abbiamo dovuto profondere un notevole sforzo per l'inserimento dei dati di migliaia e migliaia di unità dai registri cartacei di navi e imbarcazioni da diporto, ma adesso è tutto informatizzato a beneficio dell'omogeneità delle procedure e della rapidità di consultazione dei dati, anche quando un'imbarcazione sia iscritta presso altri Uffici Marittimi. Il porto di **Livorno**, ma non solo esso, è in continua trasformazione, qualche volta però con ritardi che per gli utenti sono inaccettabili: la soluzione per la Porto 2000, con relativo annoso trascinarsi e il comparto crociere che prende spazi anche agli altri traffici, le complicazioni nate per allargare la strettoia del Marzocco, i mille caveat, per arrivare finalmente al bando per la Darsena Europa..etc. Tutto questo, con i relativi ritardi e polemiche tra utenze, quanto complica il vostro lavoro? Personalmente ritengo che il porto di **Livorno** viva la necessità di essere in continua trasformazione. Questa, del resto, è una caratteristica che devono possedere tutte quelle realtà portuali che si prefiggono di consolidare i traffici esistenti e richiamarne di nuovi. Trasformazione significa soprattutto adeguamento



La Gazzetta Marittima

Livorno

ed innovazione, fondamentali non solo per l'attrattività dello scalo, ma anche per i suoi necessari miglioramenti in termini di infrastrutture e infostrutture. In uno scenario globale dove navi e linee di traffici subiscono notevoli varianti per soddisfare mercati, norme e tecnologie, un porto non può non essere al passo coi tempi. È vero, talvolta l'utenza, sia essa intesa come imprenditoria o cittadinanza, percepisce queste trasformazioni come degli appesantimenti, ma, una volta a regime, si rilevano poi un fatto positivo per tutti. E mi riferisco anche a quegli aspetti di più stretta competenza dell'Autorità Marittima. Si, perché un porto più efficiente e più attrezzato si traduce in un porto che eleva il suo gradiente di sicurezza e assicura maggiori standard di qualità ambientali. Pensiamo ad esempio all'ormai imprescindibile sistema di elettrificazione delle banchine che sarà senz'altro capace di mitigare il problema tanto sentito delle emissioni navali. Per quanto riguarda le crociere, sono certamente apprezzabili le politiche recentemente adottate che hanno mirato ad un potenziamento degli scali ed a rendere attrattiva la nostra città per i crocieristi. Comune e AdSP hanno sviluppato un'ottima intesa. Sulla strettoia del Marzocco, pur tra tante difficoltà, si è trovata la quadra, e la stretta ed efficace collaborazione tra l'Autorità Marittima e l'Autorità di Sistema Portuale ha condotto alle soluzioni percorribili per lo svolgimento dei lavori in sicurezza senza incidere sulla regolarità degli accosti. È un'opera senz'altro strategica perché assicurerà, in attesa della completa realizzazione della Darsena Europa, quelle auspicate prospettive di sviluppo per accogliere navi di dimensioni maggiori che si traducono in ulteriore rilancio economico per la città di **Livorno**. Tutto questo complica il nostro lavoro? Forse sì, ma siamo ben lieti di profondere qualche sforzo in più per la salute del nostro porto. Sul tema dell'Avvisatore Marittimo, che l'AdSP a mio parere improvvisamente vorrebbe di fatto cancellare, sappiamo che la Capitaneria non è d'accordo e lo ritiene un servizio importante. Si sta trovando una soluzione, o siamo alla solita foglia di fico dei rinvii? Ho più volte avuto modo di approfondire la questione dell'Avvisatore Marittimo che pure è stato oggetto, nel corso del tempo, di nostre mirate Ordinanze. Posso solo dire che il decreto legislativo 196 del 2005 annovera anche gli avvisatori marittimi tra i soggetti attraverso i quali si attua lo scambio delle informazioni di interesse commerciale con l'obiettivo del rafforzamento degli interventi per la tracciabilità delle movimentazioni delle unità navali nei porti. È innegabile dunque attribuire a tale servizio una certa utilità che non si esaurisce nel mero scambio di dati tra soggetti non investiti di pubbliche funzioni e per finalità esclusivamente commerciali, ma che investe anche ambiti a rilevanza pubblicistica. La stessa giurisprudenza amministrativa più volte interpellata, pur riconoscendo la legittimità di alcune limitazioni imposte alle facoltà dell'avvisatore, ne ha riconosciuto il servizio come un elemento del sistema porto (seppur di natura privata). Concludo confermando che per l'Autorità Marittima è senz'altro utile poter disporre di ogni elemento di conoscenza ed informazione relativo al traffico navale, proveniente quindi anche dalla preziosa opera dell'Avvisatore Marittimo. Da anni si parla di Zona Logistica Integrata tra **Livorno**, Piombino, l'interporto e l'aeroporto. Dal vostro punto di vista può essere un aiuto o una complicazione, ammesso che ci si arrivi? Tutto ciò



La Gazzetta Marittima

Livorno

che riguarda l'efficientamento dei processi è un fattore che ci vedrà sempre favorevolmente disposti ad offrire il nostro contributo. Proprio quest'anno **Livorno**, con tutti i soggetti istituzionali più direttamente interessati, e mi riferisco alla Governance dell'Autorità di Sistema Portuale e a Confindustria, si è fatta promotrice di iniziative per dare ulteriore impulso al procedimento normativo volto alla sua definizione, coinvolgendo Regione, Comuni e rappresentanti del Governo per accelerare e non lasciarsi sfuggire quest'opportunità che da tutti viene traghettata come un'importante occasione di crescita e valorizzazione del territorio e del comparto industriale, prevalentemente di quello marittimo-logistico. E qui mi riallaccio a quanto ho dichiarato in precedenza, perché è naturale che lo sviluppo di un sistema agevolato di instradamento delle merci debba poter contare su infrastrutture moderne ed efficienti che consentano l'intermodalità. Di pari passo deve camminare la semplificazione amministrativa, che, se ben strutturata, può rappresentare un incentivo concreto, sia per le attività già esistenti sul territorio, sia per nuovi investimenti industriali. La strategica posizione dei porti della Toscana e la loro potenzialità non ancora completamente espressa può certamente giocare un ruolo chiave per favorire nuovi insediamenti industriali, consolidare le Filiere produttive ed assicurare una logistica integrata e moderna in cui il sistema mare-strade-ferrovia è un anello fondamentale della catena. Il nostro ruolo sarà quello di favorire e vigilare sull'arrivo e sul transito di navi e merci nel rispetto degli imprescindibili parametri di sostenibilità, legalità e sicurezza. Un'ultima domanda più direttamente attinente alla vostra attività operativa: come vanno le cose sul fronte dei controlli alle navi sub-standard? Possiamo anche fare un primo bilancio dell'operazione Mare e Laghi Sicuri? La ringrazio per la domanda che mi dà modo di condividere qualche dato che per noi è motivo di soddisfazione perché testimonia l'impegno continuativo ed efficace che profondiamo nell'attività di ispezione al naviglio mercantile che approda nel nostro porto, e mi riferisco, naturalmente, agli aspetti di tutela della sicurezza della navigazione, dell'ambiente e dei passeggeri trasportati. Dall'inizio dell'anno i nostri ispettori qualificati hanno sottoposto a verifica approfondita 58 navi nell'ambito dei controlli PSC (Port State Control) che la legge affida al Corpo delle Capitanerie di porto. È stato ottenuto il lusinghiero risultato del raggiungimento degli obiettivi ministeriali per quanto riguarda i controlli esperiti a carico di quelle unità di bandiera straniera che sono classificate Priority 1 (ovvero quelle navi che devono essere ispezionate perché è scaduto il periodo dalla visita precedente o perché esiste un fattore prevalente) e del 100% delle verifiche alle navi High Risk (quelle che per tipologia o età della nave sono identificate a rischio elevato). Di queste, su 28 navi sono state riscontrate un totale di 114 defezioni e 3 sono state sottoposte a fermo poiché si sono rivelate sub-standard come lei le ha correttamente definite trovate, cioè, con presidi di sicurezza non conformi alla normativa internazionale ovvero i cui equipaggi abbiano mostrato evidenti lacune nella gestione dei vari casi di emergenza. Per quanto riguarda l'attività legata alla tradizionale operazione nazionale Mare e Laghi Sicuri 2024, un primo, parziale, bilancio è senz'altro soddisfacente. Abbiamo registrato un numero decisamente inferiore di comportamenti irresponsabili in



La Gazzetta Marittima

Livorno

mare e molte meno infrazioni alle normative di sicurezza della balneazione e del diporto. In Toscana, come ogni anno, abbiamo rafforzato tutti i presidi dislocati nei vari uffici della Direzione Marittima, con particolare attenzione a motovedette, battelli veloci e pattuglie a terra sui litorali. L'obiettivo era quello di assicurare con questo dispositivo una presenza vigile e continuativa per dare risposte rapide ed efficienti alle emergenze in mare e sulle spiagge. I giorni di ferragosto, in cui il maltempo ha caratterizzato la costa toscana, soprattutto quella centrosettentrionale, sono stati un bel banco di prova con la Guardia Costiera chiamata a gestire e coordinare tantissimi interventi di soccorso contribuendo a salvare tante vite. Il nostro impegno continuerà per tutto il resto dell'estate per garantire a cittadini e turisti di trascorrere le proprie ferie al mare in totale sicurezza. Concludo con un immancabile richiamo alla prudenza nel vivere il mare: divertimento sì, ma con buon senso ed ogni possibile cautela. Un quadro finalmente chiaro ed esauriente. Grazie, ammiraglio, buon lavoro e auguri per il futuro suo e del Corpo. Antonio Fulvi



La Gazzetta Marittima

Livorno

Toremar in fuga dalla gara

LIVORNO - Il gioco si fa duro e a rimetterci potrebbero essere, oltre ai circa 250 tra marittimi e impiegati della società regionale. Le migliaia di residenti e pendolari delle isole toscane, oltre al turismo. Toremar ha messo dunque in vendita almeno quattro delle sue navi impegnate ad oggi sui collegamenti dell'Arcipelago Toscano. Una risposta dura, anzi per alcuni aspetti drammatica, allo scontro con la Regione Toscana sui termini della gara per la nuova concessione del servizio pubblico di collegamento delle sette isole. Gara prima su ipotetiche "tre ambiti", risultata impraticabile, poi su ambito unificato ma con richieste della Regione - fortissimi investimenti in navi nuove - considerate più che punitive. Le navi in vendita - l'apposito sito ne riporta nomi e caratteristiche - sono "Rio Marina Bella", l'aliscafo "Schiopparello Jet", la "Giovanni Bellini" e la "Liburna", quest'ultima tra le poche a servire su rotte d'altura come il collegamento giornaliero attuale con Capraia. Tutte le suddette navi in vendita risultano di proprietà della società, che fa capo alla famiglia Onorato. Anche Moby si sta "alleggerendo". La nave ro-ro Maria Grazia Onorato ha cambiato nome, noleggiatore e si appresta a essere impiegata sulla rotta che collega Gran Bretagna e Belgio. Secondo quanto rivelato da Ferry Shipping News, sarà infatti P&O Ferries il nuovo noleggiatore della nave che nel frattempo è stata già rinominata Longstone. Dopo aver operato negli ultimi anni nel Mediterraneo prima per Moby e poi in Nord Europa in subcharter con Cldn, ora dovrebbe entrare in servizio facendo la spola fra gli scali di Tilbury, in Inghilterra, Zeebrugge in Belgio, appunto e Hull, sempre in Inghilterra. Sempre a proposito di Moby, infine, dalla Sardegna rimbalza la notizia che, dopo le avarie che hanno messo fuori gioco i traghetti Giraglia e Bastia impiegati fra Santa Teresa Di Gallura e Bonifacio, dal prossimo mese di gennaio sarà trasferito in Sardegna dalla flotta di Toremar, dove è attualmente impiegato fra **Livorno** e Capraia, il Liburna. Con la sua lunghezza di 72 metri e larghezza di 14 metri, per una velocità di 16 nodi e mezzo, questa nave ha capacità di trasporto di 76 auto e 700 passeggeri. Ad annunciare questo trasferimento è stata Nadia Matta del partito Futuro Diverso. La stessa ha informato che il traghetto Bastia ha un problema al thruster di prua e che i tecnici di una ditta specializzata sono al lavoro al porto di Santa Teresa di Gallura per effettuare la riparazione.



Traffici in tenuta (o quasi)

LIVORNO - I dati sono stati forniti per Ferragosto ed hanno luci ed ombre. I porti dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale hanno archiviato il primo semestre dell'anno con una movimentazione complessiva che è risultata superiore alle 19,3 mln di tonnellate, facendo registrare un incremento del 2,8% rispetto alle 18,7 milioni di tonnellate movimentate fra gennaio e giugno dell'anno precedente. L'analisi delle tipologie di traffico indica un incremento dell'8,3% (+4% in termini di tonnellate movimentate) nel campo dei rotabili. Con 343.000 unità sbarcate e imbarcate nei tre porti di riferimento (**Livorno**, Piombino, Portoferaia), i RO/RO sono oggi la punta di diamante del sistema portuale dell'Alto Tirreno, e incidono sul traffico complessivo per oltre il 50%. Buoni rendimenti anche sul fronte dei passeggeri, sia di traghetti che di crociere. Con oltre 3,8 mln di unità, il comparto ha messo a segno un +7,7% complessivo. **Porto di Livorno** - 14,8 milioni di tonnellate complessivamente movimentate e un -3,4% rispetto a gennaio-giugno 2023. Nonostante il decremento generale nella movimentazione complessiva, il primo semestre del 2024 porta in dote a **Livorno** risultati in sostanziale tenuta e la conferma in alcuni importanti settori di traffico, come quello due mezzi rotabili, cresciuti nel periodo di riferimento del 6,7%, a 249.822 unità. Relativamente al settore dei passeggeri, il **porto** ha archiviato il primo semestre del 2024 con un traffico dei traghetti di 1.067.000 passeggeri (+7,1%) e un traffico delle crociere di 342mila passeggeri (+73,2%). In aumento anche le rinfuse solide, che nel periodo di riferimento hanno messo a segno un +4,8%, attestandosi a 308mila tonnellate di merce movimentata. I prodotti forestali movimentati in break bulk sono invece calati del 12,5%, a 960.562 tonnellate. In calo anche il numero delle auto nuove (-7,8%), a 263.000 unità. La movimentazione complessiva dei contenitori, con 327.016 TEU, è risultata inferiore del 6,1% rispetto a gennaio-giugno 2023. Il dato è stato influenzato dalla maggiore diminuzione dei container vuoti (-10,2%, 79.015 TEU) rispetto a quella dei pieni (-1,8%, 224.738 TEU) e dal contributo negativo del traffico di trasbordo, che tra gennaio a giugno è diminuito del 20,7%, a 35 mila TEU circa. **Porto di Piombino** - Il **porto** di Piombino ha chiuso il primo semestre dell'anno con una movimentazione complessiva in aumento del 52,2%, a 3.113.000 tonnellate. Ad influire sulle ottime prestazioni del **porto**, l'andamento del traffico delle rinfuse liquide, settore che ha fatto registrare un incremento del 590%, grazie principalmente alle attività di rigassificazione della Golar Tundra. Il traffico RO/RO, che incide per il 48% del totale, ha segnato un incremento del 13%, con 47.000 mezzi transitati. Variazioni percentuali positive rispetto allo scorso anno anche per i passeggeri dei traghetti (+2,6%), attestatisi a 1.239.000 unità. In positivo i numeri relativi al settore crociere



La Gazzetta Marittima

Livorno

che, con 3 scali e 5.455 crocieristi, sono aumentanti dell'1,2% rispetto all'anno precedente. Porti di Portoferaio, Rio Marina e Cavo - Per i porti dell'isola d'Elba, il primo semestre 2024 si è chiuso con un traffico commerciale stabile, in leggera flessione (- 0,5%), a 1.335.337 tonnellate. Dati positivi (+2,5%) sono stati registrati nel settore dei passeggeri sbarcati/imbarcati dai traghetti: tra gennaio e giugno sono stati 1.227.000. Per il settore crociere si rileva una crescita dell'1,3%, con 10.099 passeggeri e 41 scali, 129 passeggeri in più e uno scalo in meno rispetto a quanto totalizzato nel 2023. Il commento del presidente Guerrieri - "Le tensioni geopolitiche, le azioni delle banche centrali per frenare l'inflazione e i riflessi negativi sui consumi e la produzione industriale hanno caratterizzato questa prima metà dell'anno. Ciò non di meno, se si eccettuano i cali in alcune tipologie di traffico, come le auto nuove e i prodotti forestali, i porti del Sistema sono riusciti ad archiviare il semestre con dati tutto sommato positivi," ha dichiarato il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Settentrionale, Luciano Guerrieri.



La Gazzetta Marittima

Livorno

Targhe prova Livorno apripista per i porti

LIVORNO Si potrebbe parafrasare Shakespeare (Tanto rumore per nulla) se il problema non fosse stato davvero serio, in particolare per l'autoporto labronico e il retroporto. Finalmente la notizia è dei giorni di Ferragosto: la scadenza delle targhe prova dei veicoli da immatricolare è stata prorogata fino al prossimo 30 novembre. Il Ministero delle Infrastrutture in una sua nota sottolinea che la deroga è stata firmata dal direttore generale della motorizzazione, competente per il Centro Italia, in risposta alle problematiche urgenti del **porto** di Livorno, scalo in cui la riduzione del numero di targhe prova da una per ogni dipendente a una ogni cinque dipendenti avrebbe potuto avere come conseguenza, già nei prossimi giorni, quella di impattare enormemente sulle imprese portuali autorizzate a svolgere attività di movimentazione di veicoli in imbarco o sbarco dalle navi. Piena soddisfazione dipartita del segretario generale dell'AdSP Matteo Paroli: È stato premiato il lavoro di squadra con la Prefettura e il Comune di Livorno ha detto. Insieme al signor Prefetto Dionisi e al sindaco Salvetti abbiamo evidenziato al MIT in più occasioni quali sarebbero state le eventuali conseguenze di una mancata proroga delle targhe prova. Il rischio sarebbe stato quello di avere un **porto** bloccato, con serie e dirette ripercussioni sull'efficienza delle operazioni portuali, sulla capacità ricettiva dei piazzali, sulla competitività delle stesse imprese portuali nonché sui livelli occupazionali e sulle locali dinamiche sociali" ha aggiunto. Per leggere l'articolo effettua il Login o procedi alla Register gratuita.

La Gazzetta Marittima

Targhe prova Livorno apripista per i porti



08/28/2024 00:50

LIVORNO – Si potrebbe parafrasare Shakespeare ("Tanto rumore per nulla") se il problema non fosse stato davvero serio, in particolare per l'autoporto labronico e il retroporto. Finalmente – la notizia è dei giorni di Ferragosto: la scadenza delle targhe prova dei veicoli da immatricolare è stata prorogata fino al prossimo 30 novembre. Il Ministero delle Infrastrutture in una sua nota sottolinea che la deroga è stata firmata dal direttore generale della motorizzazione, competente per il Centro Italia, in risposta alle problematiche urgenti del porto di Livorno, scalo in cui la riduzione del numero di targhe prova da una per ogni dipendente a una ogni cinque dipendenti avrebbe potuto avere come conseguenza, già nei prossimi giorni, quella di impattare enormemente sulle imprese portuali autorizzate a svolgere attività di movimentazione di veicoli in imbarco o sbarco dalle navi. Piena soddisfazione dipartita del segretario generale dell'AdSP Matteo Paroli: "È stato premiato il lavoro di squadra con la Prefettura e il Comune di Livorno" ha detto. "Insieme al signor Prefetto Dionisi e al sindaco Salvetti abbiamo evidenziato al MIT in più occasioni quali sarebbero state le eventuali conseguenze di una mancata proroga delle targhe prova. Il rischio sarebbe stato quello di avere un **porto** bloccato, con serie e dirette ripercussioni sull'efficienza delle operazioni portuali, sulla capacità ricettiva dei piazzali, sulla competitività delle stesse imprese portuali nonché sui livelli occupazionali e sulle locali dinamiche sociali" ha aggiunto. Per leggere l'articolo effettua il Login o procedi alla Register gratuita.

La Gazzetta Marittima

Livorno

Fiamme Gialle, "beccati" in tanti

LIVORNO Dall'inizio di questa torrida estate, che ha visto la costa toscana e le isole prese d'assalto da tanti turisti e dai vacanzieri, centinaia di finanzieri dei reparti della provincia di **Livorno**, coordinati dal comando provinciale labronico sulla base delle indicazioni del comando Regionale Toscana, hanno sviluppato attività e controlli in tutti i settori di competenza, in molti casi anche per riscontrare segnalazioni e chiamate al 117 dei cittadini. Ne ha riferito il comandante di **Livorno** colonnello Cesare Antuofermo, al quale abbiamo fatto alcune specifiche domande. Nautica, baleare e servizi: un campo enorme, da tenere sott'occhio per le tante possibilità ai limiti della legge. Nel contesto economico-finanziario e per la tutela del distretto turistico-balneare, oltre 120 i controlli tesi a verificare l'osservanza degli obblighi di rilascio di scontrini/ricevute fiscale da parte degli esercenti, con alcune violazioni particolari. Si va dall'agriturismo che per una cena di 5 persone non ha emesso la ricevuta per il corrispettivo di 350 euro, allo stabilimento balneare che non ha rilasciato una decina di scontrini per oltre 200 euro. Sempre nel settore fiscale, ci sono poi le attività più strutturate, con acquisizioni di documenti, riscontri contabili/bancari e analisi delle dichiarazioni. Significativi due casi in particolare: un diving/scuola di sub all'Elba, che ha omesso di rilasciare ben 134 documenti fiscali a fronte di altrettante prestazioni svolte, per un totale di oltre 40mila euro solo nell'attuale stagione estiva; una casavacanze-B&B ha omesso di dichiarare 300mila euro (tre anni controllati). Anche sul piccolo si cerca di evadere. Ci sono in effetti casi anche singolari, come un'attività ispettiva realizzata nei confronti di uno studio di omeopatia ed agopuntura, che ha omesso di dichiarare 60mila euro; oppure, per quanto riguarda le locazioni in nero, il proprietario di un immobile dato in affitto estivo che ha omesso di dichiarare i 3.000 euro percepiti. Paghe in nero, articoli contraffatti: è una giungla. Molti anche i nostri controlli a tutela dei lavoratori, con alcune significative violazioni: dall'hotel che pagava fuori busta in contanti a 28 dipendenti facendoli risultare rimborsi spese, alla pizzeria che impiegava in nero tre suoi cd. rider per recapitare pizze. Nel campo della contraffazione, ad oggi sequestrati in provincia oltre 13.000 articoli falsi, per un valore complessivo al mercato di ben oltre 100mila euro. I pezzi più richiesti sicuramente le borse e le pochette dei più noti marchi di lusso, laddove ogni articolo, seppur contraffatto, viene venduto sulle spiagge toscane ad oltre 2/300 euro. Ultimo, brutto tema: la droga. Quotidiano e diurno è stato e continua l'impegno nella lotta allo spaccio e smercio di stupefacenti. Tralasciando in questa sede le attività di contrasto al traffico effettuate in porto, per quanto riguarda la tutela dei cittadini nella quotidianità e su tutta la provincia, oltre 50 sono gli interventi effettuati, con diversi arresti e denunce, nonché sequestro.



La Gazzetta Marittima

Livorno

di oltre 5 kg tra cocaina, eroina, marijuana e droghe sintetiche. Una decina anche le patenti ritirate in quanto i conducenti dei mezzi sono stati trovati in possesso di droga. Particolarmente intensa in questo contesto la sistematica attività di controllo effettuata presso i porti e le zone della movida, con l'impiego delle unità cinofile di **Livorno** e Piombino. (A.F.)



La Gazzetta Marittima

Livorno

Livorno, ecco la cellulosa

Nella foto: La "Maxima" defila in avamparto. LIVORNO - La "sete" di cellulosa e prodotti forestali, che dall'inizio dell'anno ha caratterizzato il porto labronico - mettendo in crisi alcune delle aziende cartiere della lucchesia - è stata tamponata subito dopo Ferragosto con l'arrivo dell'"Maxima", una nave olandese dal caratteristico profilo (nella foto) che è stata scaricata sul Molo Italia, trovando un omaggio con un vero gioco di prestigio che ha coinvolto sia l'AdSP che la Capitaneria e la Compagnia Portuale. La cellulosa è infatti uno dei traffici che dall'inizio dell'anno ha subito perdite più consistenti nel porto, ma che dovrebbe riprendere grazie all'accordo di Ferragosto per la razionalizzazione degli accosti portato a casa da **Luciano Guerrieri** e dal suo staff.

La Gazzetta Marittima
Livorno, ecco la cellulosa



08/28/2024 00:58

Nella foto: La "Maxima" defila in avamparto. LIVORNO - La "sete" di cellulosa e prodotti forestali, che dall'inizio dell'anno ha caratterizzato il porto labronico - mettendo in crisi alcune delle aziende cartiere della lucchesia - è stata tamponata subito dopo Ferragosto con l'arrivo dell'"Maxima", una nave olandese dal caratteristico profilo (nella foto) che è stata scaricata sul Molo Italia, trovando un omaggio con un vero gioco di prestigio che ha coinvolto sia l'AdSP che la Capitaneria e la Compagnia Portuale. La cellulosa è infatti uno dei traffici che dall'inizio dell'anno ha subito perdite più consistenti nel porto, ma che dovrebbe riprendere grazie all'accordo di Ferragosto per la razionalizzazione degli accosti portato a casa da Luciano Guerrieri e dal suo staff.

Shipping Italy

Livorno

Nuova linea ro-ro fra Italia e Mar Rosso in partenza da Livorno Terminal Marittimo

Navi Annunciato da Mediterranean Sea Agency l'avvio di un collegamento regolare operato da Merna Shipping di REDAZIONE SHIPPING ITALY Già attiva da Livorno e Genova con un collegamento ro-ro verso Misurata, in Libia, la compagnia marittima ispano-tunisina Merna Shipping s'appresta ad avviare una linea regolare dedicata alla stessa merceologia dal porto toscano. Lo ha annunciato l'agenzia marittima livornese Mediterranean Sea Agency di Giampiero Fancellu, spiegando che da settembre, con la prima partenza affidata al ro-ro di bandiera e proprietà turca Saffet Bey, sarà aperta una "nuova linea ro-ro dal porto di Livorno per i porti di Alicante, Alessandria d'Egitto, Jeddah e Jebel Ali via Suez". L'agente marittimo ha aggiunto che "il servizio avrà una frequenza di 25-30 giorni e sarà effettuato con navi roro con capacità di 2.500 metri lineari. La linea scalerà all'Ltm - Livorno Terminal Marittimo". ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

Shipping Italy

Nuova linea ro-ro fra Italia e Mar Rosso in partenza da Livorno Terminal Marittimo



08/27/2024 09:50

Nicola Capuzzo

Navi Annunciato da Mediterranean Sea Agency l'avvio di un collegamento regolare operato da Merna Shipping di REDAZIONE SHIPPING ITALY Già attiva da Livorno e Genova con un collegamento ro-ro verso Misurata, in Libia, la compagnia marittima ispano-tunisina Merna Shipping s'appresta ad avviare una linea regolare dedicata alla stessa merceologia dal porto toscano. Lo ha annunciato l'agenzia marittima livornese Mediterranean Sea Agency di Giampiero Fancellu, spiegando che da settembre, con la prima partenza affidata al ro-ro di bandiera e proprietà turca Saffet Bey, sarà aperta una "nuova linea ro-ro dal porto di Livorno per i porti di Alicante, Alessandria d'Egitto, Jeddah e Jebel Ali via Suez". L'agente marittimo ha aggiunto che "il servizio avrà una frequenza di 25-30 giorni e sarà effettuato con navi roro con capacità di 2.500 metri lineari. La linea scalerà all'Ltm - Livorno Terminal Marittimo". ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.

(Sito) Adnkronos

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti, delegazione di operatori della Finlandia visita la struttura di Civitavecchia

Musolino, 'al lavoro per promuovere possibili traffici commerciali anche al di fuori dell'area mediterranea' 27 agosto 2024 | 16.42 LETTURA: 1 minuti Visita nel **porto** di **Civitavecchia** di una delegazione della Associazione degli operatori portuali della Finlandia, composta dal ceo della Steveco Oy, Ari-Pekka Saari , il Production Manager di Finnsteve companies, Teppo Heikkilä , il Managing Director dell'Associazione Juha Mutru e il Direttore, Kimmo Lehtinen . A riceverli, il presidente dell'AdSP, Pino Musolino che ha spiegato loro il ruolo e le funzioni dell'AdSP, illustrando i progetti di sviluppo del **porto**. L'incontro ha avuto come principale obiettivo quello di valutare le potenzialità del **porto** di **Civitavecchia** per quanto riguarda l'avvio di nuovi traffici commerciali prettamente nei settori Ro/Ro e container. Con la collaborazione dei rappresentanti delle due società terminaliste, sono state, infatti, programmate le visite al terminal container della RTC e alla darsena traghetti del gruppo Grimaldi. Soddisfatto il presidente dell'AdSP, Pino Musolino: "L'interesse, e anche la curiosità, dei rappresentanti degli operatori portuali finnici nei confronti del **porto** di Roma, era palpabile. Oltre all'aspetto prettamente commerciale hanno voluto conoscere anche il modello organizzativo e giuridico dei nostri porti. Non posso che dirmi soddisfatto per questo incontro che sottolinea il continuo lavoro di promozione dei Porti di Roma e del Lazio che stiamo portando avanti anche con realtà che si trovano al di fuori del Mediterraneo e sempre nell'ottica di diversificare le attività portuali stimolando così i traffici merci".



08/27/2024 16:48

Musolino, 'al lavoro per promuovere possibili traffici commerciali anche al di fuori dell'area mediterranea' 27 agosto 2024 | 16.42 LETTURA: 1 minuti Visita nel porto di Civitavecchia di una delegazione della Associazione degli operatori portuali della Finlandia, composta dal ceo della Steveco Oy Ari-Pekka Saari , il Production Manager di Finnsteve companies, Teppo Heikkilä , il Managing Director dell'Associazione Juha Mutru e il Direttore, Kimmo Lehtinen . A riceverli, il presidente dell'AdSP, Pino Musolino che ha spiegato loro il ruolo e le funzioni dell'AdSP, illustrando i progetti di sviluppo del porto. L'incontro ha avuto come principale obiettivo quello di valutare le potenzialità del porto di Civitavecchia per quanto riguarda l'avvio di nuovi traffici commerciali prettamente nei settori Ro/Ro e container. Con la collaborazione dei rappresentanti delle due società terminaliste, sono state, infatti, programmate le visite al terminal container della RTC e alla darsena traghetti del gruppo Grimaldi. Soddisfatto il presidente dell'AdSP, Pino Musolino: "L'interesse, e anche la curiosità, dei rappresentanti degli operatori portuali finnici nei confronti del **porto** di Roma, era palpabile. Oltre all'aspetto prettamente commerciale hanno voluto conoscere anche il modello organizzativo e giuridico dei nostri porti. Non posso che dirmi soddisfatto per questo incontro che sottolinea il continuo lavoro di promozione dei Porti di Roma e del Lazio che stiamo portando avanti anche con realtà che si trovano al di fuori del Mediterraneo e sempre nell'ottica di diversificare le attività portuali stimolando così i traffici merci".

Affari Italiani

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porti, delegazione di operatori della Finlandia visita la struttura di Civitavecchia

Roma, 27 ago. (Adnkronos) - Visita nel **porto** di **Civitavecchia** di una delegazione della Associazione degli operatori portuali della Finlandia, composta dal ceo della Steveco Oy, Ari-Pekka Saari, il Production Manager di Finnsteve companies, Teppo Heikkilä, il Managing Director dell'Associazione Juha Mutru e il Direttore, Kimmo Lehtinen. A riceverli, il presidente dell'AdSP, Pino Musolino che ha spiegato loro il ruolo e le funzioni dell'AdSP, illustrando i progetti di sviluppo del **porto**. L'incontro ha avuto come principale obiettivo quello di valutare le potenzialità del **porto** di **Civitavecchia** per quanto riguarda l'avvio di nuovi traffici commerciali prettamente nei settori Ro/Ro e container. Con la collaborazione dei rappresentanti delle due società terminaliste, sono state, infatti, programmate le visite al terminal container della RTC e alla darsena traghetti del gruppo Grimaldi. Soddisfatto il presidente dell'AdSP, Pino Musolino: "L'interesse, e anche la curiosità, dei rappresentanti degli operatori portuali finnici nei confronti del **porto** di Roma, era palpabile. Oltre all'aspetto prettamente commerciale hanno voluto conoscere anche il modello organizzativo e giuridico dei nostri porti. Non posso che dirmi soddisfatto per questo incontro che sottolinea il continuo lavoro di promozione dei Porti di Roma e del Lazio che stiamo portando avanti anche con realtà che si trovano al di fuori del Mediterraneo e sempre nell'ottica di diversificare le attività portuali stimolando così i traffici merci".


Affari Italiani

Porti, delegazione di operatori della Finlandia visita la struttura di Civitavecchia

DISTRETTO ITALIA


08/27/2024 16:51

Roma, 27 ago. (Adnkronos) - Visita nel porto di Civitavecchia di una delegazione della Associazione degli operatori portuali della Finlandia, composta dal ceo della Steveco Oy, Ari-Pekka Saari, il Production Manager di Finnsteve companies, Teppo Heikkilä, il Managing Director dell'Associazione Juha Mutru e il Direttore, Kimmo Lehtinen. A riceverli, il presidente dell'AdSP Pino Musolino che ha spiegato loro il ruolo e le funzioni dell'AdSP illustrando i progetti di sviluppo del porto. L'incontro ha avuto come principale obiettivo quello di valutare le potenzialità del porto di Civitavecchia per quanto riguarda l'avvio di nuovi traffici commerciali prettamente nei settori Ro/Ro e container. Con la collaborazione dei rappresentanti delle due società terminaliste, sono state, infatti, programmate le visite al terminal container della RTC e alla darsena traghetti del gruppo Grimaldi. Soddisfatto il presidente dell'AdSP Pino Musolino: "L'interesse, e anche la curiosità, dei rappresentanti degli operatori portuali finnici nei confronti del porto di Roma, era palpabile. Oltre all'aspetto prettamente commerciale hanno voluto conoscere anche il modello organizzativo e giuridico dei nostri porti. Non posso che dirmi soddisfatto per questo incontro che sottolinea il continuo lavoro di promozione dei Porti di Roma e del Lazio che stiamo portando avanti anche con realtà che si trovano al di fuori del Mediterraneo e sempre nell'ottica di diversificare le attività portuali stimolando così i traffici merci".



Comunicato Stampa AdSP MTCS - Visita nel porto di Civitavecchia di una delegazione di operatori portuali della Finlandia

(AGENPARL) - mar 27 agosto 2024 COMUNICATO STAMPA Visita nel **porto** di **Civitavecchia** di una delegazione di operatori portuali della Finlandia Musolino: "Continuiamo a lavorare per promuovere possibili traffici commerciali per i Porti di Roma e del Lazio anche al di fuori dell'area mediterranea" **Civitavecchia**, 27 agosto 2024 - Visita nel **porto** di **Civitavecchia** di una delegazione della Associazione degli operatori portuali della Finlandia, composta dal CEO della Steveco Oy, Ari-Pekka Saari, il Production Manager di Finnsteve companies, Teppo Heikkilä, il Managing Director dell'Associazione Juha Mutru e il Direttore, Kimmo Lehtinen. A riceverli, il presidente dell'AdSP, Pino Musolino che ha spiegato loro il ruolo e le funzioni dell'AdSP, illustrando i progetti di sviluppo del **porto**. L'incontro ha avuto come principale obiettivo quello di valutare le potenzialità del **porto** di **Civitavecchia** per quanto riguarda l'avvio di nuovi traffici commerciali prettamente nei settori Ro/Ro e container. Con la collaborazione dei rappresentanti delle due società terminaliste, sono state, infatti, programmate le visite al terminal container della RTC e alla darsena gruppo Grimaldi. Soddisfatto il presidente dell'AdSP, Pino Musolino: "L'interesse, e anche la curiosità, dei rappresentanti degli operatori portuali finnici nei confronti del **porto** di Roma, era palpabile. Oltre all'aspetto prettamente commerciale hanno voluto conoscere anche il modello organizzativo e giuridico dei nostri porti. Non posso che dirmi soddisfatto per questo incontro che sottolinea il continuo lavoro di promozione dei Porti di Roma e del Lazio che stiamo portando avanti anche con realtà che si trovano al di fuori del Mediterraneo e sempre diversificare le attività portuali stimolando così i traffici merci". Nelle foto: il gruppo degli operatori finlandesi con il responsabile del gruppo Grimaldi a **Civitavecchia** Arturo Ferraiuolo, il presidente dell'AdSP Pino Musolino e il responsabile della Comunicazione e della Promozione Massimiliano Grasso; nell'altra immagine Musolino illustra il terminal container insieme al Direttore del terminal Rtc G i a n c a r l o o B o r d i .


Agenparl

Comunicato Stampa AdSP MTCS – Visita nel porto di Civitavecchia di una delegazione di operatori portuali della Finlandia

08/27/2024 16:21

(AGENPARL) – mar 27 agosto 2024 COMUNICATO STAMPA Visita nel porto di Civitavecchia di una delegazione di operatori portuali della Finlandia Musolino: "Continuiamo a lavorare per promuovere possibili traffici commerciali per i Porti di Roma e del Lazio anche al di fuori dell'area mediterranea" Civitavecchia, 27 agosto 2024 – Visita nel porto di Civitavecchia di una delegazione della Associazione degli operatori portuali della Finlandia, composta dal CEO della Steveco Oy, Ari-Pekka Saari, il Production Manager di Finnsteve companies, Teppo Heikkilä, il Managing Director dell'Associazione Juha Mutru e il Direttore, Kimmo Lehtinen. A riceverli, il presidente dell'AdSP, Pino Musolino che ha spiegato loro il ruolo e le funzioni dell'AdSP, illustrando i progetti di sviluppo del porto. L'incontro ha avuto come principale obiettivo quello di valutare le potenzialità del porto di Civitavecchia per quanto riguarda l'avvio di nuovi traffici commerciali prettamente nei settori Ro/Ro e container. Con la collaborazione dei rappresentanti delle due società terminaliste, sono state, infatti, programmate le visite al terminal container della RTC e alla darsena gruppo Grimaldi. Soddisfatto il presidente dell'AdSP, Pino Musolino: "L'interesse, e anche la curiosità, dei rappresentanti degli operatori portuali finnici nei confronti del porto di Roma, era palpabile. Oltre all'aspetto prettamente commerciale hanno voluto conoscere anche il modello organizzativo e giuridico dei nostri porti. Non posso che dirmi soddisfatto per questo incontro che sottolinea il continuo lavoro di promozione dei Porti di Roma e del Lazio che stiamo portando avanti anche con realtà che si trovano al di fuori del Mediterraneo e sempre diversificare le attività portuali stimolando così i traffici merci". Nelle foto: il gruppo degli operatori finlandesi con il responsabile del gruppo Grimaldi a Civitavecchia Arturo Ferraiuolo, il presidente dell'AdSP Pino Musolino e il responsabile della Comunicazione e della Promozione Massimiliano Grasso; nell'altra immagine Musolino illustra il terminal container insieme al Direttore del terminal Rtc G i a n c a r l o o B o r d i .

Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale Massimiliano Grasso Responsabile Ufficio Comunicazione e Stampa tel. +39.0766.366212 00053 Civitavecchia - Molo Vespucci, snc Antonio Fontanella Ufficio Comunicazione e Stampa tel. +39.0766.366316 00053 Civitavecchia - Molo Vespucci, snc Giuliana Satta Ufficio Comunicazione e Stampa tel. +39.0766.366236 00053 Civitavecchia - Molo Vespucci, snc.

Porti, delegazione di operatori della Finlandia visita la struttura di Civitavecchia

(Adnkronos) - Visita nel porto di Civitavecchia di una delegazione della Associazione degli operatori portuali della Finlandia, composta dal ceo della Steveco Oy, Ari-Pekka Saari, il Production Manager di Finnsteve companies, Teppo Heikkilä, il Managing Director dell'Associazione Juha Mutru e il Direttore, Kimmo Lehtinen. A riceverli, il presidente dell'AdSP, **Pino Musolino** che ha spiegato loro il ruolo e le funzioni dell'AdSP, illustrando i progetti di sviluppo del porto. L'incontro ha avuto come principale obiettivo quello di valutare le potenzialità del porto di Civitavecchia per quanto riguarda l'avvio di nuovi traffici commerciali prettamente nei settori Ro/Ro e container. Con la collaborazione dei rappresentanti delle due società terminaliste, sono state, infatti, programmate le visite al terminal container della RTC e alla darsena traghetti del gruppo Grimaldi. Soddisfatto il presidente dell'AdSP, **Pino Musolino**: "L'interesse, e anche la curiosità, dei rappresentanti degli operatori portuali finnici nei confronti del porto di Roma, era palpabile. Oltre all'aspetto prettamente commerciale hanno voluto conoscere anche il modello organizzativo e giuridico dei nostri porti. Non posso che dirmi soddisfatto per questo incontro che sottolinea il continuo lavoro di promozione dei Porti di Roma e del Lazio che stiamo portando avanti anche con realtà che si trovano al di fuori del Mediterraneo e sempre nell'ottica di diversificare le attività portuali stimolando così i traffici merci". - economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info).

Calabria News

Porti, delegazione di operatori della Finlandia visita la struttura di Civitavecchia



08/27/2024 17:29

(Adnkronos) - Visita nel porto di Civitavecchia di una delegazione della Associazione degli operatori portuali della Finlandia, composta dal ceo della Steveco Oy, Ari-Pekka Saari, il Production Manager di Finnsteve companies, Teppo Heikkilä, il Managing Director dell'Associazione Juha Mutru e il Direttore, Kimmo Lehtinen. A riceverli, il presidente dell'AdSP Pino Musolino che ha spiegato loro il ruolo e le funzioni dell'AdSP illustrando i progetti di sviluppo del porto. L'incontro ha avuto come principale obiettivo quello di valutare le potenzialità del porto di Civitavecchia per quanto riguarda l'avvio di nuovi traffici commerciali prettamente nei settori Ro/Ro e container. Con la collaborazione dei rappresentanti delle due società terminaliste, sono state, infatti, programmate le visite al terminal container della RTC e alla darsena traghetti del gruppo Grimaldi. Soddisfatto il presidente dell'AdSP Pino Musolino: "L'interesse, e anche la curiosità, dei rappresentanti degli operatori portuali finnici nei confronti del porto di Roma, era palpabile. Oltre all'aspetto prettamente commerciale hanno voluto conoscere anche il modello organizzativo e giuridico dei nostri porti. Non posso che dirmi soddisfatto per questo incontro che sottolinea il continuo lavoro di promozione dei Porti di Roma e del Lazio che stiamo portando avanti anche con realtà che si trovano al di fuori del Mediterraneo e sempre nell'ottica di diversificare le attività portuali stimolando così i traffici merci". - economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info).

Tra gigantismo navale e sostenibilità: la trasformazione del porto

La presidente Asamar Lazio Barbara Carabetti analizza l'evoluzione dello scalo di Civitavecchia dal punto di vista turistico Daria Geggi CIVITAVECCHIA

Il suo è un nome che, in ambito portuale e logistico, è garanzia di professionalità ed esempio di capacità comunicativa e dirigenziale tale da portarla a ricoprire, prima donna in questo incarico, la presidenza di Asamar Lazio, l'associazione degli agenti marittimi di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Con Barbara Carabetti, Amministratore e Raccomandatario della Dock&Discover, parte del gruppo Cemar Agency Network, abbiamo analizzato la crescita del porto di Civitavecchia, soprattutto dal punto di vista crocieristico. Negli ultimi anni, il settore turistico ha subito numerosi cambiamenti, sia a livello globale che locale. Lei li ha vissuti da protagonista. Quali sono le principali trasformazioni che hanno caratterizzato il turismo marittimo a Civitavecchia e come l'industria delle crociere ha risposto a queste nuove sfide? «Negli ultimi anni, il turismo crocieristico a Civitavecchia ha subito trasformazioni profonde, spinte da una crescente domanda di esperienze personalizzate e da una maggiore attenzione alla sostenibilità. Il primo cambiamento significativo è stato determinato dal fenomeno del "gigantismo navale" con le compagnie che hanno iniziato a costruire navi sempre più grandi. Siamo passati dalle imbarcazioni con una capacità di 500-1000 passeggeri degli anni '90 ai moderni colossi che ospitano oltre 5000 passeggeri, più l'equipaggio spesso costituito da almeno 1/3 del numero dei passeggeri. Questa evoluzione ha spinto le compagnie a diversificare le proprie offerte, introducendo itinerari più flessibili. Inoltre la continua costruzione di nuove navi ogni anno ha reso necessario trovare nuovi spazi per il loro posizionamento, e il Mediterraneo, grazie alla sua capacità di combinare storia, gastronomia, natura e un clima mite, ha giocato un ruolo fondamentale nella crescita esponenziale di questi posizionamenti. La pandemia ha ulteriormente accelerato l'adozione di tecnologie innovative per migliorare la sicurezza sanitaria e la gestione dei flussi

«Civitavecchia è diventata uno dei principali porti per le crociere a livello mondiale. Quali sono stati i fattori chiave di questo successo e le strategie che hanno permesso al porto di crescere così tanto? Civitavecchia è diventata un hub cruciale per le crociere grazie a una serie di fattori che hanno lavorato in sinergia. La sua posizione strategica, vicina a Roma, una delle mete turistiche più ambite al mondo, è stata senza dubbio un elemento determinante. Ma ciò che ha veramente fatto la differenza è stato l'impegno collettivo e l'investimento significativo nelle infrastrutture portuali che hanno reso il porto in grado di accogliere un numero sempre maggiore di navi di grandi dimensioni. Le partnership tra tutti gli attori



coinvolti, dalle compagnie di crociera ai tour operator locali, passando per la Compagnia portuale che ha saputo adattarsi e migliorare il proprio modus operandi, hanno svolto un ruolo chiave. Anche le autorità locali, con il loro supporto costante, hanno contribuito a rendere più fluido ed efficiente il complesso processo operativo. Non ultimo, l'incremento esponenziale dell'offerta turistica della città che ha coinvolto l'apertura di molti b&b, ristoranti, negozi su misura per gli equipaggi, ha favorito non poco questo processo. Questa capacità di lavorare insieme e di adattarsi alle nuove tendenze del mercato ha permesso a Civitavecchia di mantenere una posizione di leadership nel panorama delle crociere, offrendo un'esperienza sempre migliore ai viaggiatori». Le cosiddette "navi boutique", più piccole e con un'offerta di lusso, stanno guadagnando popolarità. Come si sta adattando il porto a questo segmento di mercato e quali opportunità rappresentano queste navi per il turismo locale? «Il trend dei grandi gruppi crocieristici come Carnival Corp, Rccl e Msc ed altri, è quello di espandersi nel segmento del lusso, costruendo o acquisendo piccole navi boutique per diversificare la loro offerta e attrarre una clientela sempre più vasta e sofisticata. Il porto di Civitavecchia ha colto al volo questa straordinaria opportunità e si sta attrezzando con grande entusiasmo per accogliere queste eleganti imbarcazioni di lusso. Sono stati creati spazi esclusivi e servizi su misura, come sale Vip all'interno dei terminal, per garantire un'esperienza straordinaria sia ai passeggeri che alle compagnie di crociera. I tour operator locali hanno innalzato gli standard di qualità delle loro offerte, implementando procedure di altissimo livello e formando personale altamente qualificato per offrire un servizio impeccabile. Queste navi boutique rappresentano una chance unica per promuovere un turismo di qualità e sostenibile, attirando viaggiatori con un elevato potere d'acquisto e offrendo loro l'opportunità di scoprire le gemme nascoste del nostro territorio». Nonostante i successi, ogni settore ha margini di miglioramento. Quali sono gli ambiti su cui Civitavecchia dovrebbe concentrarsi per migliorare ulteriormente l'esperienza turistica, sia per i passeggeri che per la città stessa? «Civitavecchia ha raggiunto risultati notevoli, ma ci sono ancora molte opportunità per migliorare ulteriormente l'esperienza turistica. La pandemia ha trasformato profondamente il mondo del lavoro e molti operatori del settore si trovano a fronteggiare sfide significative nel reperire risorse sufficienti per soddisfare la crescente domanda di servizi. Uno dei punti cruciali su cui focalizzarsi è lo sviluppo delle infrastrutture di trasporto terrestre, per garantire collegamenti ancora più efficienti con Roma e altre affascinanti destinazioni turistiche. Una pianificazione più attenta e coordinata a livello regionale e provinciale sarà fondamentale, soprattutto in vista del Giubileo che inizierà a dicembre 2024. Questo evento richiamerà milioni di turisti nella Capitale e nelle nostre splendide aree, offrendo un'opportunità unica per migliorare i servizi e rispondere al meglio alle esigenze di un numero sempre crescente di visitatori. I progressi nella semplificazione e unificazione delle procedure burocratiche e amministrative relative agli arrivi delle navi sono incoraggianti, ma c'è ancora margine per creare una "cabina di regia" che coinvolga tutti gli attori, promuovendo una visione condivisa e integrata. Inoltre, una maggiore collaborazione

tra **porto** e città rafforzerà il legame tra i crocieristi e la comunità locale, generando un impatto economico ancora più diretto e positivo. **Civitavecchia** ha tutte le risorse necessarie per continuare a crescere e offrire un'esperienza davvero indimenticabile a tutti i suoi visitatori». È esploso soprattutto negli ultimi anni il fenomeno dell'overtourism. Come si può garantire un equilibrio tra l'afflusso di turisti, la sostenibilità per il territorio e gli impatti negativi sulle città? «L'overtourism rappresenta una sfida sempre più rilevante, ma può essere gestito efficacemente attraverso un approccio equilibrato che ne mitighi gli effetti negativi. Un esempio concreto è rappresentato da Windstar Cruises, una piccola compagnia di lusso che, dopo 35 anni di presenza nel nostro **porto**, ha deciso di estendere le proprie operazioni anche durante l'inverno, contribuendo così alla destagionalizzazione dell'offerta turistica. A questa iniziativa si affiancano altre compagnie, con navi di maggiori dimensioni, che da qualche anno propongono itinerari invernali nel Mediterraneo. Nonostante ciò, la gestione degli ingressi nei siti storici più visitati, come i Musei Vaticani e il Colosseo, continua a presentare sfide significative. Il numero di biglietti disponibili per soddisfare la domanda degli oltre 3,5 milioni di crocieristi che fanno scalo nel **porto** della Capitale risulta ancora insufficiente rispetto alle esigenze, con diverse complicazioni nella distribuzione. Tuttavia, negli ultimi mesi, sono stati compiuti importanti progressi, migliorando la situazione rispetto alle criticità emerse negli anni post-pandemia, legate al fenomeno del bagarino e all'acquisizione della maggior parte delle disponibilità da parte delle grandi OTA. Nella nostra Regione, sono stati introdotti incentivi per coloro che scelgono itinerari alternativi a quelli più frequentati, come Roma, promuovendo destinazioni meno conosciute. Questi incentivi includono contributi per le strutture turistiche, dagli hotel ai vettori di trasporto, fino alle agenzie e ai tour operator, che ampliano la loro offerta su percorsi meno battuti. La promozione di tali itinerari, unita all'uso di tecnologie per monitorare i flussi turistici in tempo reale, rappresenta una strategia chiave, anche se sarà necessario del tempo affinché queste misure diventino pienamente operative. Inoltre, le compagnie di navigazione stanno incrementando la richiesta di "Green tours" e altre forme di escursioni ecosostenibili. Le agenzie che possiedono certificazioni ambientali, fondamentali per un sistema di gestione ambientale efficace, sono sempre più considerate un requisito indispensabile per partecipare a gare e bandi. Il tema della sostenibilità, in particolare l'Esg, è trattato con grande attenzione da Clia e dalle organizzazioni affiliate, tra cui la nostra. Da presidente Asamar Lazio e in qualità di Amministratore e Raccomandatario della Dock&Discover, ho da tempo sottolineato l'importanza di mantenere elevati standard di qualità, ambiente e sicurezza, un tema affrontato con attenzione sia nelle sedi private che istituzionali. Questo impegno, nel nostro caso specifico, ci ha portato a ottenere tre certificazioni contemporaneamente in queste aree (qualità, sicurezza e ambiente), garantendo ai nostri dipendenti, clienti e fornitori un percorso virtuoso nella fornitura dei servizi e un ambiente di lavoro sereno e sicuro. Il **porto**, inoltre, si sta dotando di banchine elettrificate, e gli armatori ci consultano regolarmente per comprendere come rispettare al meglio le normative vigenti in materia di sostenibilità.

CivOnline

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Questo dialogo avviene anche attraverso dibattiti e convegni organizzati in occasione delle varie manifestazioni di settore, come Seatrade, o ai vari workshop di Clia(Cruise Line International Association) e MedCruise (Associazione di più di 100 porti del Mediterraneo). Infine, ritengo essenziale sensibilizzare i turisti sulle pratiche di viaggio responsabili e collaborare con le comunità locali per preservare il patrimonio culturale e naturale, contribuendo così a un turismo sostenibile e vantaggioso per tutti». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Operatori portuali finlandesi in visita al porto di Civitavecchia

Il presidente dell'**Adsp** Pino Musolino: «Continuiamo a lavorare per promuovere possibili traffici commerciali per i Porti di Roma e del Lazio anche al di fuori dell'area mediterranea» Redazione web CIVITAVECCHIA - Valutare le potenzialità del porto di Civitavecchia per quanto riguarda l'avvio di nuovi traffici commerciali prettamente nei settori Ro/Ro e container. Questo il principale obiettivo della visita nello scalo di una delegazione dell'associazione degli operatori portuali della Finlandia, composta dal CEO della Steveco Oy, Ari-Pekka Saari, il Production Manager di Finnsteve companies, Teppo Heikkilä, il Managing Director dell'Associazione Juha Mutru e il Direttore, Kimmo Lehtinen. A riceverli, il presidente dell'**AdSP**, Pino Musolino che ha spiegato loro il ruolo e le funzioni dell'Authority, illustrando i progetti di sviluppo del porto. Con la collaborazione dei rappresentanti delle due società terminaliste, sono state programmate le visite al terminal container della RTC e alla darsena traghetti del gruppo Grimaldi. «L'interesse, e anche la curiosità, dei rappresentanti degli operatori portuali finnici nei confronti del porto di Roma, era palpabile - ha commentato soddisfatto Musolino - oltre all'aspetto prettamente commerciale hanno voluto conoscere anche il modello organizzativo e giuridico dei nostri porti. Non posso che dirmi soddisfatto per questo incontro che sottolinea il continuo lavoro di promozione dei Porti di Roma e del Lazio che stiamo portando avanti anche con realtà che si trovano al di fuori del Mediterraneo e sempre nell'ottica di diversificare le attività portuali stimolando così i traffici merci». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

CivOnline

Operatori portuali finlandesi in visita al porto di Civitavecchia



08/27/2024 17:36

Il presidente dell'Adsp Pino Musolino: «Continuiamo a lavorare per promuovere possibili traffici commerciali per i Porti di Roma e del Lazio anche al di fuori dell'area mediterranea» Redazione web CIVITAVECCHIA - Valutare le potenzialità del porto di Civitavecchia per quanto riguarda l'avvio di nuovi traffici commerciali prettamente nei settori Ro/Ro e container. Questo il principale obiettivo della visita nello scalo di una delegazione dell'associazione degli operatori portuali della Finlandia, composta dal CEO della Steveco Oy, Ari-Pekka Saari, il Production Manager di Finnsteve companies, Teppo Heikkilä, il Managing Director dell'Associazione Juha Mutru e il Direttore, Kimmo Lehtinen. A riceverli, il presidente dell'AdSP Pino Musolino che ha spiegato loro il ruolo e le funzioni dell'Authority, illustrando i progetti di sviluppo del porto. Con la collaborazione dei rappresentanti delle due società terminaliste, sono state programmate le visite al terminal container della RTC e alla darsena traghetti del gruppo Grimaldi. «L'interesse, e anche la curiosità, dei rappresentanti degli operatori portuali finnici nei confronti del porto di Roma, era palpabile - ha commentato soddisfatto Musolino - oltre all'aspetto prettamente commerciale hanno voluto conoscere anche il modello organizzativo e giuridico dei nostri porti. Non posso che dirmi soddisfatto per questo incontro che sottolinea il continuo lavoro di promozione dei Porti di Roma e del Lazio che stiamo portando avanti anche con realtà che si trovano al di fuori del Mediterraneo e sempre nell'ottica di diversificare le attività portuali stimolando così i traffici merci». ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Visita nel porto di Civitavecchia di una delegazione di operatori portuali finlandesi

(FERPRESS) Civitavecchia, 27 AGO Visita nel porto di Civitavecchia di una delegazione della Associazione degli operatori portuali della Finlandia, composta dal CEO della Steveco Oy, Ari-Pekka Saari, il Production Manager di Finnsteve companies, Teppo Heikkilä, il Managing Director dell'Associazione Juha Mutru e il Direttore, Kimmo Lehtinen. lo rende noto un comunicato dell'Autorità di Sistema Portuale. A riceverli, il presidente dell'AdSP, Pino Musolino che ha spiegato loro il ruolo e le funzioni dell'AdSP, illustrando i progetti di sviluppo del porto. L'incontro ha avuto come principale obiettivo quello di valutare le potenzialità del porto di Civitavecchia per quanto riguarda l'avvio di nuovi traffici commerciali prettamente nei settori Ro/Ro e container. Con la collaborazione dei rappresentanti delle due società terminaliste, sono state, infatti, programmate le visite al terminal container della RTC e alla darsena traghetti del gruppo Grimaldi. Soddisfatto il presidente dell'AdSP, Pino Musolino: L'interesse, e anche la curiosità, dei rappresentanti degli operatori portuali finnici nei confronti del porto di Roma, era palpabile. Oltre all'aspetto prettamente commerciale hanno voluto conoscere anche il modello organizzativo e giuridico dei nostri porti. Non posso che dirmi soddisfatto per questo incontro che sottolinea il continuo lavoro di promozione dei Porti di Roma e del Lazio che stiamo portando avanti anche con realtà che si trovano al di fuori del Mediterraneo e sempre nell'ottica di diversificare le attività portuali stimolando così i traffici merci.

FerPress

Visita nel porto di Civitavecchia di una delegazione di operatori portuali finlandesi



08/27/2024 16:38

"A riceverli, il presidente dell'AdSP, Pino Musolino che ha spiegato loro il ruolo e le funzioni dell'AdSP, illustrando i progetti di sviluppo del porto. L'incontro ha avuto come principale obiettivo quello di valutare le potenzialità del porto di Civitavecchia per quanto riguarda l'avvio di nuovi traffici commerciali prettamente nei settori Ro/Ro e container. Con la collaborazione dei rappresentanti delle due società terminaliste, sono state, infatti, programmate le visite al terminal container della RTC e alla darsena traghetti del gruppo Grimaldi. Soddisfatto il presidente dell'AdSP, Pino Musolino: "L'interesse, e anche la curiosità, dei rappresentanti degli operatori portuali finnici nei confronti del porto di Roma, era palpabile. Oltre all'aspetto prettamente commerciale hanno voluto conoscere anche il modello organizzativo e giuridico dei nostri porti. Non posso che dirmi soddisfatto per questo incontro che sottolinea il continuo lavoro di promozione dei Porti di Roma e del Lazio che stiamo portando avanti anche con realtà che si trovano al di fuori del Mediterraneo e sempre nell'ottica di diversificare le attività portuali stimolando così i traffici merci".

Il Nautilus

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Visita nel porto di Civitavecchia di una delegazione di operatori portuali della Finlandia

Musolino: "Continuiamo a lavorare per promuovere possibili traffici commerciali per i Porti di Roma e del Lazio anche al di fuori dell'area mediterranea" Civitavecchia - Visita nel **porto** di **Civitavecchia** di una delegazione della Associazione degli operatori portuali della Finlandia, composta dal CEO della Steveco Oy, Ari-Pekka Saari, il Production Manager di Finnsteve companies, Teppo Heikkilä, il Managing Director dell'Associazione Juha Mutru e il Direttore, Kimmo Lehtinen. A riceverli, il presidente dell'AdSP, Pino Musolino che ha spiegato loro il ruolo e le funzioni dell'AdSP, illustrando i progetti di sviluppo del **porto**. L'incontro ha avuto come principale obiettivo quello di valutare le potenzialità del **porto** di **Civitavecchia** per quanto riguarda l'avvio di nuovi traffici commerciali prettamente nei settori Ro/Ro e container. Con la collaborazione dei rappresentanti delle due società terminaliste, sono state, infatti, programmate le visite al terminal container della RTC e alla darsena traghetti del gruppo Grimaldi. Soddisfatto il presidente dell'AdSP, Pino Musolino: "L'interesse, e anche la curiosità, dei rappresentanti degli operatori portuali finnici nei confronti del **porto** di Roma, era palpabile. Oltre all'aspetto prettamente commerciale hanno voluto conoscere anche il modello organizzativo e giuridico dei nostri porti. Non posso che dirmi soddisfatto per questo incontro che sottolinea il continuo lavoro di promozione dei Porti di Roma e del Lazio che stiamo portando avanti anche con realtà che si trovano al di fuori del Mediterraneo e sempre nell'ottica di diversificare le attività portuali stimolando così i traffici merci". Nelle foto: il gruppo degli operatori finlandesi con il responsabile del gruppo Grimaldi Arturo Ferraiuolo, il presidente dell'AdSP Pino Musolino e il responsabile della Comunicazione e della Promozione Massimiliano Grasso; nell'altra immagine Musolino illustra il terminal container insieme al Direttore del terminal Rtc Giancarlo Bordi.

Il Nautilus

Visita nel porto di Civitavecchia di una delegazione di operatori portuali della Finlandia

08/27/2024 16:33

Musolino: "Continuiamo a lavorare per promuovere possibili traffici commerciali per i Porti di Roma e del Lazio anche al di fuori dell'area mediterranea" Civitavecchia - Visita nel porto di Civitavecchia di una delegazione della Associazione degli operatori portuali della Finlandia, composta dal CEO della Steveco Oy, Ari-Pekka Saari, il Production Manager di Finnsteve companies, Teppo Heikkilä, il Managing Director dell'Associazione Juha Mutru e il Direttore, Kimmo Lehtinen. A riceverli, il presidente dell'AdSP Pino Musolino che ha spiegato loro il ruolo e le funzioni dell'AdSP, illustrando i progetti di sviluppo del porto. L'incontro ha avuto come principale obiettivo quello di valutare le potenzialità del porto di Civitavecchia per quanto riguarda l'avvio di nuovi traffici commerciali prettamente nei settori Ro/Ro e container. Con la collaborazione dei rappresentanti delle due società terminaliste, sono state, infatti, programmate le visite al terminal container della RTC e alla darsena traghetti del gruppo Grimaldi. Soddisfatto il presidente dell'AdSP, Pino Musolino: "L'interesse, e anche la curiosità, dei rappresentanti degli operatori portuali finnici nei confronti del porto di Roma, era palpabile. Oltre all'aspetto prettamente commerciale hanno voluto conoscere anche il modello organizzativo e giuridico dei nostri porti. Non posso che dirmi soddisfatto per questo incontro che sottolinea il continuo lavoro di promozione dei Porti di Roma e del Lazio che stiamo portando avanti anche con realtà che si trovano al di fuori del Mediterraneo e sempre nell'ottica di diversificare le attività portuali stimolando così i traffici merci". Nelle foto: il gruppo degli operatori finlandesi con il responsabile del gruppo Grimaldi Arturo Ferraiuolo, il presidente dell'AdSP Pino Musolino e il responsabile della Comunicazione e della Promozione Massimiliano Grasso; nell'altra immagine Musolino illustra il terminal container insieme al Direttore del terminal Rtc Giancarlo Bordi.

Informazioni Marittime

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Civitavecchia pensa a nuovi servizi ro-ro con la Finlandia

Un gruppo di operatori del Paese nordeuropeo ha visita il **porto** della Capitale. Musolino: "Vogliamo diversificare le attività portuali" il gruppo degli operatori finlandesi con il responsabile del gruppo Grimaldi a **Civitavecchia**, Arturo Ferraiuolo; il presidente dell'Adsp, Pino Musolino, e il responsabile della Comunicazione e della Promozione Massimiliano Grasso Visita nel **porto** di **Civitavecchia** di una delegazione dell'associazione degli operatori portuali della Finlandia (Satamaoperaattorit-Finnish Port Operators Association), che ha incontrato il presidente dell'Autorità di sistema portuale, Pino Musolino. La delegazione era composta dal CEO della Steveco Oy, Ari-Pekka Saari, dal production manager di Finnsteve companies, Teppo Heikkilä, dal managing director dell'associazione, Juha Mutru, e dal direttore, Kimmo Lehtinen. A riceverli, il presidente Musolino che, durante una gita nel **porto** della Capitale, ha spiegato loro il ruolo e le funzioni dell'Autorità di sistema portuale, illustrando i progetti di sviluppo del **porto**. L'incontro ha avuto come principale obiettivo quello di valutare le potenzialità del **porto** di **Civitavecchia** per quanto riguarda l'avvio di nuovi traffici commerciali prettamente nei settori ro-ro e container. Con la collaborazione dei rappresentanti delle due società terminaliste, sono state, infatti, programmate le visite al terminal container della RTC e alla darsena traghetti del gruppo Grimaldi. Commentando il bilaterale, il presidente Musolino ha detto che «l'interesse e anche la curiosità dei rappresentanti degli operatori portuali finnici nei confronti del **porto** di Roma era palpabile. Oltre all'aspetto prettamente commerciale hanno voluto conoscere anche il modello organizzativo e giuridico dei nostri porti. Non posso che dirmi soddisfatto per questo incontro che sottolinea il continuo lavoro di promozione dei Porti di Roma e del Lazio che stiamo portando avanti anche con realtà che si trovano al di fuori del Mediterraneo e sempre nell'ottica di diversificare le attività portuali stimolando così i traffici merci». Condividi Tag **civitavecchia** Articoli correlati.



La Gazzetta Marittima

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porto di Roma, più croceristi

Pino Musolino **CIVITAVECCHIA** - Si conferma lo straordinario trend del mercato delle crociere per il principale scalo portuale del network regionale. Con all'orizzonte il nuovo, storico, record annuale dei 3,5 milioni di passeggeri croceristi, il primo semestre del 2024 fa registrare un incremento del 14,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. **Civitavecchia** si caratterizza sempre più come "home port"; continua a crescere, infatti, la percentuale di croceristi (+16,8%) che iniziano e terminano la crociera nel **porto** di Roma, rispetto ai transiti che, negli anni passati, hanno sempre fatto la parte del leone. In sostanziale aumento anche il numero degli accosti delle città galleggianti che si aggira intorno al 9% con 27 accosti in più rispetto al primo semestre del 2023. Mentre si registra una flessione dei passeggeri di linea (-3,9%), continua a espandersi il traffico legato all'automotive che ha visto una significativa ripresa proprio a partire dall'inizio dello scorso anno quando i piazzali del principale scalo laziale hanno iniziato a riempirsi dopo la crisi pandemica. Nei primi sei mesi del 2024 l'incremento percentuale rispetto al 2023 è pari al 6% per un totale di oltre 92 mila auto in polizza movimentate. Per quanto riguarda il traffico merceologico complessivo, il **porto** di **Civitavecchia** registra un decremento pari al 17% dovuto essenzialmente alle merci solide condizionate dal traffico del carbone, ormai prossimo allo zero (-92,5%), in vista del phase out di Torrevaldaliga Nord previsto entro il 2025. In costante aumento (+19%) le rinfuse liquide che, con i prodotti raffinati che servono l'aeroporto "Leonardo da Vinci" di Fiumicino, superano il mezzo milione di tonnellate. Traffico in crescita anche nel **porto** di Fiumicino dove, con un incremento pari al 4,3%, si è andati oltre il milione e mezzo di tonnellate. In controtendenza, invece, il **porto** di Gaeta dove a crescere sono le rinfuse solide (+23,9%). Nel complesso, il traffico merci dei porti del network laziale, con 6.221.584 tonnellate movimentate, subisce una flessione pari al 10,5%.

La Gazzetta Marittima

Porto di Roma, più croceristi



08/28/2024 00:38

Pino Musolino CIVITAVECCHIA - Si conferma lo straordinario trend del mercato delle crociere per il principale scalo portuale del network regionale. Con all'orizzonte il nuovo, storico, record annuale dei 3,5 milioni di passeggeri croceristi, il primo semestre del 2024 fa registrare un incremento del 14,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Civitavecchia si caratterizza sempre più come "home port", continua a crescere, infatti, la percentuale di croceristi (+16,8%) che iniziano e terminano la crociera nel porto di Roma, rispetto ai transiti che, negli anni passati, hanno sempre fatto la parte del leone. In sostanziale aumento anche il numero degli accosti delle città galleggianti che si aggira intorno al 9% con 27 accosti in più rispetto al primo semestre del 2023. Mentre si registra una flessione dei passeggeri di linea (-3,9%), continua a espandersi il traffico legato all'automotive che ha visto una significativa ripresa proprio a partire dall'inizio dello scorso anno quando i piazzali del principale scalo laziale hanno iniziato a riempirsi dopo la crisi pandemica. Nel primi sei mesi del 2024 l'incremento percentuale rispetto al 2023 è pari al 6% per un totale di oltre 92 mila auto in polizza movimentate. Per quanto riguarda il traffico merceologico complessivo, il porto di Civitavecchia registra un decremento pari al 17% dovuto essenzialmente alle merci solide condizionate dal traffico del carbone, ormai prossimo allo zero (-92,5%), in vista del phase out di Torrevaldaliga Nord previsto entro il 2025. In costante aumento (+19%) le rinfuse liquide che, con i prodotti raffinati che servono l'aeroporto "Leonardo da Vinci" di Fiumicino, superano il mezzo milione di tonnellate. Traffico in crescita anche nel porto di Fiumicino dove, con un incremento pari al 4,3%, si è andati oltre il milione e mezzo di tonnellate. In controtendenza, invece, il porto di Gaeta dove a crescere sono le rinfuse solide (+23,9%). Nel complesso, il traffico merci dei porti del network laziale, con 6.221.584 tonnellate movimentate, subisce una flessione pari al 10,5%.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Operatori portuali finlandesi in visita al porto di Civitavecchia

CIVITAVECCHIA - Valutare le potenzialità del **porto** di **Civitavecchia** per quanto riguarda l'avvio di nuovi traffici commerciali prettamente nei settori Ro/Ro e container. Questo il principale obiettivo della visita nello scalo di una delegazione dell'associazione degli operatori portuali della Finlandia, composta dal CEO della Steveco Oy, Ari-Pekka Saari, il Production Manager di Finnsteve companies, Teppo Heikkilä, il Managing Director dell'Associazione Juha Mutru e il Direttore, Kimmo Lehtinen. A riceverli, il presidente dell'AdSP, Pino Musolino che ha spiegato loro il ruolo e le funzioni dell'Authority, illustrando i progetti di sviluppo del **porto**. Con la collaborazione dei rappresentanti delle due società terminaliste, sono state programmate le visite al terminal container della RTC e alla darsena traghetti del gruppo Grimaldi. «L'interesse, e anche la curiosità, dei rappresentanti degli operatori portuali finnici nei confronti del **porto** di Roma, era palpabile - ha commentato soddisfatto Musolino - oltre all'aspetto prettamente commerciale hanno voluto conoscere anche il modello organizzativo e giuridico dei nostri porti. Non posso che dirmi soddisfatto per questo incontro che sottolinea il continuo lavoro di promozione dei Porti di Roma e del Lazio che stiamo portando avanti anche con realtà che si trovano al di fuori del Mediterraneo e sempre nell'ottica di diversificare le attività portuali stimolando così i traffici merci».



08/27/2024 18:12

CIVITAVECCHIA – Valutare le potenzialità del porto di Civitavecchia per quanto riguarda l'avvio di nuovi traffici commerciali prettamente nei settori Ro/Ro e container. Questo il principale obiettivo della visita nello scalo di una delegazione dell'associazione degli operatori portuali della Finlandia, composta dal CEO della Steveco Oy, Ari-Pekka Saari, il Production Manager di Finnsteve companies, Teppo Heikkilä, il Managing Director dell'Associazione Juha Mutru e il Direttore, Kimmo Lehtinen. A riceverli, il presidente dell'AdSP, Pino Musolino che ha spiegato loro il ruolo e le funzioni dell'Authority, illustrando i progetti di sviluppo del porto. Con la collaborazione dei rappresentanti delle due società terminaliste, sono state programmate le visite al terminal container della RTC e alla darsena traghetti del gruppo Grimaldi. «L'interesse, e anche la curiosità, dei rappresentanti degli operatori portuali finnici nei confronti del porto di Roma, era palpabile - ha commentato soddisfatto Musolino - oltre all'aspetto prettamente commerciale hanno voluto conoscere anche il modello organizzativo e giuridico dei nostri porti. Non posso che dirmi soddisfatto per questo incontro che sottolinea il continuo lavoro di promozione dei Porti di Roma e del Lazio che stiamo portando avanti anche con realtà che si trovano al di fuori del Mediterraneo e sempre nell'ottica di diversificare le attività portuali stimolando così i traffici merci». ©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Tra gigantismo navale e sostenibilità: la trasformazione del porto

CIVITAVECCHIA Il suo è un nome che, in ambito portuale e logistico, è garanzia di professionalità ed esempio di capacità comunicativa e dirigenziale tale da portarla a ricoprire, prima donna in questo incarico, la presidenza di Asamar Lazio, l'associazione degli agenti marittimi di **Civitavecchia**, Fiumicino e Gaeta. Con Barbara Carabetti, Amministratore e Raccomandatario della Dock&Discover, parte del gruppo Cemar Agency Network, abbiamo analizzato la crescita del **porto** di **Civitavecchia**, soprattutto dal punto di vista crocieristico. Negli ultimi anni, il settore turistico ha subito numerosi cambiamenti, sia a livello globale che locale. Lei li ha vissuti da protagonista. Quali sono le principali trasformazioni che hanno caratterizzato il turismo marittimo a **Civitavecchia** e come l'industria delle crociere ha risposto a queste nuove sfide? «Negli ultimi anni, il turismo crocieristico a **Civitavecchia** ha subito trasformazioni profonde, spinte da una crescente domanda di esperienze personalizzate e da una maggiore attenzione alla sostenibilità. Il primo cambiamento significativo è stato determinato dal fenomeno del "gigantismo navale" con le compagnie che hanno iniziato a costruire navi sempre più grandi. Siamo passati dalle imbarcazioni con una capacità di 500-1000 passeggeri degli anni '90 ai moderni colossi che ospitano oltre 5000 passeggeri, più l'equipaggio spesso costituito da almeno 1/3 del numero dei passeggeri. Questa evoluzione ha spinto le compagnie a diversificare le proprie offerte, introducendo itinerari più flessibili. Inoltre la continua costruzione di nuove navi ogni anno ha reso necessario trovare nuovi spazi per il loro posizionamento, e il Mediterraneo, grazie alla sua capacità di combinare storia, gastronomia, natura e un clima mite, ha giocato un ruolo fondamentale nella crescita esponenziale di questi posizionamenti. La pandemia ha ulteriormente accelerato l'adozione di tecnologie innovative per migliorare la sicurezza sanitaria e la gestione dei flussi turistici, mentre le compagnie di crociera hanno sviluppato protocolli rigorosi per garantire la sicurezza dei passeggeri».

Civitavecchia è diventata uno dei principali porti per le crociere a livello mondiale. Quali sono stati i fattori chiave di questo successo e le strategie che hanno permesso al **porto** di crescere così tanto? «**Civitavecchia** è diventata un hub cruciale per le crociere grazie a una serie di fattori che hanno lavorato in sinergia. La sua posizione strategica, vicina a Roma, una delle mete turistiche più ambite al mondo, è stata senza dubbio un elemento determinante. Ma ciò che ha veramente fatto la differenza è stato l'impegno collettivo e l'investimento significativo nelle infrastrutture portuali che hanno reso il **porto** in grado di accogliere un numero sempre maggiore di navi di grandi dimensioni. Le partnership tra tutti gli attori coinvolti, dalle compagnie di crociera ai tour operator locali, passando per la Compagnia portuale che ha saputo adattarsi e migliorare il proprio modus operandi, hanno svolto



CIVITAVECCHIA Il suo è un nome che, in ambito portuale e logistico, è garanzia di professionalità ed esempio di capacità comunicativa e dirigenziale tale da portarla a ricoprire, prima donna in questo incarico, la presidenza di Asamar Lazio, l'associazione degli agenti marittimi di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Con Barbara Carabetti, Amministratore e Raccomandatario della Dock&Discover, parte del gruppo Cemar Agency Network, abbiamo analizzato la crescita del porto di Civitavecchia, soprattutto dal punto di vista crocieristico. Negli ultimi anni, il settore turistico ha subito numerosi cambiamenti, sia a livello globale che locale. Lei li ha vissuti da protagonista. Quali sono le principali trasformazioni che hanno caratterizzato il turismo marittimo a Civitavecchia e come l'industria delle crociere ha risposto a queste nuove sfide? Negli ultimi anni, il turismo crocieristico a Civitavecchia ha subito trasformazioni profonde, spinte da una crescente domanda di esperienze personalizzate e da una maggiore attenzione alla sostenibilità. Il primo cambiamento significativo è stato determinato dal fenomeno del "gigantismo navale" con le compagnie che hanno iniziato a costruire navi sempre più grandi. Siamo passati dalle imbarcazioni con una capacità di 500-1000 passeggeri degli anni '90 ai moderni colossi che ospitano oltre 5000 passeggeri, più l'equipaggio spesso costituito da almeno 1/3 del numero dei passeggeri. Questa evoluzione ha spinto le compagnie a diversificare le proprie offerte, introducendo itinerari più flessibili. Inoltre la continua costruzione di nuove navi ogni anno ha reso necessario trovare nuovi spazi per il loro posizionamento, e il Mediterraneo, grazie alla sua capacità di combinare storia, gastronomia, natura e un clima mite, ha giocato un ruolo fondamentale nella crescita esponenziale di questi posizionamenti. La pandemia ha ulteriormente accelerato l'adozione di tecnologie innovative per migliorare la sicurezza sanitaria e la gestione dei flussi turistici, mentre le compagnie di crociera hanno sviluppato protocolli rigorosi per garantire la sicurezza dei passeggeri».

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

un ruolo chiave. Anche le autorità locali, con il loro supporto costante, hanno contribuito a rendere più fluido ed efficiente il complesso processo operativo. Non ultimo, l'incremento esponenziale dell'offerta turistica della città che ha coinvolto l'apertura di molti b&b, ristoranti, negozi su misura per gli equipaggi, ha favorito non poco questo processo. Questa capacità di lavorare insieme e di adattarsi alle nuove tendenze del mercato ha permesso a Civitavecchia di mantenere una posizione di leadership nel panorama delle crociere, offrendo un'esperienza sempre migliore ai viaggiatori». Le cosiddette "navi boutique", più piccole e con un'offerta di lusso, stanno guadagnando popolarità. Come si sta adattando il porto a questo segmento di mercato e quali opportunità rappresentano queste navi per il turismo locale? «Il trend dei grandi gruppi crocieristici come Carnival Corp, Rccl e Msc ed altri, è quello di espandersi nel segmento del lusso, costruendo o acquisendo piccole navi boutique per diversificare la loro offerta e attrarre una clientela sempre più vasta e sofisticata. Il porto di Civitavecchia ha colto al volo questa straordinaria opportunità e si sta attrezzando con grande entusiasmo per accogliere queste eleganti imbarcazioni di lusso. Sono stati creati spazi esclusivi e servizi su misura, come sale Vip all'interno dei terminal, per garantire un'esperienza straordinaria sia ai passeggeri che alle compagnie di crociera. I tour operator locali hanno innalzato gli standard di qualità delle loro offerte, implementando procedure di altissimo livello e formando personale altamente qualificato per offrire un servizio impeccabile. Queste navi boutique rappresentano una chance unica per promuovere un turismo di qualità e sostenibile, attirando viaggiatori con un elevato potere d'acquisto e offrendo loro l'opportunità di scoprire le gemme nascoste del nostro territorio». Nonostante i successi, ogni settore ha margini di miglioramento. Quali sono gli ambiti su cui Civitavecchia dovrebbe concentrarsi per migliorare ulteriormente l'esperienza turistica, sia per i passeggeri che per la città stessa? «Civitavecchia ha raggiunto risultati notevoli, ma ci sono ancora molte opportunità per migliorare ulteriormente l'esperienza turistica. La pandemia ha trasformato profondamente il mondo del lavoro e molti operatori del settore si trovano a fronteggiare sfide significative nel reperire risorse sufficienti per soddisfare la crescente domanda di servizi. Uno dei punti cruciali su cui focalizzarsi è lo sviluppo delle infrastrutture di trasporto terrestre, per garantire collegamenti ancora più efficienti con Roma e altre affascinanti destinazioni turistiche. Una pianificazione più attenta e coordinata a livello regionale e provinciale sarà fondamentale, soprattutto in vista del Giubileo che inizierà a dicembre 2024. Questo evento richiamerà milioni di turisti nella Capitale e nelle nostre splendide aree, offrendo un'opportunità unica per migliorare i servizi e rispondere al meglio alle esigenze di un numero sempre crescente di visitatori. I progressi nella semplificazione e unificazione delle procedure burocratiche e amministrative relative agli arrivi delle navi sono incoraggianti, ma c'è ancora margine per creare una "cabina di regia" che coinvolga tutti gli attori, promuovendo una visione condivisa e integrata. Inoltre, una maggiore collaborazione tra porto e città rafforzerà il legame tra i crocieristi e la comunità locale, generando un impatto economico ancora più diretto e positivo. Civitavecchia ha tutte le risorse necessarie per continuare



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

a crescere e offrire un'esperienza davvero indimenticabile a tutti i suoi visitatori». È esploso soprattutto negli ultimi anni il fenomeno dell'overtourism. Come si può garantire un equilibrio tra l'afflusso di turisti, la sostenibilità per il territorio e gli impatti negativi sulle città? «L'overtourism rappresenta una sfida sempre più rilevante, ma può essere gestito efficacemente attraverso un approccio equilibrato che ne mitighi gli effetti negativi. Un esempio concreto è rappresentato da Windstar Cruises, una piccola compagnia di lusso che, dopo 35 anni di presenza nel nostro **porto**, ha deciso di estendere le proprie operazioni anche durante l'inverno, contribuendo così alla destagionalizzazione dell'offerta turistica. A questa iniziativa si affiancano altre compagnie, con navi di maggiori dimensioni, che da qualche anno propongono itinerari invernali nel Mediterraneo. Nonostante ciò, la gestione degli ingressi nei siti storici più visitati, come i Musei Vaticani e il Colosseo, continua a presentare sfide significative. Il numero di biglietti disponibili per soddisfare la domanda degli oltre 3,5 milioni di crocieristi che fanno scalo nel **porto** della Capitale risulta ancora insufficiente rispetto alle esigenze, con diverse complicazioni nella distribuzione. Tuttavia, negli ultimi mesi, sono stati compiuti importanti progressi, migliorando la situazione rispetto alle criticità emerse negli anni post-pandemia, legate al fenomeno del bagarinaggio e all'acquisizione della maggior parte delle disponibilità da parte delle grandi OTA. Nella nostra Regione, sono stati introdotti incentivi per coloro che scelgono itinerari alternativi a quelli più frequentati, come Roma, promuovendo destinazioni meno conosciute. Questi incentivi includono contributi per le strutture turistiche, dagli hotel ai vettori di trasporto, fino alle agenzie e ai tour operator, che ampliano la loro offerta su percorsi meno battuti. La promozione di tali itinerari, unita all'uso di tecnologie per monitorare i flussi turistici in tempo reale, rappresenta una strategia chiave, anche se sarà necessario del tempo affinché queste misure diventino pienamente operative. Inoltre, le compagnie di navigazione stanno incrementando la richiesta di "Green tours" e altre forme di escursioni ecosostenibili. Le agenzie che possiedono certificazioni ambientali, fondamentali per un sistema di gestione ambientale efficace, sono sempre più considerate un requisito indispensabile per partecipare a gare e bandi. Il tema della sostenibilità, in particolare l'Esg, è trattato con grande attenzione da Clia e dalle organizzazioni affiliate, tra cui la nostra. Da presidente Asamar Lazio e in qualità di Amministratore e Raccomandatario della Dock&Discover, ho da tempo sottolineato l'importanza di mantenere elevati standard di qualità, ambiente e sicurezza, un tema affrontato con attenzione sia nelle sedi private che istituzionali. Questo impegno, nel nostro caso specifico, ci ha portato a ottenere tre certificazioni contemporaneamente in queste aree (qualità, sicurezza e ambiente), garantendo ai nostri dipendenti, clienti e fornitori un percorso virtuoso nella fornitura dei servizi e un ambiente di lavoro sereno e sicuro. Il **porto**, inoltre, si sta dotando di banchine elettrificate, e gli armatori ci consultano regolarmente per comprendere come rispettare al meglio le normative vigenti in materia di sostenibilità. Questo dialogo avviene anche attraverso dibattiti e convegni organizzati in occasione delle varie manifestazioni di settore, come Seatrade, o ai vari workshop di Clia(Cruise Line International Association) e MedCruise



La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

(Associazione di più di 100 porti del Mediterraneo). Infine, ritengo essenziale sensibilizzare i turisti sulle pratiche di viaggio responsabili e collaborare con le comunità locali per preservare il patrimonio culturale e naturale, contribuendo così a un turismo sostenibile e vantaggioso per tutti». ©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.



Messaggero Marittimo

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Civitavecchia, visita di una delegazione di operatori portuali della Finlandia

Andrea Puccini

CIVITAVECCHIA Visita nel porto di Civitavecchia di una delegazione della Associazione degli operatori portuali della Finlandia, composta dal CEO della Stevco Oy, Ari-Pekka Saari, il Production Manager di Finnsteve companies, Teppo Heikkilä, il Managing Director dell'Associazione Juha Mutru e il Direttore, Kimmo Lehtinen. A riceverli, il presidente dell'AdSP, Pino Musolino che ha spiegato loro il ruolo e le funzioni dell'AdSP, illustrando i progetti di sviluppo del porto. L'incontro ha avuto come principale obiettivo quello di valutare le potenzialità del porto di Civitavecchia per quanto riguarda l'avvio di nuovi traffici commerciali prettamente nei settori Ro/Ro e container. Con la collaborazione dei rappresentanti delle due società terminaliste, sono state, infatti, programmate le visite al terminal container della RTC e alla darsena traghetti del gruppo Grimaldi. Soddisfatto il presidente dell'AdSP, Pino Musolino: L'interesse, e anche la curiosità, dei rappresentanti degli operatori portuali finnici nei confronti del porto di Roma, era palpabile. Oltre all'aspetto prettamente commerciale hanno voluto conoscere anche il modello organizzativo e giuridico dei nostri porti. Non posso che dirmi soddisfatto per questo incontro che sottolinea il continuo lavoro di promozione dei Porti di Roma e del Lazio che stiamo portando avanti anche con realtà che si trovano al di fuori del Mediterraneo e sempre nell'ottica di diversificare le attività portuali stimolando così i traffici merci. Nelle foto: il gruppo degli operatori finlandesi con il responsabile del gruppo Grimaldi a Civitavecchia Arturo Ferraiuolo, il presidente dell'AdSP Pino Musolino e il responsabile della Comunicazione e della Promozione Massimiliano Grasso; nell'altra immagine Musolino illustra il terminal container insieme al Direttore del terminal Rtc Giancarlo Bordi.



Visita di una delegazione di operatori portuali della Finlandia nel porto di Civitavecchia

Ago 27, 2024 **Civitavecchia** - Visita nel **porto** di **Civitavecchia** di una delegazione della Associazione degli operatori portuali della Finlandia, composta dal CEO della Steveco Oy, Ari-Pekka Saari, il Production Manager di Finnsteve companies, Teppo Heikkilä, il Managing Director dell'Associazione Juha Mutru e il Direttore, Kimmo Lehtinen. A riceverli, il presidente dell'AdSP, Pino Musolino che ha spiegato loro il ruolo e le funzioni dell'AdSP, illustrando i progetti di sviluppo del **porto**. L'incontro ha avuto come principale obiettivo quello di valutare le potenzialità del **porto** di **Civitavecchia** per quanto riguarda l'avvio di nuovi traffici commerciali prettamente nei settori Ro/Ro e container. Con la collaborazione dei rappresentanti delle due società terminaliste, sono state, infatti, programmate le visite al terminal container della RTC e alla darsena traghetti del gruppo Grimaldi. Soddisfatto il presidente dell'AdSP, Pino Musolino: "L'interesse, e anche la curiosità, dei rappresentanti degli operatori portuali finnici nei confronti del **porto** di Roma, era palpabile. Oltre all'aspetto prettamente commerciale hanno voluto conoscere anche il modello organizzativo e giuridico dei nostri porti. Non posso che dirmi soddisfatto per questo incontro che sottolinea il continuo lavoro di promozione dei Porti di Roma e del Lazio che stiamo portando avanti anche con realtà che si trovano al di fuori del Mediterraneo e sempre nell'ottica di diversificare le attività portuali stimolando così i traffici merci". Nelle foto: il gruppo degli operatori finlandesi con il responsabile del gruppo Grimaldi a **Civitavecchia** Arturo Ferraiuolo, il presidente dell'AdSP Pino Musolino e il responsabile della Comunicazione e della Promozione Massimiliano Grasso; nell'altra immagine Musolino illustra il terminal container insieme al Direttore del terminal Rtc Giancarlo Bordi.

Sea Reporter

Visita di una delegazione di operatori portuali della Finlandia nel porto di Civitavecchia



08/27/2024 18:03

Redazione SeaReporter

Ago 27, 2024 Civitavecchia – Visita nel porto di Civitavecchia di una delegazione della Associazione degli operatori portuali della Finlandia, composta dal CEO della Steveco Oy, Ari-Pekka Saari, il Production Manager di Finnsteve companies, Teppo Heikkilä, il Managing Director dell'Associazione Juha Mutru e il Direttore, Kimmo Lehtinen. A riceverli, il presidente dell'AdSP Pino Musolino che ha spiegato loro il ruolo e le funzioni dell'AdSP illustrando i progetti di sviluppo del porto. L'incontro ha avuto come principale obiettivo quello di valutare le potenzialità del porto di Civitavecchia per quanto riguarda l'avvio di nuovi traffici commerciali prettamente nei settori Ro/Ro e container. Con la collaborazione dei rappresentanti delle due società terminaliste, sono state, infatti, programmate le visite al terminal container della RTC e alla darsena traghetti del gruppo Grimaldi. Soddisfatto il presidente dell'AdSP, Pino Musolino: "L'interesse, e anche la curiosità, dei rappresentanti degli operatori portuali finnici nei confronti del porto di Roma, era palpabile. Oltre all'aspetto prettamente commerciale hanno voluto conoscere anche il modello organizzativo e giuridico dei nostri porti. Non posso che dirmi soddisfatto per questo incontro che sottolinea il continuo lavoro di promozione dei Porti di Roma e del Lazio che stiamo portando avanti anche con realtà che si trovano al di fuori del Mediterraneo e sempre nell'ottica di diversificare le attività portuali stimolando così i traffici merci". Nelle foto: il gruppo degli operatori finlandesi con il responsabile del gruppo Grimaldi a Civitavecchia Arturo Ferraiuolo, il presidente dell'AdSP Pino Musolino e il responsabile della Comunicazione e della Promozione Massimiliano Grasso; nell'altra immagine Musolino illustra il terminal container insieme al Direttore del terminal Rtc Giancarlo Bordi.

Spiaggia Palazzo Donn'Anna, il Tar: cancelli aperti, bene pubblico

da Mare Libero "La pubblica amministrazione non può privare i cittadini -di qualunque fascia di età e condizione sociale- di godere del bene pubblico spiaggia (interesse costituzionalmente rilevante) contingentandone l'accesso giustificandosi con paventati timori per l'ordine pubblico per la cui tutela esistono tuttavia strumenti diversi (e.g. presidi delle forze dell'ordine " Senza eccedere in esaltazioni di sorta in quanto non si tratta di celebrare nulla ma solo di riconoscerne l' importanza vista la materia in cui sono intervenute e la solidità argomentativa espressa, possiamo senza ombra di dubbio affermare che le due ordinanze gemelle depositate il 30 Luglio dal Tar Campania -Napoli-, VII sezione (n. - rappresentano uno scollinamento irreversibile, un punto di non ritorno in tema del riconoscimento giurisdizionale del libero esercizio del diritto di tutti noi di godere gratuitamente e liberamente del bene demaniale spiaggia e di conseguenza del mare bene come che come sappiamo è catalogato come " res communes omnium " (bene comune di tutti). L' antefatto dei due procedimenti era rappresentato da due ricorsi depositati dall' Avv. Bruno De Maria per conto di Mare Libero APS , e di attivisti e attiviste dei comitati Mare Libero Napoli L'oggetto del contendere verteva sul contingentamento degli accessi alle spiagge libere di " Palazzo Donn'Anna " e delle " Monache " in località Posillipo e sulle relative modalità tecniche esecutive (obbligo di passaggio dai cancelli degli stabilimenti balneari limitrofi con l' ausilio del personale degli stessi ; limiti agli accessi per numero e per orari; obbligo di accompagnamento minori; sistema di prenotazione online) deliberato dall' Autorità di Sistema Portuale Mar Tirreno Centrale in accordo con il Comune di Napoli per generici motivi attinenti alla " necessità di garantire condizioni di fruizione in sicurezza dell'arenile pubblico, ad accesso libero e gratuito, a causa del sovrappopolamento ". Il collegio partenopeo con le due ordinanze "gemelle" ha condensato alcuni principi di diritto in tema di demanio marittimo che da ora in avanti risulteranno imprescindibili per tutte le future pronunce che avranno a cognizione detta materia viste le argomentazioni logiche e l'autorevolezza delle fonti da cui esse hanno attinto, sia come precedenti giurisprudenziali che come atti normativi. Esso, richiamati i principi e le norme vigenti nella materia in discussione (già ribaditi in precedenti pronunce della Sezione), si è soffermato in particolare sul fatto che: - la giurisprudenza da tempo ha sancito la riconducibilità del demanio marittimo alla categoria dei beni pubblici il cui libero godimento afferisce alla tutela della personalità umana e del suo corretto svolgimento nell'ambito dello Stato sociale, con " l'esigenza interpretativa di "guardare" al tema dei beni pubblici oltre una visione prettamente patrimoniale - proprietaria per approdare ad una prospettiva personale - collettivistica ", alla luce degli articoli 2, 9 e 42 della Costituzione.

Gazzetta di Napoli

Spiaggia Palazzo Donn'Anna, il Tar: cancelli aperti, bene pubblico



08/27/2024 09:35

Redazione Gazzetta

da Mare Libero "La pubblica amministrazione non può privare i cittadini -di qualunque fascia di età e condizione sociale- di godere del bene pubblico spiaggia (interesse costituzionalmente rilevante) contingentandone l'accesso giustificandosi con paventati timori per l'ordine pubblico per la cui tutela esistono tuttavia strumenti diversi (e.g. presidi delle forze dell'ordine " Senza eccedere in esaltazioni di sorta in quanto non si tratta di celebrare nulla ma solo di riconoscerne l' importanza vista la materia in cui sono intervenute e la solidità argomentativa espressa, possiamo senza ombra di dubbio affermare che le due ordinanze depositate il 30 Luglio dal Tar Campania -Napoli-, VII sezione (n. - rappresentano uno scollinamento irreversibile, un punto di non ritorno in tema del riconoscimento giurisdizionale del libero esercizio del diritto di tutti noi di godere gratuitamente e liberamente del bene demaniale spiaggia e di conseguenza del mare bene come che come sappiamo è catalogato come " res communes omnium " (bene comune di tutti). L' antefatto dei due procedimenti era rappresentato da due ricorsi depositati dall' Avv. Bruno De Maria per conto di Mare Libero APS , e di attivisti e attiviste dei comitati Mare Libero Napoli L'oggetto del contendere verteva sul contingentamento degli accessi alle spiagge libere di " Palazzo Donn'Anna " e delle " Monache " in località Posillipo e sulle relative modalità tecniche esecutive (obbligo di passaggio dai cancelli degli stabilimenti balneari limitrofi con l' ausilio del personale degli stessi ; limiti agli accessi per numero e per orari; obbligo di accompagnamento minori; sistema di prenotazione online) deliberato dall' Autorità di Sistema Portuale Mar Tirreno Centrale in accordo con il Comune di Napoli per generici motivi attinenti alla " necessità di garantire condizioni di fruizione in sicurezza dell'arenile pubblico, ad accesso libero e gratuito, a causa del sovrappopolamento ". Il collegio partenopeo con le due ordinanze "gemelle" ha condensato alcuni principi di diritto in tema di demanio marittimo che da ora in avanti risulteranno imprescindibili per tutte le future pronunce che avranno a cognizione detta materia viste le argomentazioni logiche e l'autorevolezza delle fonti da cui esse hanno attinto, sia come precedenti giurisprudenziali che come atti normativi. Esso, richiamati i principi e le norme vigenti nella materia in discussione (già ribaditi in precedenti pronunce della Sezione), si è soffermato in particolare sul fatto che: - la giurisprudenza da tempo ha sancito la riconducibilità del demanio marittimo alla categoria dei beni pubblici il cui libero godimento afferisce alla tutela della personalità umana e del suo corretto svolgimento nell'ambito dello Stato sociale, con " l'esigenza interpretativa di "guardare" al tema dei beni pubblici oltre una visione prettamente patrimoniale - proprietaria per approdare ad una prospettiva personale - collettivistica ", alla luce degli articoli 2, 9 e 42 della Costituzione.

Gazzetta di NapoliNapoli

(Sezioni Unite civili, sentenza n. 3665 del 2011; in termini, ex multis , Consiglio di Stato, sezione sesta, ordinanza n. 2543 del 2015; Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione siciliana, sentenza n. 990 del 2022); - il Legislatore stesso ha più volte affermato la necessità di garantire il diritto libero e gratuito di accesso e di fruizione della battigia ai fini di balneazione anche in caso di arenile dato in concessione (articolo 03, comma 1, lettera e, del decreto-legge n. 400 del 1993, convertito in legge n. 494 del 1993; articolo 1, comma 254, della legge n. 296 del 2006; articolo 11, comma 2, della legge n. 217 del 2011; articolo 4, comma 2, della legge n. 118 del 2022); - le pubbliche Amministrazioni non possono giustificare la scelta di adottare un provvedimento che riduce sostanzialmente per i privati, il godimento di un bene connesso a un interesse di rilevanza costituzionale, anziché farsi carico , con gli strumenti che l'ordinamento mette a disposizione, di individuare le modalità con cui la fruizione del mare possa essere accessibile a tutti, garantendo contemporaneamente la tutela del paesaggio e dell'ambiente "; Infatti vengono bocciate senza mezzi termini le motivazioni (banali) che accompagnavano l'adozione dei provvedimenti restrittivi; non viene chiarito se i rischi per la sicurezza derivino dalla conformazione fisica della spiaggia, nel qual caso analoghe necessità si porrebbero per le porzioni di litorale date in concessione, ovvero da timori per l'ordine pubblico , per la cui tutela esistono tuttavia strumenti diversi (e.g. presidi delle forze dell'ordine) ">> Non solo: i giudici partenopei si spingono oltre "codificando" un principio sul quale da tempo la nostra associazione si propone di diffonderlo per la sua valenza sociale e politica al di là della connotazione (importante, fondamentale ma non dirimente) giuridica << i provvedimenti che limitano l'accesso alle spiagge libere penalizzano proprio le fasce più deboli della popolazione: I e famiglie numerose, le persone che non hanno accesso alle tecnologie; gli anziani e i bambini, che non possono stare in spiaggia nelle ore più calde; i minori di età, precludendo loro l'accesso alla spiaggia libera pure se già in età per circolare o persino viaggiare da soli>>. Il giudice amministrativo, con questa una interpretazione costituzionalmente orientata alla funzione sociale dei beni pubblici ha imposto ai due enti deliberanti di riesaminare, in coerenza con i principi espressi, nel termine di 15 giorni le due delibere limitative dell'accesso contingentato alle spiagge libere di Palazzo Donn'Anna e delle Monache. Da ora in avanti sarà di fondamentale importanza esportare i principi espressi in queste pronunce nella più ampia tematica della disciplina dell'utilizzo degli arenili , materia che come sappiamo, questa sì, di competenza esclusiva delle regioni e degli enti territoriali locali. Solo con l'adeguato e corretto equilibrio pianificatorio a livello comunale tra la modalità libera (che dovrebbe costituire la regola) e la modalità concessoria (che invece dovrebbe rappresentare l'eccezione), si riconduce l'uso del bene demanio marittimo a quella che è la sua funzione ontologica: il libero e gratuito utilizzo per gli utenti del mare con "il pubblico" che ne deve garantire l'impiego in sicurezza erogando i servizi di primaria necessità come è suo compito istituzionale. Un ringraziamento all'avv. Bruno De Maria, a " Euplea - Cittadini a tutela del Golfo di Napoli " e in particolare al Prof. Alberto Lucarelli, giurista e ordinario di diritto costituzionale, che ci affiancano nella nostra



Gazzetta di Napoli

Napoli

battaglia su tutto il litorale italiano affinché venga garantito il libero e gratuito utilizzo del demanio marittimo, bene di tutti e non privilegio di pochi.



Pitti Pizza & Friends al via oggi a Salerno: festa grande per la Margherita che compie 135 anni

Prende il via alle 19 di oggi alla Stazione Marittima di Salerno il Pitti Pizza & Friends. Quattordici le pizzerie (I due fratelli di Salerno, Antica Pizzeria Reginé Salerno, Ai 3 Monelli Angri, U' Cilentù la terra del Mito del Cilento, L'angelo e il Diavolo di Sordina, Pizzeria Nuceria Costantia di Nocera, Brandi Napoli, La Pizza di Umberto Falcone di Salerno, Il Panuzzo di Gragnano - I Due Fratelli, L'agrumeto di Sant'Egidio del Monte Albino, Da Flavio - Il Gioco della Pizza di Baronissi,) un forno per i celiaci (Prisco di Cava dei Tirreni in collaborazione con l'Aic, Associazione italiana celiachia), uno dedicato all'area ospiti nel privè e uno con gli studenti dell'Ipsseo, Istituto professionale di stato per i servizi di enogastronomia e ospitalità alberghiera Roberto Virtuoso di Salerno che, guidati dai docenti di pizzeria, avranno una postazione dedicata. Al Pitti Pitta & Friends sarà festa grande per la "Regina", la pizza Margherita, che quest'anno compie 135 anni con chi ha fatto la storia del piatto più amato dagli italiani, l'antica pizzeria Brandi di Napoli. La più bella musica italiana con Radio Kiss Kiss. Si parte con l'abbraccio di Sannino, reduce dal successo di Mare Fuori il Musical, pronto a regalare alla piazza un viaggio musicale intenso, capace di toccare le corde dell'anima, grazie alla sua voce calda e appassionata. Poi Maninni: dopo la fortunata esperienza sanremese e la sua Spettacolare, è in rotazione con il nuovo singolo, già tormentone Amore Gourmet. Infine il palco sarà tutto per Benji e Fede: i due, che si erano separati nel 2020, dopo aver ottenuto nella loro carriera 17 dischi di platino e 9 d'oro, 1 milione di streaming complessivi e milioni di visualizzazioni su YouTube, hanno deciso di tornare professionalmente insieme e oggi sono sulla cresta dell'onda con Musica Animale. Alla conduzione dell'area spettacolo torna Pippo Pelo. Accanto a lui Antonella Fiordelisi e Marco e Raf. Diretta su Radio Kiss Kiss tutte le sere, dalle 21, con Stefano Piccirillo. Fino a domenica arriveranno anche Stè, Il Tre, Ermal Meta, Isotta, Noemi, Sal da Vinci, Settembre, Mida, Samurai Jay, Aka 7Even, Holden, Lil Jolie, Fred De Palma, Francesco da Vinci, Ciccio Merolla, Ditonellapiaga e Big Mama. Prima dei big, warm up con sette talenti, tra band e solisti, che in questo palco credono fortemente. Inaugurano la sezione, il 27, Leonardo Rossi, Dis3l, Bjorni, Aidos, Summa, Giorgio Provvedi, Edoardo Brogi della Florence Academy. Il Pitti Pizza & Friends è un evento ideato da Maurizio Falcone, è organizzato dall'associazione Alimenta, presieduta dallo stesso Falcone e Alfonso Aufiero vicepresidente, con Effe Emme Eventi e realizzato con il patrocinio di Regione Campania, Provincia di Salerno, Comune di Salerno, Camera di Commercio di Salerno, Onmic, Humanitas, AiC Campania e l'Autorità di sistema portuale del Mar Tirreno Centrale.



Borrelli contro il video "abusivo" di Valentina Nappi: i commenti sono tutti per l'attrice hard

La polemica su di una clip (non porno) girata nei pressi della rotonda di via Nazario Sauro La pornostar campana Valentina Nappi stava girando un video (uno spot promozionale, nessun accenno al sesso) alla Rotonda di via Nazario Sauro, quando la scena è stata immortalata da un follower del deputato Francesco Borrelli, il quale ha riproposto il tutto sui social. "Tanta folla, compresi numerosi bambini, alla Rotonda Nazario Sauro la scorsa domenica mattina per la presenza della pornostar Valentina Nappi. In bella vista il nome di un sito per adulti. Per diverse ore il set ha occupato la rotonda limitando gli spazi senza la presenza di personale di sicurezza e servendosi anche di una barca a motore che ha attraccato proprio sulla rotonda, simulando quello che sembra essere lo scarico di sigarette di contrabbando", scrive Borrelli. "Vogliamo sapere se la legge è stata rispettata" "La realtà ha ormai superato l'immaginazione - va avanti il deputato - Non è accettabile che chiunque si impossessi senza alcuna autorizzazione o permesso di pezzi della città casomai subaffittando gli spazi a chi li occupa abusivamente. A noi risulta che per girare film o spot bisogna avere le dovute autorizzazioni, recintare le aree, avere personale di sicurezza e pagare le tasse al comune. Chiediamo approfondimenti all'Autorità Portuale, al Demanio e al Comune di Napoli. Dalla documentazione in nostro possesso appare chiara l'occupazione di suolo pubblico da parte di persone e attrezzature. Alcuni ormeggiatori abusivi sono chiaramente visibili in delle immagini che ci hanno mandato alcuni presenti. Vogliamo sapere se la legge è stata rispettata, se tutte le autorizzazioni del caso sono state rilasciate, oppure se anche queste riprese sono abusive, come l'ormeggio che da anni insiste in quell'area. Vogliamo sapere se per la realizzazione di queste immagini i produttori si sono serviti proprio degli ormeggiatori abusivi, che nonostante le denunce, le segnalazioni e gli interventi di Guardia Costiera e Guardia di Finanza non si riesce a smantellare. Ci chiediamo come sia possibile che la Guardia Costiera non riesca a far rispettare una regola così semplice, non riesca a smantellare, una volta e per tutte, un ormeggio abusivo che è in mano, da anni, sempre alle stesse persone. Com'è possibile che durante il set nessuno sia intervenuto a chiedere spiegazioni. Siamo davvero esterrefatti dinanzi a queste immagini e ci auguriamo che tutto sia stato fatto nel pieno rispetto della legge". A lamentarsi di quanto accaduto, con Borrelli, anche Lorenzo Pascucci, consigliere della Municipalità I di Europa Verde. I commenti: tutti per Valentina Nappi Al contrario del solito il post del deputato di Avs non ha avuto "successo di pubblico". La stragrande maggioranza dei commentatori si sono schierati dalla parte di Valentina Nappi, sottolineando come non stessero facendo nulla di male e come, se anziché una pornostar napoletana ci fosse stata una stella del cinema americana, probabilmente il video girato dal follower sarebbe stato di tutt'altro tenore.



Gazzetta di Salerno

Salerno

Salerno Boat Show, dall'1 al 5 novembre a Marina di Arechi, aperte iscrizioni

Redazione Gazzetta di Salerno

Sono ufficialmente aperte le iscrizioni per l'ottava edizione del Salerno Boat Show, che si terrà presso Marina d'Arechi dall'1 al 5 novembre 2024. L'evento, inserito nella rete dei saloni nautici italiani patrocinati da Confindustria Nautica, prevede l'apertura gratuita al pubblico tutti i giorni, dalle 10.00 alle 18.00. La scorsa edizione ha fatto registrare numeri importanti con 221 imbarcazioni in mostra, oltre 100 espositori, 128 marchi rappresentati e circa 20.000 visitatori provenienti da diverse regioni italiane, in particolare da Campania, Puglia, Lazio, Basilicata e Calabria. L'evento ha attratto anche diportisti stranieri, soprattutto da Germania, Malta, Spagna e Paesi Bassi, confermando il ruolo di primo piano di Marina d'Arechi nel panorama internazionale. "Il Salerno Boat Show è ormai un appuntamento di riferimento per il mercato nautico italiano e in particolare del Mezzogiorno d'Italia", ha commentato Agostino Gallozzi, presidente di Marina d'Arechi SpA. 'Continuiamo a lavorare per assicurare un'ulteriore crescita qualitativa e quantitativa in termini di espositori, marchi e imbarcazioni in mostra e l'intero team è all'opera per proporre una nuova edizione all'altezza delle aspettative. Non mancheranno le sorprese per quella che è sempre di più una vera festa del mare per gli appassionati'. Svelata anche l'immagine dell'8° Salerno Boat Show, ispirata nuovamente dalle peculiarità culturali, storiche e artistiche del territorio salernitano. Protagoniste di questa edizione sono le torri costiere che punteggiano gran parte delle coste dell'Italia meridionale, un tempo fondamentali per la difesa, l'avvistamento e la comunicazione tra il XVI e il XVII secolo per contrastare le frequenti incursioni saracene e corsare. Queste torri sono ancora oggi importanti punti di riferimento per chi va per mare e sono perfettamente integrate nei territori che le ospitano, dando in alcuni casi il nome a molti luoghi. Lungo le coste salernitane se ne contano almeno cinquantasette. Nell'immagine dell'ottava edizione del Salerno Boat Show, una torre costiera si riflette in quella di un porto turistico, simboleggiando un ponte tra le epoche che arriva fino ai giorni nostri, a testimonianza della centralità del mare e della navigazione nella nostra cultura e quotidianità. Tutte le informazioni su: www.salernoboatshow.com.



08/27/2024 10:40 Redazione Gazzetta di Salerno

Sono ufficialmente aperte le iscrizioni per l'ottava edizione del Salerno Boat Show, che si terrà presso Marina d'Arechi dall'1 al 5 novembre 2024. L'evento, inserito nella rete dei saloni nautici italiani patrocinati da Confindustria Nautica, prevede l'apertura gratuita al pubblico tutti i giorni, dalle 10.00 alle 18.00. La scorsa edizione ha fatto registrare numeri importanti con 221 imbarcazioni in mostra, oltre 100 espositori, 128 marchi rappresentati e circa 20.000 visitatori provenienti da diverse regioni italiane, in particolare da Campania, Puglia, Lazio, Basilicata e Calabria. L'evento ha attratto anche diportisti stranieri, soprattutto da Germania, Malta, Spagna e Paesi Bassi, confermando il ruolo di primo piano di Marina d'Arechi nel panorama internazionale. "Il Salerno Boat Show è ormai un appuntamento di riferimento per il mercato nautico italiano e in particolare del Mezzogiorno d'Italia", ha commentato Agostino Gallozzi, presidente di Marina d'Arechi SpA. Continuiamo a lavorare per assicurare un'ulteriore crescita qualitativa e quantitativa in termini di espositori, marchi e imbarcazioni in mostra e l'intero team è all'opera per proporre una nuova edizione all'altezza delle aspettative. Non mancheranno le sorprese per quella che è sempre di più una vera festa del mare per gli appassionati". Svelata anche l'immagine dell'8° Salerno Boat Show, ispirata nuovamente dalle peculiarità culturali, storiche e artistiche del territorio salernitano. Protagoniste di questa edizione sono le torri costiere che punteggiano gran parte delle coste dell'Italia meridionale, un tempo fondamentali per la difesa, l'avvistamento e la comunicazione tra il XVI e il XVII secolo per contrastare le frequenti incursioni saracene e corsare. Queste torri sono ancora oggi importanti punti di riferimento per chi va per mare e sono perfettamente integrate nei territori che le ospitano, dando in alcuni casi il nome a molti luoghi. Lungo le coste salernitane se ne contano almeno cinquantasette. Nell'immagine dell'ottava edizione del Salerno Boat Show, una torre costiera si riflette in quella di un porto turistico, simboleggiando un ponte tra le epoche che arriva fino ai giorni nostri, a testimonianza della centralità del mare e della navigazione nella nostra cultura e quotidianità. Tutte le informazioni su: www.salernoboatshow.com.

Gazzetta di Salerno

Salerno

Geo Barents, fermo amministrativo di 60 giorni e 3.300 di multa notificati a Salerno

Una multa da oltre 3mila e 300 euro e un fermo amministrativo per 60 giorni della nave Ong 'Geo Barents'. A eseguire il provvedimento è stato il personale de

Redazione Gazzetta di Salerno

Una multa da oltre 3mila e 300 euro e un fermo amministrativo per 60 giorni della nave Ong 'Geo Barents'. A eseguire il provvedimento è stato il personale della Polizia di Stato, insieme agli operatori della Guardia di finanza e della Capitaneria di porto. Il natante, battente bandiera norvegese, nella mattinata di ieri ha sbarcato al **porto di Salerno** 191 migranti , soccorsi in acque libiche. Tra loro anche donne e una ventina di minori. Il provvedimento è motivato dalle reiterate violazioni delle prescrizioni previste dal cosiddetto decreto Cutro per le mancate comunicazioni agli organismi preposti per la sicurezza in mare, in ordine ai soccorsi effettuati. "Questa sera le autorità italiane hanno informato il team di Medici senza frontiere che la nostra nave di soccorso, Geo Barents, ha ricevuto un ordine di detenzione per un periodo di 60 giorni" scrive su X 'Medici senza Frontiere'. "Questa è la terza volta che la nostra nave è stata sottoposta a una misura punitiva del genere per aver adempiuto al suo obbligo legale di salvare vite in mare". Una decisione definita dalla Ong "arbitraria" e "disumana". "Ulteriori comunicazioni saranno date non appena concluderemo le consultazioni con il nostro team legale. A quel punto valuteremo le nostre opzioni per contestare questa decisione arbitraria e disumana".

Gazzetta di Salerno
Geo Barents, fermo amministrativo di 60 giorni e 3.300 di multa notificati a Salerno

Una multa da oltre 3mila e 300 euro e un fermo amministrativo per 60 giorni della nave Ong 'Geo Barents'. A eseguire il provvedimento è stato il personale de



08/27/2024 11:16

Redazione Gazzetta di Salerno

Una multa da oltre 3mila e 300 euro e un fermo amministrativo per 60 giorni della nave Ong 'Geo Barents'. A eseguire il provvedimento è stato il personale della Polizia di Stato, insieme agli operatori della Guardia di finanza e della Capitaneria di porto. Il natante, battente bandiera norvegese, nella mattinata di ieri ha sbarcato al porto di Salerno 191 migranti , soccorsi in acque libiche. Tra loro anche donne e una ventina di minori. Il provvedimento è motivato dalle reiterate violazioni delle prescrizioni previste dal cosiddetto decreto Cutro per le mancate comunicazioni agli organismi preposti per la sicurezza in mare, in ordine ai soccorsi effettuati. "Questa sera le autorità italiane hanno informato il team di Medici senza frontiere che la nostra nave di soccorso, Geo Barents, ha ricevuto un ordine di detenzione per un periodo di 60 giorni" scrive su X 'Medici senza Frontiere'. "Questa è la terza volta che la nostra nave è stata sottoposta a una misura punitiva del genere per aver adempiuto al suo obbligo legale di salvare vite in mare". Una decisione definita dalla Ong "arbitraria" e "disumana". "Ulteriori comunicazioni saranno date non appena concluderemo le consultazioni con il nostro team legale. A quel punto valuteremo le nostre opzioni per contestare questa decisione arbitraria e disumana".

Shipping Italy

Bari

Stop all'istanza di Msc Crociere per i terminal passeggeri di Bari e Brindisi

Porti Preavviso di diniego dall'Adsp del Mar Adriatico meridionale, ricorso in vista da parte del gruppo elvetico, che ha programmato crociere nei due scali per tutto l'anno fino al 2026 di REDAZIONE SHIPPING ITALY Pendente da ormai più di 8 mesi, l'istanza di Msc Crociere per la gestione delle aree dedicate ai passeggeri delle grandi navi a **Bari** e Brindisi sarebbe in procinto d'esser rigettata dall'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico Meridionale. L'anticipazione del Corriere del Mezzogiorno non è stata ancora commentata ufficialmente dall'ente, ma è stata confermata a SHIPPING ITALY da più fonti: il Comitato di gestione, riunitosi alcuni giorni fa, avrebbe stoppato la procedura, eccepido la necessità di procedere con una gara ad evidenza pubblica a seguito dell'istanza presentata da Msc (cui, tuttavia, non risulta siano state presentate formali osservazioni o domande concorrenti). L'istanza riguardava la gestione per 25 anni del nuovo cruise terminal alla banchina 10 (al termine dei lavori di realizzazione) e la nuova sala bagagli alla banchina 13-14 (al termine dei lavori di realizzazione); nel porto di Brindisi oggetto della concessione sarebbero stati i terminal dedicati alle crociere che l'Adsp e/o Msc dovessero costruire (Costa Morena e/o Sant'Apollinare), con relative aree di parcheggi per pullman, taxi, staff e drop-off a servizio dello stesso terminal. Nel piano d'investimenti da 4,5 milioni di euro Msc proponeva di realizzare, a proprie spese, un terminal per i crocieristi al servizio dei realizzandi pontili di S.Apollinare, a Brindisi. Scontato, si rumoreggia a **Bari**, il ricorso contro il diniego da parte del gruppo elvetico, il cui piano accosti, in via di definizione in questi giorni, per il capoluogo contemplerebbe minimo una nave a settimana, anche in bassa stagione, fino al 2026.

Shipping Italy

Stop all'istanza di Msc Crociere per i terminal passeggeri di Bari e Brindisi



Nicola Capuzzo

08/27/2024 18:31

Porti Preavviso di diniego dall'Adsp del Mar Adriatico meridionale, ricorso in vista da parte del gruppo elvetico, che ha programmato crociere nei due scali per tutto l'anno fino al 2026 di REDAZIONE SHIPPING ITALY Pendente da ormai più di 8 mesi, l'istanza di Msc Crociere per la gestione delle aree dedicate ai passeggeri delle grandi navi a Bari e Brindisi sarebbe in procinto d'esser rigettata dall'Autorità di sistema portuale del Mar Adriatico Meridionale. L'anticipazione del Corriere del Mezzogiorno non è stata ancora commentata ufficialmente dall'ente, ma è stata confermata a SHIPPING ITALY da più fonti: il Comitato di gestione, riunitosi alcuni giorni fa, avrebbe stoppato la procedura, eccepido la necessità di procedere con una gara ad evidenza pubblica a seguito dell'istanza presentata da Msc (cui, tuttavia, non risulta siano state presentate formali osservazioni o domande concorrenti). L'istanza riguardava la gestione per 25 anni del nuovo cruise terminal alla banchina 10 (al termine dei lavori di realizzazione) e la nuova sala bagagli alla banchina 13-14 (al termine dei lavori di realizzazione); nel porto di Brindisi oggetto della concessione sarebbero stati i terminal dedicati alle crociere che l'Adsp e/o Msc dovessero costruire (Costa Morena e/o Sant'Apollinare), con relative aree di parcheggi per pullman, taxi, staff e drop-off a servizio dello stesso terminal. Nel piano d'investimenti da 4,5 milioni di euro Msc proponeva di realizzare, a proprie spese, un terminal per i crocieristi al servizio dei realizzandi pontili di S.Apollinare, a Brindisi. Scontato, si rumoreggia a Bari, il ricorso contro il diniego da parte del gruppo elvetico, il cui piano accosti, in via di definizione in questi giorni, per il capoluogo contemplerebbe minimo una nave a settimana, anche in bassa stagione, fino al 2026. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY: SHIPPING ITALY E' ANCHE SU WHATSAPP: BASTA CLICCARIE QUI PER ISCRIVERSI AL CANALE ED ESSERE SEMPRE AGGIORNATI.



Informazioni Marittime

Palermo, Termini Imerese

Forum Risorsa Mare, a Palermo un workshop per le strategie nell'area Med

Due giornate di incontri organizzate da "The European House - Ambrosetti" in collaborazione con il ministero per la Protezione civile e le Politiche del mare e con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri "Il Mare, da risorsa marginale a pilastro della strategia Paese nel Mediterraneo": parte da questo assunto la seconda edizione del Forum Risorsa Mare , in programma il 25 e 26 settembre a **Palermo** (Marina Convention Center - Via Filippo Patti 30 - c/o Molo Trapezoidale). Interverranno i principali rappresentati istituzionali del governo, del mondo dell'impresa e delle associazioni legate all'economia del mare. "Risorsa Mare" è una piattaforma lanciata da The European House - Ambrosetti in collaborazione con il ministero per la Protezione civile e le Politiche del mare e con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, oltre al supporto di importanti aziende e istituzioni partner (Fincantieri, Assarmatori, Assonautica Italiana - OsseMare, Caronte&Tourist, Gruppo MSC, Marinedì). L'iniziativa mette al centro la competitività e l'attrattività della filiera del mare nel suo complesso, aggregando le diverse componenti del sistema politico socio economico nazionale ed europeo attorno alle priorità di intervento e promozione per il settore, soprattutto in chiave industriale: sicurezza marittima e Mar Mediterraneo, pesca e dimensione subacquea, trasporti e crocieristica, portualità, ambiente e isole minori, formazione, sport e nautica. Tra i temi in programma: 25 settembre 2024 (ore 09:30-19:00): sport, nautica e turismo del mare; la filiera della pesca oggi, tra sfide di crescita e sostenibilità; la percezione del mare; l'industria italiana del mare; ecosistemi di alta formazione e Istituti nautici: il mare ha bisogno di competenze; Isole minori. 26 settembre 2024 (ore 09:30-17:00): l'Italia ai vertici della dimensione subacquea; industria marittima e porti; ambiente e aree marine protette. Condividi Tag convegni mediterraneo Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Forum Risorsa Mare, a Palermo un workshop per le strategie nell'area Med



08/27/2024 15:11

Due giornate di incontri organizzate da "The European House - Ambrosetti" in collaborazione con il ministero per la Protezione civile e le Politiche del mare e con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri "Il Mare, da risorsa marginale a pilastro della strategia Paese nel Mediterraneo": parte da questo assunto la seconda edizione del Forum Risorsa Mare , in programma il 25 e 26 settembre a Palermo (Marina Convention Center - Via Filippo Patti 30 - c/o Molo Trapezoidale). Interverranno i principali rappresentati istituzionali del governo, del mondo dell'impresa e delle associazioni legate all'economia del mare. "Risorsa Mare" è una piattaforma lanciata da The European House - Ambrosetti in collaborazione con il ministero per la Protezione civile e le Politiche del mare e con il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, oltre al supporto di importanti aziende e istituzioni partner (Fincantieri, Assarmatori, Assonautica Italiana - OsseMare, Caronte&Tourist, Gruppo MSC, Marinedì). L'iniziativa mette al centro la competitività e l'attrattività della filiera del mare nel suo complesso, aggregando le diverse componenti del sistema politico socio economico nazionale ed europeo attorno alle priorità di intervento e promozione per il settore, soprattutto in chiave industriale: sicurezza marittima e Mar Mediterraneo, pesca e dimensione subacquea, trasporti e crocieristica, portualità, ambiente e isole minori, formazione, sport e nautica. Tra i temi in programma: - 25 settembre 2024 (ore 09:30-19:00): sport, nautica e turismo del mare; la filiera della pesca oggi, tra sfide di crescita e sostenibilità; la percezione del mare; l'industria italiana del mare; ecosistemi di alta formazione e Istituti nautici: il mare ha bisogno di competenze; Isole minori. - 26 settembre 2024 (ore 09:30-17:00): l'Italia ai vertici della dimensione subacquea; industria marittima e porti; ambiente e aree marine protette. Condividi Tag convegni mediterraneo Articoli correlati.

(Sito) Adnkronos

Focus

Made in Italy, il Tour Vespucci per la prima volta a Tokyo

Il made in Italy approda a Tokyo a bordo della Amerigo Vespucci, storico veliero e Nave Scuola della Marina militare, che per la prima volta nei suoi 93 anni di storia, raggiunge il Giappone. Così come a Los Angeles, è stato inaugurato anche nella capitale nipponica il Villaggio Italia, un'area organizzata per padiglioni espositivi che racconta e promuove le eccellenze del patrimonio culturale, artistico, storico ed economico italiano. Salpata dal [porto di Genova](#) il 1 luglio 2023 per un tour che si snoda in 28 paesi e 5 continenti, la nave ha raggiunto la 21esima tappa del tour.



(Sito) Adnkronos

Made in Italy, il Tour Vespucci per la prima volta a Tokyo

08/27/2024 14:02

Il made in Italy approda a Tokyo a bordo della Amerigo Vespucci, storico veliero e Nave Scuola della Marina militare, che per la prima volta nei suoi 93 anni di storia, raggiunge il Giappone. Così come a Los Angeles, è stato inaugurato anche nella capitale nipponica il Villaggio Italia, un'area organizzata per padiglioni espositivi che racconta e promuove le eccellenze del patrimonio culturale, artistico, storico ed economico italiano. Salpata dal porto di Genova il 1 luglio 2023 per un tour che si snoda in 28 paesi e 5 continenti, la nave ha raggiunto la 21esima tappa del tour.

Il Nautilus

Focus

Porto di Anversa, servizio pilotaggio tutto elettrico entro il 2025

(Foto courtesy Artemis Technologies) Anversa . Brabo, principale fornitore di servizi portuali e di pilotaggio in Anversa, in Belgio, ha firmato un accordo con la società di tecnologia marittima, l'Artemis Technologies di Belfast, per portare una pilotina, la Artemis EF-12 Pilot, nella sua flotta. In programma per la consegna alla fine dell'estate 2025, l'introduzione della nave E-Foiling completamente elettrica rappresenta un cambiamento lungimirante per uno dei porti più trafficati del mondo, allineandosi agli sforzi globali per affrontare i cambiamenti climatici e applicare pratiche sostenibili in tutto il settore marittimo. Scegliendo la pilotina Artemis EF-12 Pilot, Brabo si posiziona all'avanguardia delle soluzioni marittime rispettose dell'ambiente. La barca, progettata con il contributo degli operatori di servizi di pilotaggio di tutto il mondo, soddisfa i più elevati standard di sicurezza e prestazioni ed è pienamente conforme a ES-TRIN (European Standard laying down Technical Requirements for Inland Navigation vessels; norme europee sui requisiti tecnici per le navi adibite per la navigazione interna). Dotata di un sistema di propulsione elettrica, Artemis EFoiler riduce al minimo la scia, consentendo il transito ad alta velocità, anche in aree in cui tali velocità erano precedentemente limitate, aumentando così l'utilizzo delle ore di servizio e riducendo gli impatti ambientali. La pilotina Artemis EF-12 non è una nave normale. Essendo 100% elettrica, produce zero emissioni operative, riducendo i costi operativi fino all'80%. Un avanzato sistema di controllo del volo attivo (foiling) offre un controllo preciso, garantendo stabilità e sicurezza ottimali in modalità di spostamento durante i trasferimenti di piloti, anche in condizioni difficili migliorando significativamente il comfort sia per i piloti stessi sia per l'equipaggio. Herman Van Driessche, CEO di Brabo Havenloodsen, in Bootlieden BV, ha dichiarato: "Siamo molto entusiasti di includere questa nave nella nostra flotta. Dal nostro primo contatto con Artemis Technologies, già due anni fa, siamo stati convinti che questa tecnologia potrebbe aiutarci nella nostra missione per un trasporto via navigabile sostenibile, sicuro e confortevole". Facendo eco a questo sentimento, la dott.ssa Iain Percy, CEO di Artemis Technologies, ha dichiarato: "Siamo lieti di collaborare con Brabo per fornire un pilotina Artemis EF-12, una nave che esemplifica il nostro impegno per la sicurezza, l'affidabilità e la riduzione complessiva dei costi". Iain Percy aggiunge: "Questo contratto sottolinea la fiducia riposta nella nostra tecnologia e la nostra capacità di fornire soluzioni ad alta velocità a zero emissioni che soddisfino le rigorose esigenze delle operazioni marittime". Come parte del test e della convalida della pilotina Artemis EF-12, Artemis ha recentemente messo alla prova la sua tecnologia di e-foiling nel porto di Cork, in Irlanda. Durante la dimostrazione, la barca da lavoro Artemis EF-12 ha completato manovre di trasferimento di piloti multiple accanto a una



Il Nautilus

Focus

serie di tipi di navi. (Foto courtesy Brabo).



Informare**Focus**

I contenitori in transhipment continuano ad alimentare la crescita del traffico dei container nei porti spagnoli A luglio gli scali portuali nazionali hanno movimentato 1.531.414 teu (+6,3%)

Lo scorso mese il traffico delle merci nei **porti** spagnoli è aumentato del +0,9% rispetto a luglio 2023 essendo ammontato a 46,9 milioni di tonnellate. Alla crescita ha contribuito l'incremento del +4,5% del traffico containerizzato attestatosi a 16,3 milioni di tonnellate, volume che è stato realizzato con una movimentazione di contenitori pari a 1.531.414 teu (+6,3%), di cui 813.932 teu in transito (+11,6%). In lieve rialzo anche le rinfuse liquide con 15,0 milioni di tonnellate (+0,7%). Le rinfuse solide, con 7,1 milioni di tonnellate, sono diminuite del -3,4% e in calo sono risultate anche le merci convenzionali con 7,3 milioni di tonnellate (-0,6%). Nel settore dei passeggeri i crocieristi sono stati quasi 1,2 milioni (+0,8%) e i passeggeri dei servizi regolari 3,9 milioni (-1,4%). Puertos del Estado ha reso noto che a luglio 2024 nel solo porto di Barcellona il traffico complessivo delle merci è stato di quasi 6,2 milioni di tonnellate (+13,8%). Lo scalo portuale catalano ha movimentato 3,3 milioni di tonnellate di carichi containerizzati (+10,9%) con una movimentazione di container che è risultata pari a 337.478 teu (+18,6%), inclusi 151.920 teu in transito (+34,8%). Le merci convenzionali hanno totalizzato 1,1 milioni di tonnellate (+1,9%). Nel comparto delle rinfuse liquide sono state movimentate 1,3 milioni di tonnellate (+31,4%) e in quello delle rinfuse secche 390mila tonnellate (+22,9%). Nel segmento dei passeggeri i crocieristi sono stati 453mila (-3,1%) e i passeggeri delle linee regolari 259mila (-5,2%). Nei primi sette mesi del 2024 i **porti** spagnoli hanno movimentato globalmente 330,3 milioni di tonnellate di merci, con una progressione del +3,0% sul corrispondente periodo dello scorso anno. Le merci in container sono state 114,4 milioni di tonnellate (+9,8%) e sono state realizzate con una movimentazione di contenitori pari a 10.644.383 teu (+11,7%), di cui 5.761.868 teu in transito (+18,7%). Le merci convenzionali sono ammontate a 51,2 milioni di tonnellate (+1,4%), le rinfuse liquide a 106,8 milioni di tonnellate (+4,0%) e le rinfuse solide a 49,1 milioni di tonnellate (-10,1%).

Informare

I contenitori in transhipment continuano ad alimentare la crescita del traffico dei container nei porti spagnoli A luglio gli scali portuali nazionali hanno movimentato 1.531.414 teu (+6,3%)

08/27/2024 09:49

Lo scorso mese il traffico delle merci nei porti spagnoli è aumentato del +0,9% rispetto a luglio 2023 essendo ammontato a 46,9 milioni di tonnellate. Alla crescita ha contribuito l'incremento del +4,5% del traffico containerizzato attestatosi a 16,3 milioni di tonnellate, volume che è stato realizzato con una movimentazione di contenitori pari a 1.531.414 teu (+6,3%), di cui 813.932 teu in transito (+11,6%). In lieve rialzo anche le rinfuse liquide con 15,0 milioni di tonnellate (+0,7%). Le rinfuse solide, con 7,1 milioni di tonnellate, sono diminuite del -3,4% e in calo sono risultate anche le merci convenzionali con 7,3 milioni di tonnellate (-0,6%). Nel settore dei passeggeri i crocieristi sono stati quasi 1,2 milioni (+0,8%) e i passeggeri dei servizi regolari 3,9 milioni (-1,4%). Puertos del Estado ha reso noto che a luglio 2024 nel solo porto di Barcellona il traffico complessivo delle merci è stato di quasi 6,2 milioni di tonnellate (+13,8%). Lo scalo portuale catalano ha movimentato 3,3 milioni di tonnellate di carichi containerizzati (+10,9%) con una movimentazione di container che è risultata pari a 337.478 teu (+18,6%), inclusi 151.920 teu in transito (+34,8%). Le merci convenzionali hanno totalizzato 1,1 milioni di tonnellate (+1,9%). Nel comparto delle rinfuse liquide sono state movimentate 1,3 milioni di tonnellate (+31,4%) e in quello delle rinfuse secche 390mila tonnellate (+22,9%). Nel segmento dei passeggeri i crocieristi sono stati 453mila (-3,1%) e i passeggeri delle linee regolari 259mila (-5,2%). Nei primi sette mesi del 2024 i **porti** spagnoli hanno movimentato globalmente 330,3 milioni di tonnellate di merci, con una progressione del +3,0% sul corrispondente periodo dello scorso anno. Le merci in container sono state 114,4 milioni di tonnellate (+9,8%) e sono state realizzate con una movimentazione di contenitori pari a 10.644.383 teu (+11,7%), di cui 5.761.868 teu in transito (+18,7%). Le merci convenzionali sono ammontate a 51,2 milioni di tonnellate (+1,4%), le rinfuse liquide a 106,8 milioni di tonnellate (+4,0%) e le rinfuse solide a 49,1 milioni di tonnellate (-10,1%).



Informare

Focus

Royal Caribbean ordina a Meyer Turku una quarta nave da crociera di classe "Icon"

La commessa include opzioni per una quinta ed una sesta unità Il gruppo **crocieristico** americano Royal Caribbean ha ordinato al cantiere navale finlandese Meyer Turku la costruzione di una quarta nave da crociera di classe "Icon" che sarà consegnata alla compagnia Royal Caribbean International nel 2027. La commessa include opzioni per la realizzazione di una quinta e di una sesta unità della medesima classe. La classe "Icon" è stata inaugurata a fine 2023 con la consegna da parte dello stabilimento finlandese della Icon of the Seas (del 27 novembre 2023). Star of the Seas, la seconda nave "Icon", sarà presa in consegna da Royal Caribbean International il prossimo anno e la terza nave della classe nel 2026. Con l'ultimo ordine sale a 21 il numero di navi che Meyer Turku avrà costruito per il gruppo **crocieristico** statunitense nell'arco di oltre 28 anni. Le navi di classe "Icon", della stazza lorda di circa 250.800 tonnellate, possono ospitare 5.610 passeggeri. Le unità sono lunghe 365 metri.

Informare

Royal Caribbean ordina a Meyer Turku una quarta nave da crociera di classe "Icon"



08/27/2024 11:53

La commessa include opzioni per una quinta ed una sesta unità Il gruppo **crocieristico** americano Royal Caribbean ha ordinato al cantiere navale finlandese Meyer Turku la costruzione di una quarta nave da crociera di classe "Icon" che sarà consegnata alla compagnia Royal Caribbean International nel 2027. La commessa include opzioni per la realizzazione di una quinta e di una sesta unità della medesima classe. La classe "Icon" è stata inaugurata a fine 2023 con la consegna da parte dello stabilimento finlandese della Icon of the Seas (del 27 novembre 2023). Star of the Seas, la seconda nave "Icon", sarà presa in consegna da Royal Caribbean International il prossimo anno e la terza nave della classe nel 2026. Con l'ultimo ordine sale a 21 il numero di navi che Meyer Turku avrà costruito per il gruppo **crocieristico** statunitense nell'arco di oltre 28 anni. Le navi di classe "Icon", della stazza lorda di circa 250.800 tonnellate, possono ospitare 5.610 passeggeri. Le unità sono lunghe 365 metri.

Informare**Focus****Sarà inaugurato a fine 2025**

Nel porto texano di Galveston è stata avviata la costruzione di un quarto terminal **crociera** che sarà utilizzato come home port dalla compagnia MSC **Crociera** che, dall'inaugurazione dell'approdo prevista a novembre 2025, vi baserà la propria nave MSC Seascape . Il nuovo terminal al Pier 16 si svilupperà su oltre 15mila metri quadri e sarà realizzato con un investimento di 151 milioni di dollari, di cui 55 milioni destinati alla costruzione di un garage-parking. Il terminal sarà gestito da MSC nell'ambito di un contratto di concessione della durata di 20 anni con quattro opzioni per ulteriori cinque anni ciascuna. «L'inaugurazione del Cruise Terminal 16 - ha sottolineato il presidente di MSC Cruises US, Rick Sasso - rappresenta una importante pietra miliare nell'espansione in atto di MSC **Crociera** negli Stati Uniti. Aggiungere Galveston quale quarto nostro homeport renderà ancora più facile per i viaggiatori della parte centrale e di quella occidentale della nazione di godere del nostro unico mix fra stile europeo e comfort americano». Lo scorso anno il traffico **crocieristico** nel porto statunitense è stato di 1,49 milioni di passeggeri, con un incremento del +43% sul 2022. Con l'inaugurazione del quarto terminal **crociera** è attesa una crescita del traffico ad oltre due milioni di passeggeri a partire dal 2026. Il record storico di traffico **crocieristico** nel porto di Galveston è stato registrato nel 2019 con 2,2 milioni di passeggeri.



Informatore Navale

Focus

MARINEDI SI PREPARA PER IL SOUTHAMPTON INTERNATIONAL BOAT SHOW 2024

Il Gruppo Marinedi parteciperà al Southampton International Boat Show 2024, in programma dal 13 al 22 settembre, insieme al The Yacht Harbour Association. Questa fiera internazionale rappresenta una vetrina ideale per illustrare l'impegno di Marinedi nell'offrire eccellenza e servizi di alta qualità ai diportisti di tutto il mondo. "Siamo entusiasti di partecipare nuovamente al Southampton International Boat Show, un evento che ci offre la straordinaria opportunità di incontrare appassionati e professionisti del settore nautico" ha commentato Renato Marconi, Amministratore Delegato di Marinedi. "La nostra rete di porti turistici non è solo un punto di approdo ideale per chi naviga lungo le coste italiane, ma rappresenta anche un porto sicuro per coloro che desiderano lasciare la propria imbarcazione in mani attente e professionali, con una vasta gamma di servizi dedicati. Siamo orgogliosi di poter offrire un'esperienza confortevole e indimenticabile ai nostri ospiti, soddisfaccendo le esigenze dei diportisti più esperti ed esigenti". Le Marine del gruppo Marinedi non sono solo meravigliose tappe per gli armatori inglesi ed europei che navigano lungo le coste italiane e desiderano visitare alcune delle regioni più belle del Mediterraneo, ma anche eccellenti basi nautiche per chi vuole lasciare la propria imbarcazione in un porto sicuro, con personale attento e una vasta gamma di servizi dedicati. Tutti i marina del gruppo soddisfano le esigenze dei diportisti più esperti ed esigenti, offrendo assistenza per la cura delle imbarcazioni e supporto alla navigazione, garantendo un soggiorno confortevole e un'esperienza indimenticabile. Vantaggi esclusivi per i diportisti Tra i molti vantaggi offerti dal Gruppo Marinedi c'è la possibilità di stipulare un contratto annuale nella Marina di stazionamento prevalente che consente di ormeggiare gratuitamente da una settimana fino a quattro mesi in qualsiasi altra marina della rete, con l'unica limitazione della disponibilità del posto barca, senza costi aggiuntivi e senza doversi occupare delle questioni amministrative, gestite direttamente dai marina. Inoltre, gli armatori che stipulano contratti stagionali, annuali o pluriennali godono di uno sconto fisso del 10% per qualsiasi altra esigenza di ormeggio e hanno diritto a sei notti gratuite (con un massimo di due notti per porto) nelle altre marine della Rete. La kermesse inglese rappresenta per il Gruppo Marinedi anche un'occasione concreta per consolidare nuove sinergie con partner internazionali finalizzate allo sviluppo degli standard dei porti turistici. Un esempio è l'adesione al TYHA (The Yacht Harbour Association) che amministra e fornisce il programma di accreditamento globale Gold Anchor.

Informatore Navale

MARINEDI SI PREPARA PER IL SOUTHAMPTON INTERNATIONAL BOAT SHOW 2024

08/27/2024 19:19

Il Gruppo Marinedi parteciperà al Southampton International Boat Show 2024, in programma dal 13 al 22 settembre, insieme al The Yacht Harbour Association. Questa fiera internazionale rappresenta una vetrina ideale per illustrare l'impegno di Marinedi nell'offrire eccellenza e servizi di alta qualità ai diportisti di tutto il mondo. "Siamo entusiasti di partecipare nuovamente al Southampton International Boat Show, un evento che ci offre la straordinaria opportunità di incontrare appassionati e professionisti del settore nautico" ha commentato Renato Marconi, Amministratore Delegato di Marinedi. "La nostra rete di porti turistici non è solo un punto di approdo ideale per chi naviga lungo le coste italiane, ma rappresenta anche un porto sicuro per coloro che desiderano lasciare la propria imbarcazione in mani attente e professionali, con una vasta gamma di servizi dedicati. Siamo orgogliosi di poter offrire un'esperienza confortevole e indimenticabile ai nostri ospiti, soddisfaccendo le esigenze dei diportisti più esperti ed esigenti". Le Marine del gruppo Marinedi non sono solo meravigliose tappe per gli armatori inglesi ed europei che navigano lungo le coste italiane e desiderano visitare alcune delle regioni più belle del Mediterraneo, ma anche eccellenti basi nautiche per chi vuole lasciare la propria imbarcazione in un porto sicuro, con personale attento e una vasta gamma di servizi dedicati. Tutti i marina del gruppo soddisfano le esigenze dei diportisti più esperti ed esigenti, offrendo assistenza per la cura delle imbarcazioni e supporto alla navigazione, garantendo un soggiorno confortevole e un'esperienza indimenticabile. Vantaggi esclusivi per i diportisti Tra i molti vantaggi offerti dal Gruppo Marinedi c'è la possibilità di stipulare un contratto annuale nella Marina di stazionamento prevalente che consente di ormeggiare gratuitamente da una settimana fino a quattro mesi in qualsiasi altra marina della rete, con l'unica limitazione della disponibilità del posto barca, senza costi aggiuntivi e senza doversi occupare delle questioni amministrative, gestite direttamente dai marina. Inoltre, gli armatori che stipulano contratti stagionali, annuali o pluriennali godono di uno sconto fisso del 10% per qualsiasi altra esigenza di ormeggio e hanno diritto a sei notti gratuite (con un massimo di due notti per porto) nelle altre marine della Rete. La kermesse inglese rappresenta per il Gruppo Marinedi anche un'occasione concreta per consolidare nuove sinergie con partner internazionali finalizzate allo sviluppo degli standard dei porti turistici. Un esempio è l'adesione al TYHA (The Yacht Harbour Association) che amministra e fornisce il programma di accreditamento globale Gold Anchor.



Informazioni Marittime

Focus

Royal Caribbean ordina quarta nave classe "Icon"

Cruiser di ultima generazione da 250 mila tonnellate di stazza, verrà costruita come le altre da Meyer Turku La compagnia **crocieristica** statunitense Royal Caribbean ha ordinato al cantiere navale finlandese Meyer Turku una quarta nave da crociera della classe "Icon", grandi navi da crociera da 250 mila tonnellate di stazza e una capienza di oltre 7,500 passeggeri, la cui costruzione è iniziata nel 2023 con la consegna di Icon of the Seas La commessa prevede la consegna di questa quarta nave nel 2027, includendo anche un'opzione per la costruzione di una quinta e sesta unità. La seconda unità, Star of the Seas, verrà consegnata nel 2025, a cui seguirà la terza unità nel 2026. Sono 21 le navi che lo stabilimento finlandese a costruito finora per Royal Caribbean, nell'arco di 28 anni. Condividi Tag royal caribbean crociere navalmeccanica Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Royal Caribbean ordina quarta nave classe "Icon"



08/27/2024 11:54

Cruiser di ultima generazione da 250 mila tonnellate di stazza, verrà costruita come le altre da Meyer Turku La compagnia **crocieristica** statunitense Royal Caribbean ha ordinato al cantiere navale finlandese Meyer Turku una quarta nave da crociera della classe "Icon", grandi navi da crociera da 250 mila tonnellate di stazza e una capienza di oltre 7,500 passeggeri, la cui costruzione è iniziata nel 2023 con la consegna di Icon of the Seas La commessa prevede la consegna di questa quarta nave nel 2027, includendo anche un'opzione per la costruzione di una quinta e sesta unità. La seconda unità, Star of the Seas, verrà consegnata nel 2025, a cui seguirà la terza unità nel 2026. Sono 21 le navi che lo stabilimento finlandese a costruito finora per Royal Caribbean, nell'arco di 28 anni. Condividi Tag royal caribbean crociere navalmeccanica Articoli correlati.

La Gazzetta Marittima

Focus

Navicelli di Pisa, ora grandi lavori

PISA - In occasione del recente convegno sul tema 'La nautica pisana volano della costa toscana', promosso dalla Port Authority di Pisa, per discutere il futuro del settore nautico pisano, è intervenuto a distanza anche il viceministro al MIT Edoardo Rixi, che ha inviato un video messaggio alla platea dell'evento partecipato tra gli altri anche dal presidente di Confindustria Nautica Saverio Cecchi. Al centro della discussione è emerso infatti il tanto atteso annuncio ufficiale dello sblocco di 30 milioni di euro destinati, nell'arco del prossimo triennio, al consolidamento degli argini del Canale dei Navicelli. Questo intervento ha come obiettivo il miglioramento della navigabilità e del transito dei superyacht costruiti nei cantieri pisani, rappresentando un passo cruciale per sostenere la crescita del settore nautico locale. Rixi ha così ribadito l'impegno del governo per garantire la navigabilità del canale, sottolineando che il prossimo obiettivo sarà risolvere il problema dello sbocco diretto a mare del canale. "Mi ero preso l'impegno come viceministro di trovare le risorse di iniziare a poter mettere in azione tutte le attività per garantire la profondità per le aziende che su questo canale hanno costruito il presente e il futuro della nautica da diporto e non solo - ha raccontato Rixi nel videomessaggio inviato - Sono contento che grazie all'intervento e all'emendamento presentato dal deputato Ziello, siamo riusciti finalmente impegnare la somma". Trenta milioni di euro che "probabilmente, da qua a Natale, verranno rimodulati - precisa il viceministro - Abbiamo tutte le risorse a disposizione per potere completare la messa in sicurezza dell'intero canale e quindi dare tranquillità a tutte le aziende che su questo canale fanno business. C'è ovviamente ancora da risolvere la parte finale, vale a dire quindi la creazione del nuovo ponte che possa consentire di non passare dentro il porto di Livorno, interessato a una serie di lavori, tra cui la Darsena Europa".(Un problema che fino ad oggi sembra purtroppo sottovalutato, come abbiamo scritto ormai centinaia di volte; ed è invece fondamentale anche per usare al meglio la Darsena Toscana. N.D.R.). "In questo momento l'attenzione del governo verso la Blue Economy è altissima - tiene a sottolineare Rixi, che ha promesso di presenziare fisicamente con un tour in agenda in autunno tra settembre e ottobre proprio tra i capannoni e gli uffici della filiera pisana - Prossimamente, in occasione del salone di Genova, rilanceremo fortemente tutti i temi, compresi quelli della cantieristica navale, perché vogliamo essere leader del settore a livello mondiale e in parte lo siamo già. Ma vogliamo affermare la nostra posizione: necessario è garantire una sinergia anche con gli enti locali, con le regioni interessate, per andare a risolvere quei problemi infrastrutturali che oggi per le nostre aziende rappresentano criticità". Musica per le orecchie di Cecchi: "Il settore è in crescita, questo anno supereremo i 4 miliardi di export e gli 8 miliardi alla produzione. La filiera



La Gazzetta Marittima

Focus

è cresciuta da 160 mila a 260 mila addetti circa negli ultimi cinque anni. Il 75 per cento dei grandi yacht viene costruito nel distretto che va da La Spezia a Livorno: in sostanza un terzo del fatturato mondiale fa parte di questa grande area vasta. Negli ultimi anni il canale dei Navicelli ha avuto uno sviluppo esponenziale e quindi è necessario consentire alle navi il transito sul canale, ben venga quindi un intervento come questo" ha snocciolato con orgoglio i dati il numero uno di Confindustria Nautica.



Sea Reporter

Focus

Marinedi parteciperà al Southampton International Boat Show 2024

Ago 27, 2024 Il Gruppo Marinedi, leader nel settore dei porti turistici in Italia, parteciperà al Southampton International Boat Show 2024, in programma dal 13 al 22 settembre, insieme al TYHA (The Yacht Harbour Association). Questa importante fiera internazionale rappresenta una vetrina ideale per illustrare l'impegno di Marinedi nell'offrire eccellenza e servizi di alta qualità ai diportisti di tutto il mondo. "Siamo entusiasti di partecipare nuovamente al Southampton International Boat Show, un evento che ci offre la straordinaria opportunità di incontrare appassionati e professionisti del settore nautico", ha commentato Renato Marconi, Amministratore Delegato di Marinedi. "La nostra rete di porti turistici non è solo un punto di approdo ideale per chi naviga lungo le coste italiane, ma rappresenta anche un porto sicuro per coloro che desiderano lasciare la propria imbarcazione in mani attente e professionali, con una vasta gamma di servizi dedicati. Siamo orgogliosi di poter offrire un'esperienza confortevole e indimenticabile ai nostri ospiti, soddisfacendo le esigenze dei diportisti più esperti ed esigenti". Le Marine del gruppo Marinedi non sono solo meravigliose tappe per gli armatori inglesi ed europei che navigano lungo le coste italiane e desiderano visitare alcune delle regioni più belle del Mediterraneo, ma anche eccellenti basi nautiche per chi vuole lasciare la propria imbarcazione in un porto sicuro, con personale attento e una vasta gamma di servizi dedicati. Tutti i marina del gruppo soddisfano le esigenze dei diportisti più esperti ed esigenti, offrendo assistenza per la cura delle imbarcazioni e supporto alla navigazione, garantendo un soggiorno confortevole e un'esperienza indimenticabile. Vantaggi esclusivi per i diportisti Tra i molti vantaggi offerti dal gruppo Marinedi c'è la possibilità di stipulare un contratto annuale nella Marina di stazionamento prevalente che consente di ormeggiare gratuitamente da una settimana fino a quattro mesi in qualsiasi altra marina della rete, con l'unica limitazione della disponibilità del posto barca, senza costi aggiuntivi e senza doversi occupare delle questioni amministrative, gestite direttamente dai marina. Inoltre, gli armatori che stipulano contratti stagionali, annuali o pluriennali godono di uno sconto fisso del 10% per qualsiasi altra esigenza di ormeggio e hanno diritto a sei notti gratuite (con un massimo di due notti per porto) nelle altre marine della Rete. La kermesse inglese rappresenta per il Gruppo Marinedi anche un'occasione concreta per consolidare nuove sinergie con partner internazionali finalizzate allo sviluppo degli standard dei porti turistici. Un esempio è l'adesione al TYHA (The Yacht Harbour Association) che amministra e fornisce il programma di accreditamento globale Gold Anchor. Marinedi vi aspetta al Southampton International Boat Show presso lo stand del TYHA (J150). Operatori del settore, appassionati di nautica e tutti coloro interessati a conoscere le iniziative del Gruppo Marinedi sono invitati a un aperitivo.



Sea Reporter

Focus

presso lo stand sabato 14 alle ore 17:00 circa.

